



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
mercoledì, 04 maggio 2022



Prime Pagine

04/05/2022	Corriere della Sera	8
04/05/2022	Il Fatto Quotidiano	9
04/05/2022	Il Foglio	10
04/05/2022	Il Giornale	11
04/05/2022	Il Giorno	12
04/05/2022	Il Manifesto	13
04/05/2022	Il Mattino	14
04/05/2022	Il Messaggero	15
04/05/2022	Il Resto del Carlino	16
04/05/2022	Il Secolo XIX	17
04/05/2022	Il Sole 24 Ore	18
04/05/2022	Il Tempo	19
04/05/2022	Italia Oggi	20
04/05/2022	La Nazione	21
04/05/2022	La Repubblica	22
04/05/2022	La Stampa	23
04/05/2022	MF	24

Trieste

03/05/2022	Il Nautilus	25
Biodiversità marina: terminata la seconda campagna di censimento delle specie ittiche		

03/05/2022	Informatore Navale	27
Biodiversità marina: terminata la seconda campagna di censimento delle specie ittiche		
03/05/2022	Rai News	29
Rigassificatore nel Golfo e navi a gnl per sganciarsi dalla Russia		
03/05/2022	Shipping Italy	30
Becce (Assiterminal): 'Ecco ciò che serve ai porti italiani nel prossimo futuro'		

Venezia

03/05/2022	Corriere Marittimo	32
FOCUS / Propeller Venezia, Carnielli: "Il lavoro marittimo necessita di risposte urgenti"		
04/05/2022	La Gazzetta Marittima	34
Su Costa Venezia da Istanbul		
03/05/2022	Shipping Italy	35
Esce dalla flotta di Maia di Navigazione la nave cisterna Zagara		

Genova, Voltri

03/05/2022	Ansa	36
Operaio ferito a ponte Colombo, in codice rosso al S.Martino		
03/05/2022	Ansa	37
Porti: Assiterminal compie 21 anni, festa con il ministro		
03/05/2022	Genova Today	38
Incidente sul lavoro in porto, operaio in codice rosso		
04/05/2022	La Gazzetta Marittima	39
Genova approva il bilancio 2021		
04/05/2022	La Gazzetta Marittima	40
Pirateria informatica e porti La Gazzetta Marittima		
03/05/2022	Ship Mag	42
Porto di Genova, Terrile nuovo amministratore delegato di Ente Bacini		
03/05/2022	Primo Magazine	43
ASSITERMINAL festeggia i 21 anni		
03/05/2022	The Medi Telegraph	44
Porti, Assiterminal compie 21 anni. Fondata a Genova nel 2001, oggi conta 81 imprese associate		
03/05/2022	The Medi Telegraph	45
Genova, è Terrile (Pd) il nuovo amministratore delegato di Ente Bacini		

La Spezia

03/05/2022	Ansa	46
Porti: Spezia-Carrara; 2022 inizia con boom trasporti su ferro		

03/05/2022	BizJournal Liguria		47
Adsp mar Ligure Orientale, nel I trimestre alla Spezia movimentate oltre 3 t di merci (-4,5%)			
03/05/2022	Corriere Marittimo		48
Propeller Club Livorno, "Dialoghi tra porto e città nell' epoca della globalizzazione"			
03/05/2022	Informare		50
Nei primi tre mesi di quest' anno il traffico delle merci nel porto della Spezia è diminuito del -4,5%			
03/05/2022	Informazioni Marittime		51
La Spezia e Carrara, traffico stabile nel primo trimestre			
04/05/2022	La Gazzetta Marittima		53
Navigare secondo Besana			
03/05/2022	Port Logistic Press	<i>Ufficio stampa</i>	54
AdSP Mar Ligure Orientale (Porti della Spezia e Marina di Carrara): i dati confermano le prospettive di sviluppo			
03/05/2022	Port News	<i>di Redazione</i>	56
Traffici, La Spezia pensa positivo			
03/05/2022	Ship Mag	<i>Redazione</i>	58
Nel primo trimestre 2022 i porti della Spezia e Carrara hanno movimentato 4,3 milioni di merci			
03/05/2022	Shipping Italy		60
Nel primo trimestre 2022 lieve calo dei traffici a Spezia (-4,5%), Carrara prende il largo (+76,4%)			

Ravenna

03/05/2022	Il Post		62
Sarà più facile avere nuovi rigassificatori			
03/05/2022	Ravenna Today		65
Bonaccini candida Ravenna per il nuovo rigassificatore: "Dobbiamo recuperare la sfida persa"			

Marina di Carrara

03/05/2022	Port Logistic Press	<i>Ufficio stampa</i>	67
Il Porto di Marina di Carrara batte (con +76,4%) il suo record 2021 e il 17 maggio arriverà la prima nave da crociera			

Livorno

03/05/2022	Il Nautilus		68
Margaret, Ojalà II e Grifone vincono a Livorno la prima tappa del circuito di vele d' epoca 2022			
04/05/2022	La Gazzetta Marittima		70
Boom di investimenti nei porti del Sistema			
04/05/2022	La Gazzetta Marittima		71
L' AdSP chiede un tavolo urgente			
04/05/2022	La Gazzetta Marittima		72
Un convegno sulle infrastrutture della Toscana			

03/05/2022	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	74
03/05/2022	Shipping Italy		75
03/05/2022	Shipping Italy		76

Piombino, Isola d' Elba

03/05/2022	Informazioni Marittime		78
03/05/2022	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	79

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

03/05/2022	Abruzzo Web		80
03/05/2022	Ancona Today		81
04/05/2022	Corriere Adriatico Pagina 11		82
03/05/2022	corriereadriatico.it		83

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

03/05/2022	Ship Mag	<i>Giancarlo Barlazzi</i>	85

Bari

04/05/2022	La Gazzetta Marittima		86

Brindisi

03/05/2022	Brindisi Report		88

03/05/2022	Il Nautilus	90
Comitato ASAP: Brindisi si candida ad ospitare una nave FSRU per stoccaggio rigassificazione di Gas Naturale		

03/05/2022	Shipping Italy	91
Il cluster portuale di Brindisi chiede di ospitare una nave FsrU per il Gnl		

Taranto

03/05/2022	Informazioni Marittime	93
Rilancio container a Taranto, nel piano di Yilport c'è l'intermodalità		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

04/05/2022	La Gazzetta Marittima	94
Digitalizzazione a Gioia Tauro		

04/05/2022	La Gazzetta Marittima	95
Gioia Tauro e la 'cura MSC'		

03/05/2022	Messaggero Marittimo	<i>Giulia Sarti</i> 96
Gioia Tauro vince la scommessa 1975-2022		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

03/05/2022	ilcittadinodimessina.it	<i>Redazione</i> 97
Giornata memorabile per il porto di Messina con tre navi da crociera in banchina		

03/05/2022	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i> 98
Messina fa il pieno di crociere		

03/05/2022	Port News	<i>di Redazione Port News</i> 99
Messina fa il pieno di navi da crociera		

03/05/2022	Ship Mag	<i>Giancarlo Barlazzi</i> 100
Nel porto di Messina tre navi da crociera contemporaneamente in banchina		

03/05/2022	TempoStretto	<i>Redazione</i> 101
Messina, oggi tre navi da crociera in porto. Mega: "Grandi margini di crescita"		
FOTO		

Palermo, Termini Imerese

04/05/2022	Corriere Marittimo	102
Il porto di Palermo inaugura il nuovo cruise terminal		

03/05/2022	La Voce dell'Isola	<i>Redazione</i> 103
Si inaugura domani a Palermo il 'nuovo' terminal portuale		

03/05/2022	Primo Magazine	104
Crociera, da Msc a Costa: le big investono su Palermo		

Focus

03/05/2022	Corriere Marittimo	106
Porti: Paita (Iv), vicina una soluzione per i visti marittimi		
03/05/2022	Il Nautilus	107
Attacchi russi alla rete cerealicola ucraina		
03/05/2022	Il Nautilus	108
Registro Internazionale ancora uno stop alla riforma		
04/05/2022	La Gazzetta Marittima	110
Analisi delle sorgenti dei rifiuti		
03/05/2022	Port News	112
Tonnage Tax, approdo alla terraferma		
03/05/2022	Primo Magazine	114
Sotiris Raptis nuovo Segretario Generale dell' ECSA		
03/05/2022	Primo Magazine	115
Assarmatori sul Decreto Trasporti		
03/05/2022	Ship Mag	116
Fagioli è stata protagonista agli 'SC&RA 2022 Job of the Year Awards'		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 50 - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it


Miglior film e regia
Cinema, ai David
trionfa Sorrentino
di **Valerio Cappelli**
e **Paolo Mereghetti** a pagina 37



Domani gratis
Come riuscire
a dormire bene
la guida di Corriere Salute
in edicola con il quotidiano



Guerra Il capo del governo all'Europarlamento: subito il cessate il fuoco, l'Ucraina resti libera. E la Ue diventi «federale»

Draghi e Macron: ora tregua

Assalto all'acciaieria di Mariupol, raid anche su Leopoli e Dnipro. Il leader francese parla con Putin

LA LIBERTÀ FRAGILE

di **Angelo Panebianco**

Le ragioni della fragilità delle istituzioni democratiche in generale e di quelle italiane in particolare sono ben rappresentate dal seguente ragionamento tautologico: «La democrazia vive fin quando la maggioranza dei cittadini sceglie, liberamente, di appoggiare leader democratici. Se, altrettanto liberamente, i cittadini scelgono di dare il loro consenso a leader non democratici la democrazia muore».

continua a pagina 28

OMBRE AMERICANE

di **Federico Rampini**

La presidente della Camera Nancy Pelosi è andata a Kiev per incontrare il leader ucraino Zelensky e confermarli la solidarietà dell'America. Ma un dettaglio non è certamente sfuggito a Putin. La delegazione che accompagnava la terza carica istituzionale degli Stati Uniti era composta esclusivamente da parlamentari democratici. Al seguito della Pelosi nella trasferta ucraina non figurava un solo esponente dell'opposizione repubblicana.

continua a pagina 28

di **Francesca Basso, Giusi Fasano**
Marco Galluzzo e Stefano Montefiori

Aiutare il popolo ucraino «vuol dire lavorare per la pace». Il premier Mario Draghi spinge per la tregua. «L'Ucraina resti libera, la nostra priorità è raggiungere quanto prima il cessate il fuoco», dice a Strasburgo. «Un'Europa forte — conclude — è una Nato forte, l'Ue diventi federale». Ma le notizie dal campo sono tutt'altro che rassicuranti. Raid su Leopoli e Dnipro e assalto all'acciaieria di Mariupol. Il presidente francese Macron ha parlato con Putin: due ore al telefono, nessuno spiraglio.

a pagina 2 a pagina 15

DATARO

Cosa rischiamo senza il gas russo

di **Milena Gabanelli**
e **Rita Quercè**

Con lo stop del gas russo in 500 mila perderebbero il lavoro e il pil crollerebbe.

a pagina 12

L'AMBASCIATORE IN VATICANO

Mosca risponde «È bene dialogare con il Papa»

di **Fabrizio Caccia**

«Sì al dialogo»: Mosca apre a papa Francesco, dice l'ambasciatore russo in Vaticano, Avdeev.

a pagina 5



Ancora bombe sulle acciaierie Azovstal, a Mariupol, mentre civili ucraini spingono le bici da una parte all'altra della strada in cerca di riparo

VERESHCHUK, VICE DI ZELENSKY

«Il vostro migliore aiuto è l'embargo contro lo zar»


di **Lorenzo Cremonesi**

Il sostegno più utile dell'Europa contro la Russia «resta l'embargo economico e il blocco del gas» dice la vicepremier ucraina.

a pagina 6

GIANNELLI



Misure «Ha triplicato i costi»

Il premier bocchia il Superbonus 110% La protesta del M5S

di **Fabio Savelli**

I costi del Superbonus 110% «sono triplicati» e «non siamo d'accordo». Il premier Draghi bocchia ancora una volta la misura e lo ripete alla plenaria del Parlamento Ue a Strasburgo. I costi per lo Stato potrebbero arrivare anche a 26 miliardi. Il M5S critico: è da difendere.

a pagina 10

Il caso Corte Suprema e polemiche Usa, scontro sull'aborto Biden: «È un diritto»

di **Massimo Gaggi** e **Giuseppe Sarcina**

La Corte Suprema americana sarebbe pronta a cancellare la sentenza che dal '73 garantisce l'aborto. Biden: è un diritto.

alle pagine 16 e 17

Virus Le terapie contro Omicron Covid, ecco i farmaci per curarsi a casa

di **Laura Cuppini**

Dagli antinfiammatori alle pillole antivirali. Ecco quali medicine usare a casa per combattere la variante Omicron.

a pagina 21

LA NUOVA INCHIESTA DI

GIANLUIGI NUZZI

I PREDATORI (tra noi)

SOLDI, DROGA, STUPRI: LA DERIVA BARBARICA DEGLI ITALIANI

Rizzoli

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

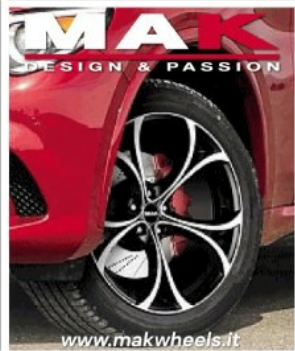
Dopo che Michele Santoro e il ministro Lavrov (uno dei due è russo, ma non ricordo quale) avevano descritto i media italiani come megafoni della propaganda Nato, mi sono accostato alle tv di Putin con tanta voglia di imparare. Ho avuto fortuna, perché il primo programma in cui mi sono imbattuto era condotto da un signore elegantissimo — giacca, cravatta e garofano all'occhiello — che parlava di argomenti scientifici con la competenza tranquilla di un Piero Angela. Potete immaginare la mia sorpresa quando alle sue spalle è apparsa l'immagine di un drone sottomarino e il divulgatore, dopo averne illustrato coscientemente le caratteristiche tecniche, ha cominciato a spiegare come l'esplosione di quel siluro al largo delle coste inglesi

La tv che russa

avrebbe prodotto uno tsunami radioattivo alto fino a 500 metri, cancellando per sempre la Gran Bretagna dalla faccia della Terra.

Ho cambiato genere, buttandomi sul reality: almeno la frivolezza sarà uguale in tutto il mondo, ho pensato. Quanto mi sbagliavo. Il reality si intitolava «Non sono gay» e lo trovate anche su Youtube: otto concorrenti maschi chiusi in una casa di campagna e sottoposti a una serie di prove. Alla fine di ogni puntata viene eliminato il meno virile. Ho visto solo la sigla iniziale, con la voce fuori campo che dice: «Trovare un gay in Russia è difficile come trovare un McDonald's aperto». A quel punto sono tornato sulla tv italiana e ho chiesto asilo politico a «Un posto al sole».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Maccartismo all'amatriciana: Floris invita una giornalista russa a DiMartedì e gli opinionisti Gilli e Tocci disertano per protesta. Quando si dice la forza delle idee



Mercoledì 4 maggio 2022 - Anno 14 - n° 121
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 11,70 con il libro "Casamonica"
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

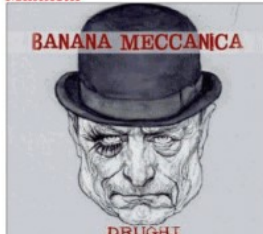
EDILIZIA Il premier contro M5S (e Ursula)

Bonus lodato dall'Ue e stroncato da Draghi

■ L'ex Bce attacca la misura, ma Bruxelles l'aveva elogiata: "Aiuta la transizione". Conte insiste: "Il premier parli al Parlamento sul conflitto". Il capogruppo Crippa: "Palazzo Chigi boccia una norma appena approvata"

DE CAROLIS E SALVINI A PAG. 9

Mannelli



E VUOLE VEDERE PUTIN

Il Papa critica la Nato: "Abbaia contro Mosca"



CANNAVÒ A PAG. 4-5

I CAMALLI DI GENOVA

"Così abbiamo bloccato le navi cariche d'armi"



A PAG. 4-5

MinculpoPd

» Marco Travaglio

A furia di concentrarsi sul Borghi della Lega, che pure è un bel soggetto, ci eravamo persi il Borghi del Pd che è ancora meglio: Enrico, niente meno che "responsabile Sicurezza Pd". Non nel senso che garantisce la sicurezza dei dem, che pure ne avrebbero bisogno per difendersi dalla base. Ma nel senso della sicurezza nostra, come membro del Copasir. Intervistato da Rep, chiede di "fermare subito l'escalation". Non quella delle armi in Ucraina, a cui Biaoletta e Guer(r)ini contribuiscono da par loro. Ma quella delle interviste ai russi, che chiama giustamente "comizi". Non però per la scarsa attitudine dei giornalisti italiani a fare domande ai politici, siano essi italiani, americani, ucraini o russi (altrimenti Borghi chiamerebbe comizi anche quelli del suo segretario quando si fa le domande e si dà le risposte alla Marzullo su giornali e tv; per non parlare di Draghi, che stigmatizza l'"osceno comizio di Lavrov senza contraddittorio" mentre comizia in tv senza contraddittorio e con la solita claque da Kim Jong-un). Bensi per le cose che han detto gli intervistati Lavrov a Rete4 e Solov'yev a La7: due esponenti del regime putiniano che difendono sorprendentemente il regime putiniano. Il democratico Borghi è convinto che si debba intervistare solo chi è d'accordo con noi, anzi con lui. E freme di sdegno perché qualche giornalista fa ancora interviste senza chiedergli il permesso: "Questo fenomeno da noi dilaga mentre altrove, penso a Francia e Germania, non esiste". Ecco, gli hanno pure raccontato che i russi parlano solo da noi.

Forse non ha saputo che la Cnn ha intervistato Peskov, portavoce di Putin: la differenza è che Christiane Amanpour gli ha fatto delle domande. Ma le risposte di Peskov erano simili a quelle di Lavrov e nessuno s'è scandalizzato: persino negli Usa far conoscere il punto di vista russo è informazione, non attentato. Per Borghi, invece, "è un chiaro tentativo di destabilizzare le democrazie occidentali", così forti nei propri argomenti da sentirsi minacciate da 40 minuti di soliloquio di un truce ministro russo. Che fare, dunque? "Per esempio prevedere che persone colpite da sanzioni dirette, come Lavrov, o indirette, come Solov'yev, non possano accedere ai media italiani": le loro interviste infatti "aggirano le sanzioni". A pensarci prima, ci saremmo risparmiati quelle di Enzo Biagi a Gheddafi, di Oriana Fallaci a Khomeini, di Giulio De Benedetti a Hitler, di Indro Montanelli a Franco e altre vergogne curiosamente ritenute finora lezioni di grande giornalismo. Ma ora funziona così: i governi che vogliono tacitare qualcuno lo sanzionano e passano la lista di proscrizione ai giornalisti, trasformandoli in funzionari del Minculpo. Senza che nessuno noti la differenza.

CINGOLANI ALL'UE: "SENZA MOSCA, QUEST'INVERNO CI MANCHERÀ IL 20% DI GAS"

Pace o condizionatori? Termosifoni spenti



IL GOVERNO CONFESSA MACCHÉ AUTOSUFFICIENTI: LO SAREMO SOLO DAL 2025. "SE SI FA L'EMBARGO ORA, STOCCAGGI FERMI AL 40%"

PALOMBI A PAG. 8

L'AMBASCIATORE DI KIEV ATTACCA SCHOLZ Assalto russo all'acciaieria e telefonata Macron-Putin

CARIDI, GRAMAGLIA E GROSSI A PAG. 2-3

» INTERVISTE ALL'ITALIANA

Le non domande a Dragov (come se fosse Lavrov)

» Lorenzo Giarrelli

L'Italia intera per bocca della politica e degli opinionisti si è espressa: l'intervista al ministro degli Esteri russo Lavrov, domenica a Zona Bianca su Rete4, "è stata un comizio".

A PAG. 6-7

LE NOSTRE FIRME

- Fini Le nostre guerre del Capitale a pag. 17
- Lerner Ucraina, basta "ebrei-nazisti" a pag. 11
- Gomez Informazione, meglio Tonga a pag. 11
- Boffano Pure Hitler fu intervistato a pag. 7
- Robecchi Ue, profughi a casa d'altri a pag. 11
- Novelli Salgari, corsaro di 160 anni a pag. 18

PER POSTO CON CARTABIA

Bando dei prof: "Si fa insieme..."

GRASSO A PAG. 16

DALLA RAGGI A GUALTIERI

Roma, il coprifuoco per i cinghiali (però soltanto in cronaca)

RODANO A PAG. 16



La cattiveria

Denis Verdini condannato in appello ad altri 5 anni e 6 mesi per bancarotta fraudolenta. Voleva rifarsi una verginità

WWW.FORUM.SPINOZA.IT



L'AVVOCATO DENUNCIA

"I dati sui vaccini per l'Ema sono segreto militare"

RONCHETTI A PAG. 15



MERCOLÌ 4 MAGGIO 2022

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLIX - Numero 105 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
02 7521 4971 | Giornale (ed. nazionale)

POLEMICA SUL 110%

DRAGHI DEMOLISCE IL SUPERBONUS

Il premier a Strasburgo: «Siamo contrari, ha triplicato i prezzi». Eppure l'incentivo, al netto di errori e furbetti, ha rilanciato il settore dell'edilizia

Nel mirino del governo finisce il Superbonus del 110%, un provvedimento su cui Draghi è molto netto. «Questo governo è nato come un governo ecologico, ma possiamo non essere d'accordo sul Superbonus. Il costo è più che triplicato perché il 110% di per sé toglie l'incentivo alla trattativa sul prezzo». Ma in maggioranza non tutti la pensano così.

Bulian e De Feo
alle pagine 2-3

MA LA RICHIESTA D'AUTO NON VA DIMENTICATA

di **Marcello Zacché**

Per mandare in pensione il Superbonus 110% Mario Draghi ha usato il plurale: «Siamo contrari». Dove il soggetto «noi» si riferisce forse al governo. Anche se le reazioni immediate e negative rispetto all'uscita del premier, quelle esplicitate dei Cinque Stelle a cui si sommano i maldispetti di una parte del centro destra, mostrano che l'unità di intenti delle forze che sostengono la maggioranza è tutt'altro che tale. Ma la questione non è solo politica.

Draghi ha messo il dito sulle piaghe che, in fin dei conti, hanno caratterizzato il bonus fin dalla sua nascita. Era il maggio del 2020, governo giallorosso Conte bis, il lockdown aveva paralizzato l'economia e in quel «decreto rilancio» le misure per sostenere l'edilizia avevano avuto la parte del leone. Al punto da introdurre una detrazione che arrivava oltre il 100% delle spese sostenute. In pratica lo Stato non solo ci regalava l'opera, ma ci aggiungeva addirittura un suo 10%. E ieri Draghi ha sintetizzato, da economista, le contraddizioni che peraltro erano chiare anche ai ragionieri: un bonus al 110% disincentiva ogni trattativa: che ci importa di negoziare il preventivo? Tanto i lavori li facciamo gratis e con il 10% finanziamo gli sconti in fattura e i crediti bancari. Il risultato, dice Draghi, sono «prezzi triplicati». Il che, nello scenario inflattivo indotto dalla guerra, è quantomai fuori luogo. E al premier non sono mai piaciuti nemmeno gli altri effetti distortivi: quelli patrimoniali, per cui per cui il bonus vale per ogni fascia di ricchezza, e quelli legati alle truffe, che hanno trovato nel meccanismo del 110 un terreno assai fertile per insinuarsi tra una domanda drogata e un'offerta opportunistica da parte di mafie e organizzazioni varie.

Quindi tutto giusto così? Correggiamo l'errore e cancelliamo il Superbonus, in vigore fino al 31.12.23? Forse sarebbe meglio aprire un dibattito più articolato. Il bonus aveva una duplice funzione: rimettere in moto edilizia ed economia, e accelerare efficientamento energetico e transizione ecologica. Era dunque nato come risposta centrale ai problemi economici esasperati dalla pandemia e in linea con le direttive del Pnrr. Possibile che ora lo si debba cancellare così, con un colpo di spugna?

Nel baiozo del Pil del 2021, cresciuto del 6,6%, c'è anche la spinta del Superbonus. Ci sono - è vero - i miliardi dei contribuenti finiti nelle facciate di condomini di lusso e villette unifamiliari. Ma pure le entrate aggiuntive relative alle imposte indirette generate dalle imprese, oltre al giro d'affari degli intermediari finanziari. Attenzione, allora, a buttare il bambino con l'acqua sporca. Al mercato dell'edilizia, che ha investito capitali e che si è indebitato sul Superbonus, vanno garantite la prospettiva di adeguati correttivi (le detrazioni ci sono ormai da 20 anni, basta farle bene) e soprattutto certezze.

Dopodiché aspettiamo di conoscere cosa sostituirà il Superbonus nel ruolo di volano dell'economia e della transizione energetica. Due temi che dal febbraio scorso sono diventati più urgenti e prioritari che mai.

DOPO LE POLEMICHE SU «ZONA BIANCA»

Caso Lavrov, Santoro e Rossella d'accordo sullo scoop «Ogni giornalista avrebbe voluto fare quell'intervista»

Laura Rio e Stefano Zurlo

a pagina 7



COSÌ LONTANI, COSÌ VICINI Per Michele Santoro e Carlo Rossella l'intervista a Lavrov era uno scoop

IL FRONTE E LA DIPLOMAZIA

Pioggia di bombe sulle città ucraine Il premier alla Ue: «Ora cessate il fuoco»

Azovstal, russi all'assalto finale. Patto di stabilità, Draghi: da rifare

Andrea Cuomo e Adalberto Signore

Mario Draghi parla per circa 50 minuti davanti al Parlamento europeo riunito a Strasburgo in seduta plenaria. Un discorso in cui prova a disegnare l'Europa del futuro, ben consapevole che se l'Ue è uscita «unita» dopo questi due anni di pandemia, la guerra tra Russia e Ucraina sta inve-

ce mettendo a dura prova la tenuta delle istituzioni comunitarie. Intanto prosegue l'assalto finale ad Azovstal. Stavolta i russi sembrano davvero intenzionati a farla finita con i «partigiani» dell'acciaieria, da oltre due mesi asserragliati nella lugubre struttura alla periferia di Mariupol.

servizi da pagina 4 a pagina 11

SENTENZA EPOCALE, APPELLO DI BIDEN

La Corte Usa riscrive il diritto all'aborto

di **Marco Gervasoni**

Sembra che uno dei peggiori incubi della sinistra americana stia per avverarsi: la Corte Suprema contro la sentenza *Roe vs Wade*, che nel 1973 legalizzò l'aborto. E che spinge a fare lo stesso i principali paesi europei, tra cui Francia e Italia. Diciamo subito che difficilmente il nuovo pronunciamento porterà al divieto dell'interruzione di gravidanza: probabilmente vi sarà

una spinta, da parte di Biden, per una legge federale, che si applichi a tutti gli Stati. Cosa quanto mai necessaria, visto che, soprattutto negli ultimi anni, quelli repubblicani come il Texas hanno introdotto limiti molto seri, mentre altri, guidati dal Dem, New York ad esempio, hanno allargato le maglie, fino quasi a eliminare il vincolo temporale (...)

segue a pagina 16
Cesare e Fabbri a pagina 16

CLAMOROSO ERRORE

La Cina arresta il Ma sbagliato E Alibaba crolla in Borsa

Rodolfo Parietti

a pagina 20

I GUAI DEI GIALLOROSSI

Il Pd rispolvera il proporzionale e scarica Conte

Pasquale Napolitano

La misura è colma. «Conte è un caso perso», la battuta rimbalza da una stanza all'altra al Nazareno. L'affondo M5s contro il sindaco Pd di Roma Roberto Gualtieri sulla costruzione del termovalorizzatore fa traboccare il vaso. E ritorna il proporzionale.

a pagina 2

LA GRANDE OPERA

Ponte di Messina, si perde tempo E il Sud lo aspetta

Gian Maria De Francesco

Tutto bloccato. Ancora. La realizzazione del Ponte sullo Stretto di Messina è ancora in uno stato di perpetua sospensione. Per il ministro delle Infrastrutture Enrico Giovannini «il progetto non è più attuale e il finanziamento va ripensato».

a pagina 14

COLLOQUIO CON IL PG TARFUSSER

«Toghe in sciopero, un atto sovversivo» Parola di procuratore

Luca Fazzo

con Manti a pagina 15



IL GIORNO

MERCOLEDÌ 4 maggio 2022
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

Brescia, il delitto Bani e la condanna del marito

**Ammazzò la moglie
Inutile fuga in patria:
la pena è l'ergastolo**

Raspa in Lombardia



Lombardia, 10mila in 13 mesi

**Covid a quota
40mila morti
Ma meno malati**

Servizio in Lombardia

ristora
INSTANT DRINKS

Armi e superbbonus, rissa Draghi-M5s

Il premier stronca il finanziamento al 110% per le ristrutturazioni. L'ira dei grillini, infuriati anche per il sì all'inceneritore di Roma Braccio di ferro sulla guerra, Conte vuole che il governo riferisca in aula. Mariupol, scomparsi 11 bus di profughi: deportati dai russi?

Servizi
da p. 3 a p. 9

Intervista all'ideologo di Putin

**Ecco qual è
la guerra santa
della Russia**

Michele Brambilla

A pagina tre troverete un'intervista di Lorenzo Guadagnucci ad Aleksandr Dugin, il professore russo considerato l'ideologo di Vladimir Putin. Leggetela. Perché fa capire tanto, forse tutto delle ragioni profonde che hanno spinto la Russia a scatenare la guerra in Europa. Ci fa cogliere aspetti che finora non avevamo colto, o che al massimo avevamo sfiorato. Perché Putin ha invaso l'Ucraina? Perché vuole il Donbass. Perché vuole anche Odessa, e uno sbocco sul Mar Nero. Perché si sente accerchiato dalla Nato. Perché vuole ripristinare l'Unione Sovietica o meglio l'Impero zarista. Queste sono le risposte che ci siamo dati finora. E ce le siamo date perché siamo superficiali.

Continua a pagina 2

ALL'ARCI DI REGGIO EMILIA, IL CONCERTO DEI P38 E L'APOLOGIA DEL TERRORISMO



La band P38 sul palco dell'Arci Tunnel a Reggio Emilia

**Primo maggio choc
Sul palco la band
che inneggia alle Br**

Concerto choc del Primo maggio all'Arci Tunnel di Reggio Emilia: sul palco la band P38 che inneggia alle Brigate rosse, con canzoni come Renault sull'omicidio di Aldo Moro. I testi trap sono solo una scusa per lanciare slogan pro terrorismo.

Petrone a pagina 15

DALLE CITTÀ

Milano

**Appalti mense
truccati:
undici arresti
Trema l'hinterland**

Servizi nelle Cronache

Milano

**L'attacco hacker:
ripresa graduale
negli ospedali colpiti**

Bonezzi, Palma nelle Cronache

Lodi

**Rondò in centro
La rivoluzione
è completata**

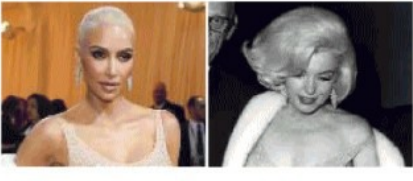
De Benedetti nelle Cronache



La Corte Suprema prepara il blitz. L'ira di Biden

**I giudici: aborto vietato
E l'America si spacca**

Pioli a pagina 11



La Kardashian indossa il vestito del '62 della Monroe

**Kim con l'abito di Marilyn
Ma il mito è inimitabile**

Ponchia a pagina 16

NOVITÀ
SUSTENIUM PLUS 50+
LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE DOPO I 50 ANNI
VITAMINE
COMPLESSO **actiVAD**
DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.
Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano. ActiVAD è un marchio di Bioactor S.p.A. Il logo ActiVAD è di proprietà di Bioactor S.p.A.



Domani l'ExtraTerrestre

METALLI Nel mondo è caccia grossa al litio. Ma la risorsa naturale, necessaria per le batterie delle auto elettriche, non è molto rinnovabile



Culture

BIANCAMARIA FRABOTTA Addio alla poeta, scrittrice e femminista morta a Roma all'età di 76 anni

Tommaso Di Francesco pagina 10



L'ultima

DIANA LELEONEK Una intervista con l'artista eco-attivista polacca, ospite alla Biennale Donna di Ferrara

Linda Chiaramonte pagina 16

CON LE MONDIE DIPLOMATIQUE
+ EURO 2,00

MERCOLEDÌ 4 MAGGIO 2022 - ANNO LII - N° 106

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Irpin Foto Ap/Emilio Morenatti

Linea di fuoco

La Russia intensifica i bombardamenti: colpite Leopoli e Dnipro, assalto finale alla Azovstal. I primi 127 civili giunti da Mariupol a Zaporizhzhia. La Croce rossa: «Non sappiamo quanti ne restano nell'acciaieria». Macron chiama Putin: «Ferma questa aggressione devastatrice»

pagine 2-3

Guerra infame



Reportage

Stretti nei rifugi sotto le bombe, in attesa dei russi

La vita nei bunker di epoca sovietica a Severodonetsk, nel Donbass, che resta sotto il controllo ucraino mentre Rubizhne, a pochi km di distanza, è in mano alle forze di Mosca.

SABATO ANGIERI
PAGINA 4

Gran Bretagna

Johnson agli ucraini: «Vincerete», ma poi non li accoglie

Il premier in videocollegamento con la Rada promette altri aiuti in armamenti per 300 milioni di sterline. Mentre il programma per i profughi Homes for Ukraine è nel caos

LEONARDO CLAUDI
PAGINA 2

Giornata mondiale Libertà di stampa, Italia al 58° posto, Russia al 155°

Giornata della libertà di stampa. Mattarella: il bilancio dei giornalisti morti o minacciati è «drammatico». Italia al 58° posto. Proteste di Amnesty e Fnsi davanti all'ambasciata russa.

ELEONORA MARTINI
A PAGINA 4

INTERVENTO A STRASBURGO, RIVEDERE I TRATTATI E STOP ALL'UNANIMITÀ NELL'UE

Draghi: «L'Europa lavori per la pace»

■ L'aula di Strasburgo è semi-vuota. Draghi non si scoraggia e sciorina la sua formula per trasformare «una delle più gravi crisi della storia della Ue» in occasione per fare un passo da gigante sulla strada dell'integrazione. Lo chiama «federalismo pragmatico»: ampliamento del

fondo Sure; un nuovo Next Generation Eu; tetto sul prezzo del gas; un coordinamento tra i sistemi della difesa e una «conferenza per razionalizzare gli investimenti». E addio al «principio dell'unanimità». Il traguardo è una modifica profonda dei Trattati. Sulla guerra la posizio-

ne di Draghi, e i suoi toni, sono sensibilmente diversi da quelli anglosassonici. «Aiutare l'Ucraina vuol dire soprattutto lavorare per la pace. L'Europa può e deve avere un ruolo centrale nel favorire il dialogo. Ma serve «quanto prima un cessate il fuoco». COLOMBO A PAGINA 5

ARMI A KIEV, INTERVISTA A RICCIARDI (M5S) «Il premier venga in parlamento»

■ Riccardo Ricciardi, uno dei vice di Conte alla presidenza dei 5 Stelle, parte dal dissenso al consiglio dei ministri di lunedì scorso per spiegare la fase po-

litica, i rapporti nella maggioranza e quelli con il Pd: «Su guerra, lavoro e transizione ecologica si misura il fronte progressista». SANTORO A PAGINA 5

Lele Corvi



STATI UNITI/ABORTO Donne in piazza ovunque contro la Corte suprema



■ La protesta è scattata non appena Politico ha reso pubblico la decisione della Corte suprema che cancellerà, il mese prossimo, la storica sentenza Roe vs Wade. Le donne sono scese in piazza ovunque. Biden è intervenuto. Nelle 98 pagine il «romanzo» storico e anti-costituzionale del giudice conservatore Alito. CATUCCI, ZANINI A PAGINA 9

La guerra ucraina Lavrov (e Putin), c'era una volta la Russia

ALBERTO NEGRI

C'era una volta la Russia... Questa è la triste impressione sentendo le parole di Sergei Lavrov, ministro degli Esteri della Russia per 18 anni (dal 2004). È questa la traduzione letterale della slavista Olga Strada dell'intervista a Retequattro.

— segue a pagina 14 —

Conflitti armati Dal confine alla frontiera che si fa barriera

ALFONSO MAURIZIO IACONO

Il grande paleontologo Stephen Jay Gould e, sulla sua scia, il sociologo Richard Sennett hanno rilevato che la differenza fra confini e frontiere che coinvolge tutta la vita biologica, ambientale e sociale. Il confine determina la relazione tra sistema e ambiente.

— segue a pagina 15 —

all'interno

Superbonus Draghi-Conte, è scontro anche sui rifiuti

MARIO PIERRO

PAGINA 6

Val d'Aosta Lavoro, muore operaio in casa Cartabia

MAURO RAVARINO

PAGINA 7

Roma «Aiutare i migranti non è reato», assolto Baobab

GIANSANDRO MERLI

PAGINA 7



€ 1,20 ANNO CIOK-N° 121 ITALIA

SPEDIRE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 10, L. 662/96

Fondato nel 1892

A RICERCA E PRODUZIONE DI "IL MATTINO" - "IL ESPRESSO" - ELBOLO

Mercoledì 4 Maggio 2022 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

Napoli, tifosi contro Del.a. Trombetti: «Presidente saggio»
De Giovanni: «Pensa solo al bilancio»
Taormina e Tarsia a pag. 17



La biografia
Tullio Pironti, l'editore che faceva a cazzotti il ricordo di Napoli
Antonio Franchini a pag. 15



Il libro
Parrella: storia di amori fluidi nella Pompei dell'eruzione
Titti Marrone a pag. 15



Superbonus stop di Draghi strappo con i 5Stelle

►Il capo del governo: «Triplicati i prezzi delle ristrutturazioni degli immobili»
Ira M5S: «Rispetti la volontà dei partiti»

Luca Cifoni a pag. 8

Il calo del Pil
NON BASTANO I SOSTEGNI PER SALVARE L'ECONOMIA

Enrico Del Colle

Qualcuno potrebbe obiettare che discutere di temi macroeconomici in questo periodo così denso di incertezze e di preoccupazioni geopolitiche possa "distrarre" il Paese dalle difficoltà del momento, anche perché all'improvviso ci siamo ritrovati in un mondo che non avremmo mai pensato di dover "conoscere" così da vicino: infatti, il conflitto in Ucraina ha posto di fronte a tutti noi sia un'interminabile serie di immagini talmente drammatiche da ritenere non facili da comprendere (né tantomeno da accettare), sia un insieme di problemi socioeconomici (a partire dall'aumento del costo delle materie prime) da affrontare e risolvere in continua emergenza.

Continua a pag. 35

Il retroscena
Conte fa sponda con la Lega ma il premier non arretra



Alberto Gentili

A furia di parlare di escalation militare in Ucraina, Giuseppe Conte la guerra l'ha portata in casa. Nelle ultime ventiquattr'ore il leader 5Stelle ha assestato tre bordate contro Mario Draghi: «Mi sono sentito ricattato», dice. E fa sponda con la Lega. Eppure, Draghi non si scompone.

A pag. 9

Le deportazioni di Putin ucraini schedati e isolati

►Un milione trasferito in Donbass. Mosca: «Evacuati da aree pericolose»
Lo zar due ore al telefono con Macron: voglio trattare ma Kiev non è seria

Attacco a Kharkiv e battaglia finale a Mariupol



Bombardano i giochi dei bimbi

Evangelisti a pag. 2

Lo scontro in Parlamento

Carlo Nordio

INVIARE ARMI È UN DOVERE

Non sappiamo ancora quante e quali armi il nostro Paese consegnerà all'Ucraina. Il riserbo sul punto del ministro della Difesa Guerin è doveroso.

Continua a pag. 35

Mauro Evangelisti, Raffaele Genah, Marco Ventura alle pagg. 3 e 4

Le sanzioni Ue
Petrolio russo, blocco a partire da gennaio

Gabriele Rosana a pag. 6

L'intervista Gallo (Ad Italgas)
«Biometano e idrogeno ecco la ricetta anti crisi»

Nando Santonastaso a pag. 7

Parcheggi dei clan a Napoli valgono 130 milioni l'anno

►La mappa dei duemila abusivi
Il sindaco: arriva il superdaspo
Paolo Barbuto e Luigi Roano

È di 130 milioni all'anno il business dei parcheggi abusivi della camorra. In campo quasi 2mila tagliatori, incassi da 200 euro a testa al giorno. Il Comune lavora al super-daspo, Manfredi: «Serve più sicurezza»; e l'assessore De Iesu promette: «Tempi rapidi per la via libera».

In Cronaca

David di Donatello, Sorrentino mattatore. Orlando la star
Il trionfo del cinema napoletano

Titta Fiore

David di Donatello, cinque statuette a «È stata la mano di Dio» di Paolo Sorrentino, compreso miglior film e regia. Silvio Orlando miglior attore per «Aria ferma». Al film di Martone «Qui rido io» il riconoscimento per Eduardo Scarpetta, miglior attore non protagonista, e per Ursula Patzak (costumi). Premio speciale a Capuano. «Il cinema italiano ha davanti una stagione formidabile e noi lo supporteremo con nuove regole e finanziamenti. Anche per le sale ci saranno investimenti statali, ma la vera partita si gioca sul primato dell'esperienza collettiva, sulla co-dimensione delle emozioni», ha detto il ministro Franceschini.



Paolo Sorrentino, cinque premi per il suo «È stata la mano di Dio»

Studenti impreparati
Universitari servono i test Invalsi

Maurizio Bifulco
Michele Ciavarella

Sono da poco uscite le «classifiche» delle Università italiane condotte dall'Anvur, l'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca, in cui molte Università si sono riconosciute «vincitrici» con conseguenti proclami orgogliosi delle posizioni raggiunte.

Continua a pag. 35

Oggi il voto al Csm: il capo dei pm di Napoli in corsa
Antimafia, la rimonta di Melillo

Leandro Del Gaudio

A partire da questa mattina, salvo cambi di scena dell'ultimo minuto, il Csm voterà per il nuovo procuratore nazionale antimafia. Tre i nomi indicati alla valutazione del Plenum: Giovanni Russo (aggiunto e vicario della Dna), Nicola Gratteri (procuratore di Catanzaro) e il procuratore di Napoli Giovanni Melillo al quale potrebbero andare anche alcuni voti laici, tra cui quello di chi - da avvocato - ha avuto la possibilità di conoscere metodo e attitudini di lavoro dell'attuale procuratore di Napoli.

A pag. 10

con Di Fiore

Gli appalti ferroviari
La corruzione dei Casalesi gioielli e hotel a Positano

Gemelli d'oro Cartier da 600 euro, mille euro mensili, soggiorni da oltre 9mila euro in Costiera sorrentina. E le promozioni. Sono i regali che gli ex dirigenti di Rfi avrebbero ricevuto in cambio di appalti finiti alle imprese ritenute colluse con il clan dei Casalesi. Trentacinque misure cautelari (17 in carcere, 17 domiciliari) e un obbligo di presentazione nei confronti di imprenditori ritenuti in affari con il clan casertano e dirigenti di Rete Ferroviaria Italiana.

Del Gaudio a pag. 11



Il Messaggero



24h € 1,40* ARNO 144-N° 121
Sped. in A.P. 08/03/2002 con L. 4/02/2004 art. 1 c. 1 DGR RM

Mercoledì 4 Maggio 2022 • S. Floriano

IL GIORNALE

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://ilmessaggero.it)

David di Donatello
La notte del cinema
è di Sorrentino:
miglior film e regia
Ferilli premiata
Quaglia e Satta a pag. 22



Già 5 gol in Conference
Zaniolo asso di coppe
Mou punta su di lui
per il Leicester
Nello Sport



La malattia
Damiano dei Maneskin
in cravatta alla Camera
per sostenere Giorgia:
legge sulla Vulvodinia
A pag. 19



Paesi aggrediti
Le armi
all'Ucraina
e la lezione
della Storia

Carlo Nordio

Non sappiamo ancora quante e quali armi il nostro Paese consegnerà all'Ucraina. Il riserbo sul punto del ministro della Difesa, Lorenzo Guerini, è doveroso perché si tratta di informazioni che non possono essere regalate al nemico. Ma questo ha scatenato la consueta polemica sulla legittimità della consegna e sulla eventuale limitazione alle armi cosiddette difensive. Sul punto possiamo fare quattro considerazioni.

Primo. In teoria la distinzione tra armi offensive e difensive è plausibile. Le prime servono per scatenare un attacco, quindi missili, carri armati, artiglieria pesante e così via. Le seconde mirano a respingerlo, e in questo senso si parla di antimissili, antiaerea, anticarro eccetera. Ma in pratica è una finzione. Una pietra è difensiva se serve a costruire un muro, ma diventa letale nella fronda di Davide contro Golia. Le fortificazioni dovrebbero tenere a bada il nemico, ma non sempre è così. La linea Maginot, dietro la quale si ripará nel 1940 l'esercito francese, era effettivamente un gigantesco complesso statico, e quindi difensivo.

Dall'altra parte del confine la linea Sigfrido, voluta da Hitler, ebbe di fatto una funzione offensiva, perché servì ad economizzare le truppe lungo il fronte, per concentrarle sulle Ardenne dove sfondarono facilmente, aggirando la Maginot e sconfiggendo la Francia in tre settimane.

Continua a pag. 18

Petrolio russo, stop a gennaio

► Oggi il varo del sesto pacchetto di sanzioni: taglio graduale, esentate Ungheria e Slovacchia
► Draghi boccia il superbonus: «Ha fatto salire i prezzi». Tensione con M5S: attacco irricevibile

Bombe anche su Leopoli. Assalto finale all'acciaieria



I civili in fuga da Mariupol

Alcuni dei civili evacuati dall'acciaieria (foto AFP) Servizi da pag. 2 a pag. 5

ROMA Via libera della Commissione europea al sesto pacchetto di sanzioni contro la Russia, che introduce lo stop al petrolio da gennaio 2023. Il provvedimento arriva oggi sul tavolo dei rappresentanti permanenti dei governi dei Ventisette e dovrebbe entrare in vigore prima della fine della settimana. Sono esentate Ungheria e Slovacchia. Intanto Draghi boccia il superbonus: «Ha fatto salire i prezzi». Tensione con M5S: attacco irricevibile.

Amoruso, Bassi, Cifoni, Gentili, Malfetano e Rosana da pag. 6 a pag. 9

L'indiscrezione. Biden: un errore

La corte Suprema Usa
pronta a vietare l'aborto



Flavio Pompatti

I diritti delle donne di abortire sta per essere soppresso dalla corte suprema degli Stati Uniti. Verdetto atteso per giugno ma c'è già una bozza. A pag. 11
Intervista a Erica Jong
Guaita a pag. 11

Coltellate per gelosia fermato l'ex fidanzato

► L'uomo vagava in stato confusionale sulla spiaggia di Sabaudia. La ragazza trovata morta: aveva 34 anni

FROSINONE Ha colpito la sua ex fidanzata con almeno quindici coltellate, poi è fuggito dal centro di Frosinone percorrendo cinquanta chilometri, fino alla spiaggia di Sabaudia. Lì, in stato confusionale, è stato fermato dai carabinieri Pietro Ialongo, 36 anni, accusato dell'omicidio di Romina De Cesare, 34 anni, trovata senza vita nella sua abitazione in piazza del Plebiscito a Frosinone. Un delitto apparentemente legato a un movente di gelosia, la cui dinamica dovrà essere chiarita nei dettagli.

Buongiorno e Cusumano a pag. 13

Ostia, la storia di tre giovani

«Abbigliamento poco sexy»
Niente ingresso in discoteca



Mirko Polisanò

«Siete troppo coperte, non vi faccio entrare». Locale vietato, a Ostia, per tre ragazze che avevano scelto il disco pub per prendere un aperitivo in spiaggia. Ora il gestore accusa i buttafuori. A pag. 14

Miti sfatati

C'è un'Italia
che preferisce
la mascherina

Mario Ajello

I soliti italiani che non rispettano le leggi? Macché: le rispettiamo pure quando le leggi non ci sono più. La fine dell'obbligo della mascherina doveva essere la liberazione da un giogo, la celebrazione dell'indipendenza da un vincolo, da una seccatura e da una «museruola» (così senza un briciolo di meritissima riconoscenza l'hanno chiamata i No Vax e gli scriteriati) e s'è rivelata invece (...)

Continua a pag. 18

NOVITÀ
SUSTENIUM PLUS 50+
COMPLESSO VITAMINICO
LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE DOPO I 50 ANNI

VITAMINE

COMPLESSO actiV

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano. ActiV è un marchio di Bioactive S.p.A. I logo ActiV e i propri di Bioactive S.p.A.

Il Segno di LUCA

CAPRICORNO,
SI RIPARTE!

Dentro di te cresce una lucida determinazione che ti fa sentire ai comandi della tua vita. Sei consapevole delle tue capacità, non ti spaventano le decisioni e ormai la tua visione è ben chiara. Quello che più ti è di stimolo è l'originalità della strada che hai deciso di intraprendere, è una scelta davvero personale che ti fa sentire profondamente in armonia con te stesso. In questo modo non potrai sbagliare. **MANTRA DEL GIORNO** Non è complicato cambiare, basta premere il tasto giusto. **L'oroscopo all'interno**
© www.astrologiaonline.it

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tasse e altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuova Quotidiana di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere della Sport-Studio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Studio € 1,50. * Pasqua e Primavera a tavola • € 3,30 (solo Roma)

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo il RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MERCOLEDÌ 4 maggio 2022
1,70 Euro*

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

Da domani a domenica adunata nazionale
**L'invasione degli alpini
Rimini in festa
«Per noi è Ferragosto»**
Catapano nel Fascicolo Regionale



L'annuncio di Bonaccini
**Emilia Romagna
C'è l'università
del cibo**
De Cupertino in Regionale

ristora
INSTANT DRINKS

Armi e superbbonus, rissa Draghi-M5s

Il premier stronca il finanziamento al 110% per le ristrutturazioni. L'ira dei grillini, infuriati anche per il sì all'inceneritore di Roma
Braccio di ferro sulla guerra, Conte vuole che il governo riferisca in aula. Mariupol, scomparsi 11 bus di profughi: deportati dai russi?

Servizi
da p. 3 a p. 9

Intervista all'ideologo di Putin
**Ecco qual è
la guerra santa
della Russia**

Michele Brambilla

A pagina tre troverete un'intervista di Lorenzo Guadagnucci ad Aleksandr Dugin, il professore russo considerato l'ideologo di Vladimir Putin. Leggetela. Perché fa capire tanto, forse tutto delle ragioni profonde che hanno spinto la Russia a scatenare la guerra in Europa. Ci fa cogliere aspetti che finora non avevamo colto, o che al massimo avevamo sfiorato. Perché Putin ha invaso l'Ucraina? Perché vuole il Donbass. Perché vuole anche Odessa, e uno sbocco sul Mar Nero. Perché si sente accerchiato dalla Nato. Perché vuole ripristinare l'Unione Sovietica o meglio l'Impero zarista. Queste sono le risposte che ci siamo dati finora. E ce le siamo date perché siamo superficiali.

Continua a pagina 2



**Primo maggio choc
Sul palco la band
che inneggia alle Br**

Concerto choc del Primo maggio all'Archi Tunnel di Reggio Emilia: sul palco la band P38 che inneggia alle Brigate rosse, con canzoni come Renault sull'omicidio di Aldo Moro. I testi trap sono solo una scusa per lanciare slogan pro terrorismo.
Petrone a pagina 15

DALLE CITTÀ
Bologna, nuova rapina in zona

**Tour di Lepore
in Bolognina
con imprevisto:
pusher in fuga**
Orsi in Cronaca

Bologna, agguato in pieno centro
In fila per lo Swatch, viene derubato
La talpa è un amico
Orlandi in Cronaca

Bologna, morta Giuseppina Villani
**Zecchino d'Oro
in lutto: addio
'Nonna Pina'**
Pederzini in Cronaca



La Corte Suprema prepara il blitz. L'ira di Biden
**I giudici: aborto vietato
E l'America si spacca**
Pioli a pagina 11



La Kardashian indossa il vestito del '62 della Monroe
**Kim con l'abito di Marilyn
Ma il mito è inimitabile**
Ponchia a pagina 16

NOVITÀ
SUSTENIUM PLUS 50+
LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE DOPO I 50 ANNI
VITAMINE
COMPLESSO actiV
DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.
Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano. ActiV è un marchio di Bioactor S.p.A. Il logo ActiV è di proprietà di Bioactor S.p.A.



IL SECOLO XIX



MERCOLEDÌ 4 MAGGIO 2022

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886

1,50€ - Anno CXXXVI - NUMERO 105, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

BLAZQUEZ, PROMESSA AI GENOANI: «TORNEREMO IN CIMA. CON BLESSIN»

L'INTERVISTA DI ANDREA SCHIAPPAPIETRA / PAGINE 34 E 35



GREEN & BLUE DOMANI COL SECOLO XIX Mazzolai (lit): «La natura ispirerà i nuovi robot»

FRAIOLI / PAGINA 32

INDICE

Primo Piano	Pagina 2
Crónicas	Pagina 9
Economia-Marketing	Pagina 14
Genova	Pagina 17
Xte	Pagina 30
Cinema-Tv	Pagina 29/33
Sport	Pagina 34
News	Pagina 38

GENOVA, LO STRAZIO DI ANTONELLA ZARRI. «HO PERSO DUE FIGLI PER L'INCURIA E L'INCAPACITÀ DELLE FORZE DELL'ORDINE E DEL SERVIZIO DI SALUTE MENTALE»

«Potevano salvare Alice»

La madre della donna uccisa dal fratello: «Ho chiesto aiuto al telefono, non hanno mandato agenti»

È uno strazio senza fine quello di Antonella Zarrì, la mamma di Alice Scagnicciola uccisa con 20 coltellate dal fratello, Alberto, domenica sera a Genova. Un dolore che si traduce anche in un'accusa dura e mirata: «Ho chiesto aiuto invano», ha detto ieri, cercando di dare un senso al delitto: «Ho perso due figli per l'incuria e l'incapacità delle forze dell'ordine e del servizio di salute mentale. Potevano fermare Alberto, non hanno mandato agenti». Una circostanza su cui sta concentrando l'inchiesta della Procura. **DI ANNA FREGATTI / PAGINE 2 E 3**



LE FRASI DELL'OMICIDA IN CELLA:
«SOLO 50 EURO A SETTIMANA
NON POTEVO ANDARE AVANTI»

L'ARTICOLO / PAGINA 3

GENOVA, LA FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA SOTTO INCHIESTA

Tommaso Fregatti / PAGINA 12

I docenti intercettati:
«Prima si trova chi vince
poi facciamo il concorso»

Alla facoltà di Giurisprudenza di Genova nei concorsi per docente o ricercatore «andavano scelti prima i vincitori e poi fatti i bandi». Era quello che i professori definivano «il galateo accademico».

Francesca Forleo / PAGINA 13

D'Achille: «Il ministero
fissa i parametri
ma c'è discrezionalità»

Paolo D'Achille, ordinario di Linguistica all'Università Roma 3 e accademico della Crusca spiega come funziona in Italia l'assunzione dei docenti: «Il ministero fissa i parametri, ma c'è discrezionalità».

LA VIABILITÀ

LAVORI STRADALI SENZA REGIA, SUPPLIZIO LIGURE

ANDREA CASTANINI

L'ennesima trappola stradale per i viaggiatori liguri si chiude a sorpresa nella notte, come succede spesso. Inizia a Sampierdarena, dove ci sono transenne a impedire l'uscita dalla Sopraelevata verso lungomare Canepa. Chi ci finisce dentro spera in una fuga sull'autostrada ma si imbatte in un'altra porta chiusa: sbarramenti bloccano anche l'accesso al casello di Genova Ovest, dove è attivo un secondo cantiere. Come in una tonnara, gli sventurati automobilisti si trovano sempre più stretti. **SEQUE / PAGINA 19**

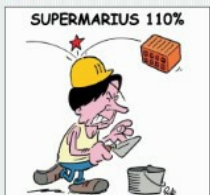
IL PREMIER A STRASBURGO

Marco Bresolin

Bond comuni europei contro il caro energia Si al piano dell'Italia

Draghi non rinuncia al sogno di un nuovo Recovery - basato su un mix di prestiti, sovvenzioni e bond comuni europei - destinato a finanziare investimenti di lungo periodo «in aree come la Difesa, l'energia, la sicurezza alimentare e industriale». **L'ARTICOLO / PAGINE 4 E 5**

ROLLI



SUPERMARIUS 110%

«I PREZZI DELLE RISTRUTTURAZIONI SONO TRIPPLICATI». I CINQUE STELLE: «VENDETTA CONTRO DI NOI»



Draghi piccona il Superbonus: «Non siamo d'accordo»

Un cantiere per la ristrutturazione di una facciata. Il bonus al 110% divide la politica

CAPURRO / PAGINA 2

IL RETROPORTO

Palenzona: «Bene il progetto Msc Confido in Bucci»

Alberto Quarati

«L'impegno oggi di Msc, magari un domani anche di altri operatori, sul fronte dei retroporti è assolutamente da valorizzare». Fabrizio Palenzona, oggi presidente di Prelios, ha speso 30 anni dietro alla questione del retroporto di Genova, da politico, manager e rappresentante delle associazioni di categoria. E in questa intervista al Secolo XIX dichiara che il piano logistico presentato da Msc va sostenuto con forza. «Su questo progetto l'Autorità portuale è passiva? Perché Genova è Genova. Ma io confido nel sindaco Marco Bucci, siamo di fronte a un discorso di caratura europea». **L'ARTICOLO / PAGINA 14**



BUONGIORNO

Anche quest'anno, come ogni anno, è arrivata la classifica di Reporter Sans Frontières sulla libertà di stampa, e come ogni anno, o quasi, l'Italia truccola. Stavolta scende dal quarantunesimo al cinquantottesimo posto e, come ogni anno, anche quest'anno non possiamo negarci la soddisfazione di elencare paesi esotici messi meglio di noi: Belize, Samoa, Tonga... Raggiungo la certezza che la posizione è meritata solamente quando leggo della classifica sui nostri giornali. Di solito ci si scorda di sottolineare l'influenza funesta sul nostro rendimento dello sproporzionato di quelle di cui siamo destinatari, da politici e magistrati, e dalla bestialità del carcere previsto per chi diffama, probabilmente già abolito anche in Belize, Samoa e Tonga. C'è stato un tempo nel quale Beppe Grillo (e non solo lui, a dirla

Sempre più in alto

MATTIA FELTRI

tutta) ci sventolava la classifica sotto al naso per mostrarci quanto eravamo servi e cadaveri eccetera, finché non gli si fece notare che quell'anno eravamo retrocessi proprio per lui, le sue insolenze e le sue liste dei cattivi. E però se un giornalista si sente meno libero perché Grillo gli dà del cadavere, c'è qualcosa che non va nel giornalista, e forse pure nella classifica. Quest'anno, infatti, saremmo imbavagliati, pare, dalle minacce sui social, cioè roba per cui uno scrive crepa, e il giornalista risponde che non si lascerà intimidire perché ha la schiena dritta. Talvolta, più che la classifica della libertà di stampa, sarebbe interessante stilare la classifica della libertà di cazzonaggine (chiedo scusa per il termine, ma non ne trovo uno più adeguato). Allora sì, la scalaremmo sino alla vetta. —

AURUM 1962

COMPRO
ORO e ARGENTO

SEDE STORICA
SERVIAMO TUTTI
COMPRIAMO TUTTO

Genova - Corso Buenos Aires 81 r

AURUM 1962

COMPRO
ORO e ARGENTO

SEDE STORICA
SERVIAMO TUTTI
COMPRIAMO TUTTO

Genova - Corso Buenos Aires 81 r

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Lotta all'evasione
Comunicazioni
e sanzioni, per i Pos
doppia scommessa
dal 30 giugno



Mastromatteo
e Santacroce
— a pag. 33

Agenzia Entrate
Mense, domande
dal 6 giugno
per i contribuiti
a fondo perduto

Francesco Giuseppe
Carucci
— a pag. 35



VALLEVERDE

FTSE MIB 24242,25 +1,61% | SPREAD BUND 10Y 190,20 +0,50 | BRENT DTD 103,97 -3,08% | ORO FIXING 1869,70 -2,18% | Indici & Numeri → p. 39-43

Nove miliardi per salvare il Pnrr

Decreto aiuti

Il Governo puntella
il Recovery plan
per evitare di rifarlo

Extracosti riconosciuti
anche alle concessionarie
senza impatti sulle tariffe

Per i rincari delle opere
in corso 1,2 miliardi
e 7,5 per i lavori futuri

Nove miliardi per puntellare il Pnrr, per evitare un "piano B" che, senza un intervento deciso, si sarebbe reso inevitabilmente necessario per assorbire i maggiori costi. Il governo punta a evitare il rischio più imminente: la chiusura dei cantieri infrastrutturali già avviati, che nel 2021 hanno macinato i primi 2,5 miliardi di lavori del Recovery Plan. In questo modo, il governo si accolla direttamente, con fondi nazionali, gli extracosti che rischiavano di far naufragare o bloccare il piano: 1,2 miliardi per fare fronte ai rincari delle opere in corso, altri 7,5 miliardi in cinque anni per aggiornare i prezzi dei lavori da avviare. Dopo i tentennamenti dei mesi scorsi sulle compensazioni, la dote finanziaria appare cospicua e va, in gran parte, proprio al Pnrr: 8,7 miliardi su un totale di dieci per il comparto.

Giorgio Santilli — a pag. 3

CREDITI DETERIORATI

Intesa prepara
una nuova
maxi cessione
di sofferenze

Luca Davi — a pag. 25

9,2 miliardi

CREDITI DETERIORATI
È il valore del maxi piano
di derisking di Intesa Sanpaolo

AUTO IN CONDIVISIONE

Stellantis acquista
Share Now,
la società
Mercedes-Bmw

Filomena Greco — a pag. 29

INNOVAZIONE

Start up, crescita
a quota 16mila
Balzo record
nel settore Ict

Giovanna Mancini — a pag. 19

GLI APPROFONDIMENTI

ENTI LOCALI

Salva conti
per tutti
i capoluoghi
in deficit



Da oggi.
Tutte le novità
dei Dl aiuti

RUSSIA ADDIO

Piano gas:
25 miliardi
di metri cubi
in tre anni

GAS LIQUIDO

Rigassificatori:
Ravenna
in pole
per la nave

LE REAZIONI

CONFINDUSTRIA

Bonomi: «Ridateci
come taglio al cuneo
i 16,7 miliardi versati
dalle imprese per la Cig»

Presidente
Confindustria.
Carlo Bonomi

Claudio Tucci — a pag. 2



Rischio esodo. Passeggeri di un bus ai confini tra Moldavia e la fiorissa Transnistria. Tensione in vista di un possibile attacco russo per prendere con la forza la Transnistria

DAL FRONTE

Assato finale all'acciaieria
di Mariupol, missili su Leopoli

Luca Veronesi — a pag. 9

DEBITO ESTERO

Mosca paga in dollari
e schiva il default dei bond

Gianluca Di Donfrancesco — a pag. 9

IN VIDEOCONFERENZA

Johnson parla al Parlamento
di Kiev e promette altre armi

Nicol Degli Innocenti — a pag. 14

Draghi: «Va superata l'unanimità Ue»

Il premier a Strasburgo

Riformare i trattati, cambiare i meccanismi che bloccano l'integrazione, a partire dal voto all'unanimità, avviare un piano per contenere i rincari dell'energia. Davanti alla plenaria del Parlamento di Strasburgo, Mario Draghi ha illustrato la sua visione dell'Europa.

Carlo Marroni — a pag. 11

L'ANALISI

PERCHÉ SERVE UN NUOVO TRATTATO

di Dastoli, Fabbrini, Kostoris, Micossi, Termini — a pagina 17

IL COMMENTO

LA VIA DEL FEDERALISMO PRAGMATICO

di Adriana Cerretelli — a pagina 11

CREDITO

L'Europa riapre
il dossier
dell'unione
bancaria

Beda Romano — a pag. 10

NOVITÀ
SUSTENIUM PLUS 50+
LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE DOPO I 50 ANNI
VITAMINE
COMPLESSO **active**
DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

PANORAMA

TENSIONI NEL GOVERNO

Il premier bocchia il 110%, sale lo scontro con i Cinque stelle

«Possiamo non essere d'accordo sul Superbonus del 110%. Il costo degli investimenti necessari per le ristrutturazioni sono più che triplicati, perché il 110%, di per sé, disincentiva la trattativa sul prezzo». Così l'affondo del premier Mario Draghi contro la misura simbolo del M5s nell'intervento di replica alla plenaria del Parlamento europeo a Strasburgo.

— a pag. 13

GRANDI OPERE

Milano potenzia le metropolitane Investimenti per 16 miliardi

Sara Monaci — a pag. 28

TRASPORTO AEREO

Ita, Mef apre la data room Ok dei soci al bilancio

Scatta la fase due per la privatizzazione di Ita. Dopo la presentazione delle manifestazioni di interesse, il Mef ha aperto la data room. Dai soci via libera al bilancio.

— a pag. 27

CALCIO E FINANZA

Milan, da Investcorp pronti 800 milioni di equity

Passi avanti fra Investcorp ed Elliott per la vendita del Milan: il fondo del Bahrain offrirebbe 1,2 miliardi di euro (di cui 800 milioni di risorse proprie) per rilevare il club.

— a pagina 31

DA DOMANI IN EDICOLA



Il libro
Investire con l'aiuto
dei professionisti
— a 12,90 euro oltre al quotidiano

Lavoro 24

Risorse umane
Rientro in ufficio:
il 50% sceglie
lo smart working

Cristina Casadei — a pag. 23

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 19,90 €. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Mercoledì 4 maggio 2022
Anno LXXVIII - Numero 121 - € 1,20
San Floriano

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.48) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Giochi Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

CREPE NELLA MAGGIORANZA

Gli schiaffoni stellari di Draghi

*Dai rifiuti al Superbonus
il premier non perde occasione
per calpestare le scelte grilline*

*L'ultimo strappo su Gualtieri
e i poteri per l'inceneritore
Niente stralcio della norma*

*Conte incassa e rilancia
«Non cedo ai ricatti»
Nuovo scontro sulle armi*

Edilizia

Il Comune cerca case

Risorse raddoppiate
Ora ci sono 220 milioni
per gli alloggi popolari

Zanchi a pagina 23

Sicurezza

La burocrazia disarma i vigili

Niente visite mediche
Impossibile rinnovare
il porto d'armi

Mariani a pagina 22

Sulla A24

Rapina al casello di Settecamini

Cassiere minacciato
da tre uomini
Bottino di 16mila euro

Ricci a pagina 25

Appio Latino

Torna alla luce il colombario

Dopo 1900 anni
riemerge la tomba
della giovane Valeria



Gobbi a pagina 27

COMMENTI

- **BENEDETTO**
Far parlare Lavrov
non significa
condividere le idee
- **PARAGONE**
I cambi d'identità
mandano nel caos
Giuseppe Conte
- **MAGRO**
Centrosinistra riunito
dopo tante telefonate

a pagina 13

Il Tempo di Osho

I dubbi del Papa sulle mosse della Nato Francesco vuole incontrare Vladimir



"Te te lo ricordi come ho
conciato la cinese sì?"

Di Capua a pagina 6

Il Monza calcio venerdì a Perugia si gioca l'esordio nella massima serie Berlusconi a un passo dalla A

Lo Stato spende solo 143 milioni
Tanti incassi ma pochi fondi
per combattere la ludopatia

a pagina 8

... Berlusconi è pronto a tornare in serie A, da cui manca dal 13 aprile 2017 (quando fu ufficializzata la cessione del Milan all'imprenditore cinese Li Yongghon) e dove il suo Monza, in 110 anni di storia, non è mai stato con 40 campionati di B disputati. L'appuntamento con la storia è per dopodomani sera allo stadio Renato Curi di Perugia. Calcio d'inizio alle 20.30.

Di Mario a pagina 9

... Tra Giuseppe Conte e Mario Draghi non c'è stata mai una grande intesa, ma da qualche giorno il premier non perde occasione per dare sonori schiaffoni ai grillini e al suo leader. Dalle critiche sul Superbonus al termonovalizzatore di Roma il presidente del Consiglio non ha mai condiviso le posizioni del leader del Movimento 5 stelle. Che continua a incassare colpi senza però cedere. Anzi la furia di Giuseppe non si è placata: «Non cedo ai ricatti». Il prossimo scontro è sull'invio delle armi all'Ucraina.

Solimine a pagina 3

L'intervista a Tabarelli (Nomisma)

«Impossibile trovare altro gas
per sostituire quello russo»

De Leo a pagina 5

L'allarme del ministro Cingolani

Con lo stop al metano di Putin
rischiamo l'inverno al gelo

Zapponini a pagina 4

La notte dei David di Donatello

Premi a Sorrentino
per regia e film
Statuetta anche a Ferilli



Bianconi a pagina 15

TESSUTI ARREDO ROMA

TESSUTI
OGNI METRO 1 IN
OMAGGIO

FIERA
DEL
BIANCO

P.ZZA SAN SATURNINO 1 (PIAZZA VERBANO) TEL. 06.84240109

Il diario

di Maurizio Costanzo



Non c'è dubbio che è giusto informarsi sui comportamenti che possono portare nocimento a tutti. Ad esempio, leggo che la plastica è arrivata anche ad inquinare l'Artico. Mi domando: perché non avrebbe dovuto arrivare ad inquinare l'Artico? Leggo, in più, che elevate concentrazioni di microplastica, possono trovarsi nell'acqua fin dal fondo del mare. Verrebbe da pensare: non c'è più niente da fare. Ma non è vero, perché comunque l'uomo, imbrogliando, falsificando, smentendo, illudendosi, racconterà che è il migliore dei mondi possibili. Forse è vero. D'altra parte, pensate che fra i 19 e i 23 milioni di tonnellate di rifiuti di plastica raggiungono le acque del mondo per poi accumularsi negli oceani. Verranno istituite crociere in un mare di plastica.

Mercoledì 4 Maggio 2022
Nuova serie - Anno 31 - Numero 103 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano

UK £ 1,40 - Ch.fr. 3,50
Francia € 2,50

€ 2,00*



Inserto estraibile da pagina 21

PNRR
Istruzioni per l'uso

trentaduesimo
DOSSIER
sul decreto
PNRR2

Milano Marketing Festival - Metaverso, big data e Ia, i guru mondiali svelano prospettive e strategie
Secchi, Capisani, Galli e Marcotrigiano da pag. 14

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Imprese, iniezioni di liquidità

Crisi Ucraina, finanziamenti bancari garantiti fino al 90%. Caro bollette, credito d'imposta dal 20 al 25% per l'acquisto di gas e dal 12 al 15% per l'energia elettrica

SU WWW.ITALIAOGLI.IT

Fisco - La ricerca della Ue sui beni immobili degli italiani a Dubai

Crisi Ucraina - La bozza di decreto legge con gli aiuti a famiglie e imprese

Appalti - Tar del Lazio, l'ordinanza che consente all'avvocato di presiedere il collegio consultivo

Finanziamenti bancari garantiti fino al 90% per sopprimere alle esigenze di liquidità riconducibili alle conseguenze economiche negative della crisi ucraina e delle sanzioni imposte dall'Ue. Fino al 31 dicembre 2022 gli istituti di credito potranno ottenere da Sace e dal Fondo centrale di garanzia per le Pmi le coperture finanziarie sotto qualsiasi forma in favore delle imprese.

servizi da pag. 33

MA ERA SOLO NEI LIBRI

La tragedia del Donbass è iniziata otto anni fa

Nicotri a pag. 10

Vattani: la Ue deve intervenire sulla guerra Se non a 27, con Germania, Francia e Italia



«Il conflitto dura da troppo tempo. Ha già causato enormi sofferenze al popolo ucraino e più andremo avanti peggio sarà. L'Europa ha il dovere morale di agire», dice a Italia Oggi Umberto Vattani, ambasciatore di lungo corso, attualmente presidente della Venice International University. Vattani invoca la dialessa in campo delle diplomazie delle principali cancellerie europee (Germania, Francia e Italia). «Serve un'azione congiunta dei Paesi che hanno maggiori responsabilità in Europa, nella Nato e nelle istituzioni internazionali. Bisognerebbe mettersi intorno a un tavolo con i belligeranti per accertare le loro reali intenzioni».

Ricciardi a pag. 5

DIRITTO & ROVESCIO

Uno degli argomenti ritenuti di forza da parte di coloro che giustificano l'operazione militare speciale di Putin a danno dell'Ucraina è che troppi paesi che un tempo erano stati co-soliti a stare sotto le grinfie del patto di Varsavia, adesso, dopo essere stati liberati, sono finiti nella Nato. I fatti sono falsi ma sono descritti come se fossero veri. Infatti i paesi Est europei che sono finiti sotto l'ombrello protettivo della Nato, non sono stati costretti a farlo come rinchia di assuefazione per l'Ucraina. Ma lo hanno implorato essi stessi perché, dopo le vicende di Cecenia, Georgia, Crimea e oggi Ucraina, non si sentono più sicuri e dopo aver recuperato il diritto di essere liberi non vogliono diventare un'altra volta vassalli di Mosca. Non a caso in queste ultime settimane hanno chiesto di poter aderire alla Nato persino paesi come la Finlandia e la Svezia, da sempre gelosi del loro status di non allineati ma convinti che con il nuovo corso russo nulla è più sicuro per chi, essendo piccolo, vuol restare libero.

Sei un Commercialista?
Vuoi aprire il tuo Studio di Consulenza?

Fai come Mario!

Scopri come diventare HUB Noverim!
Inquadra il Qr Code



Noverim S.r.l. Società Benefit, fondata a Milano nel 2014, è una società di consulenza aziendale che supporta Professionisti e Imprese su tutto il territorio italiano in ambito finance, transaction, tax, legal e compliance.

noverim
company value management

Noverim S.r.l. Società Benefit
Tel. +39 02 49 75 85 71 Fax +39 02 899 59 559
info@noverim.it www.noverim.it
Segui Noverim sui canali social

Mario Rossi Dott. Commercialista
12h · 16

Ho aperto il mio nuovo studio di consulenza sono diventato un HUB Noverim!
#formulaallinclusive #partneraffidabile #teammultidisciplinare #tooldivaloro #knowhow #pianomarketing #studiodiconsulenza

Alessio Bianchi Dott. Commercialista
Complimenti, ma hai lasciato il tuo vecchio studio contabile?

Anna Verdi Dott.ssa Commercialista
Bravo! Come hai fatto in così poco tempo?

Mario Rossi Dott. Commercialista Autore
Facile, sono diventato HUB Noverim! Ho aperto un nuovo studio di consulenza con la serenità di una formula all inclusive e la possibilità di avere immediatamente a disposizione un team multidisciplinare per proporre nuovi servizi non in concorrenza con il mio studio contabile! Ho già molti nuovi clienti!

SMART POINT: Milano - Brescia - Casale Monferrato - Catania - Monza - Parma - Lugano

Con Le poltrone che scattano a €9,90 in più

LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 4 maggio 2022
1,70 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

All'Arci di Reggio Emilia

**Primo maggio choc
Sul palco la band
che inneggia alle Br**

Petrone a pagina 19



L'accordo

**Multiservizi
La nuova vita
delle edicole**

Ulivelli a pagina 23

ristora
INSTANT DRINKS

Armi e superbbonus, rissa Draghi-M5s

Il premier stronca il finanziamento al 110% per le ristrutturazioni. L'ira dei grillini, infuriati anche per il sì all'inceneritore di Roma Braccio di ferro sulla guerra, Conte vuole che il governo riferisca in aula. Mariupol, scomparsi 11 bus di profughi: deportati dai russi?

Servizi
da p. 6 a p. 11

Intervista all'ideologo di Putin

**Ecco qual è
la guerra santa
della Russia**

Michele Brambilla

A pagina sei troverete un'intervista di Lorenzo Guadagnucci ad Aleksandr Dugin, il professore russo considerato l'ideologo di Vladimir Putin. Leggetela. Perché fa capire tanto, forse tutto delle ragioni profonde che hanno spinto la Russia a scatenare la guerra in Europa. Ci fa cogliere aspetti che finora non avevamo colto, o che al massimo avevamo sfiorato. Perché Putin ha invaso l'Ucraina? Perché vuole il Donbass. Perché vuole anche Odessa, e uno sbocco sul Mar Nero. Perché si sente accerchiato dalla Nato. Perché vuole ripristinare l'Unione Sovietica o meglio l'Impero zarista. Queste sono le risposte che ci siamo dati finora. E ce le siamo date perché siamo superficiali.

Continua a pagina 2

DUE FORTI SCOSSE NEL POMERIGGIO E IN SERATA



Il sindaco di Impruneta, Alessio Calamandrei

**Terremoto in Toscana
Torna la grande paura
due anni dopo il Mugello**

Due scosse di terremoto ieri hanno spaventato Firenze e il Chianti: alle 17, 50 la prima, magnitudo 3,7, alle 22,14 la replica poco più lieve. Né danni né feriti, ma tra Firenze, Prato, Pistoia, Arezzo e Siena la paura è stata forte. Baldi, Cecchi, Ciardi alle pagine 3, 4 e 5

DALLE CITTA'

Firenze

**La Multiutility
ora è realtà
«In arrivo duemila
posti di lavoro»**

Ciardi a pagina 14

Firenze

**Condanna bis
per Denis Verdini
in appello**

Brogioni in Cronaca

Firenze

**Scontro fra suv
Ciclista travolta
nella carambola**

Spano in Cronaca



La Corte Suprema prepara il blitz. L'ira di Biden

**I giudici: aborto vietato
E l'America si spacca**

Pioli a pagina 16



La Kardashian indossa il vestito del '62 della Monroe

**Kim con l'abito di Marilyn
Ma il mito è inimitabile**

Ponchia a pagina 20

NOVITÀ
SUSTENIUM PLUS 50+
LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE DOPO I 50 ANNI
VITAMINE
COMPLESSO **actiV**
DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.
Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano. ActiV è un marchio di Bioactor S.p.A. Il logo ActiV è di proprietà di Bioactor S.p.A.

**INNOVATION
IS ALREADY
OUTDATED
IF YOU CAN'T
MAKE IT
TANGIBLE**

la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Maurizio Molinari*

Nei Reply Lab
trasformiamo le idee
più visionarie
in progetti concreti.



Anno 47 - N° 104

Mercoledì 4 maggio 2022

In Italia € 1,70

Salvezza

Una donna con
il suo bambino,
fuggita da
Mariupol, viene
confortata
da un amico
dopo l'arrivo
a Zaporizhzhia

LYWIST ASSOCIATES/NTI



Europa da ricostruire

Draghi al Parlamento Ue: "C'è bisogno di un federalismo pragmatico, dall'economia all'energia e alla sicurezza"
Ucraina, i civili evacuati dalla fabbrica di Mariupol: "Siamo usciti dall'inferno". Putin per 2 ore al telefono con Macron

Il premier contesta il superbonus e va allo scontro con i 5Stelle

Il commento

Il nuovo cantiere della democrazia

di **Andrea Bonanni**

Come sanno fare i veri statisti, Mario Draghi ha esposto al Parlamento europeo alcune verità semplici, che però sono collegate tra loro da un pensiero complesso.

● a pagina 35

L'analisi

La guerra separa famiglie e amici

di **Luigi Manconi**

Un collega docente universitario mi racconta: con mio figlio abbiamo superato lacerazioni acute come la sua curiosità per le sostanze stupefacenti.

● a pagina 35

dal nostro inviato
Tommaso Ciriaco

STRASBURGO - A pochi chilometri da Strasburgo marisce un vecchio passaggio doganale che divideva Francia e Germania. È un monumento all'integrazione.

● a pagina 2

di **Daniele Raineri**
da Zaporizhzhia

Galina racconta la fase finale dell'evacuazione. «Siamo usciti da Mariupol scortati da un gruppo di soldati russi».

● alle pagine 6 e 7

I servizi ● da pagina 2 a pagina 13

Interviste



Garofoli: avanti
con il Pnrr
per ridurre
i divari del Paese

● a pagina 17

Gualtieri: il no dei 5S
sul decreto Aiuti
non è un dramma
Ma a Roma disastrosi

di **Lorenzo d'Albergo**

● a pagina 19



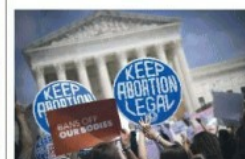
**UN RACCONTO
ESILARANTE
MA SERISSIMO
DI COME SIAMO
E SIAMO
SEMPRE STATI.**

IN LIBRERIA



Diritti

La Corte Suprema voterà per abolire la libertà di aborto delle americane



di **Paolo Mastrolilli** da New York
● a pagina 22

Se i giudici di Trump dividono gli Stati Uniti

di **Gianni Riotta**

Le chat su WhatsApp si accendono in un lampo, famiglie, uffici, college: un documento riservato, uscito dalla Corte Suprema americana.

● a pagina 34

La sentenza

Il doppio cognome non è un esercizio matematico

di **Chiara Valerio**

La scorsa settimana la Corte costituzionale ha dichiarato che la norma secondo cui al figlio è assegnato automaticamente il cognome del padre è illegittima, «discriminatoria e lesiva dell'identità del figlio».

● a pagina 34

Lo scandalo abusi

Azzi (Federscherma) "L'arbitro accusato non sarà più in gara"



di **Cosimo Cito**

● a pagina 45

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822933 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Vinciguerra, 1 - Tel. 02/514941,
e-mail: public@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,30 - Croazia MW 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con libro "L'antifascismo
non serve più a niente" € 11,60

NZ



Cmc Ravenna propone a Webuild di rilevare alcuni cantieri all'estero

L'operazione serve per raccogliere risorse, rimborsare i creditori e proseguire il piano di concordato in continuità

Carosielli a pagina 10



il quotidiano dei mercati finanziari

Domani a Milano fino a domenica la prima edizione della Beauty week

Il comparto cosmetico genera in Lombardia il 67% dei ricavi nazionali

Bottoni in MF Fashion

Anno XXXIV n. 88
Mercoledì 4 Maggio 2022
€2,00 *l'Espresso*





Comptel Negozio di viale 111 40130 (BO) - Comptel Negozio di viale 111 40130 (BO) - Comptel Negozio di viale 111 40130 (BO) - Comptel Negozio di viale 111 40130 (BO) - Comptel Negozio di viale 111 40130 (BO) - Comptel Negozio di viale 111 40130 (BO) - Comptel Negozio di viale 111 40130 (BO) - Comptel Negozio di viale 111 40130 (BO) - Comptel Negozio di viale 111 40130 (BO) - Comptel Negozio di viale 111 40130 (BO)

FTSE MIB +1,61% 24.242 DOW JONES +0,23% 33.138 NASDAQ +0,19% 12.559 DAX +0,72% 14.039 SPREAD 190 (+2) €/S 1,0556

PER TUTTO IL 2022 L'ITALIA DOVRÀ CONTINUARE A COMPRARLO DA PUTIN

Prigionieri del gas russo

Cingolani: non possiamo rinunciare ai contratti con **Mosca**, salvo forti razionamenti
Il decreto contro il **caro-bollette** presenta il conto: **Enel & C** tassate per 11 miliardi
Intanto la **Cina** alle prese col Covid **frena** di più, tagliate ancora le **stime** del pil

I BOND TORNANO A RENDERE IL 3% E LO SPREAD SALE FINO A 190. MERCATI POSITIVI

Dal Maso, Savojardo e Zoppo alle pagine 2, 3 e 5



ASSICURAZIONI

Ania chiede scudo per sterilizzare le minusvalenze dovute a guerra e pandemia

Messia a pagina 9

INIZIATIVA DI CLASS

Al Milano Marketing Festival di scena big data e Ai

Secchi a pagina 16

MERCATO IMMOBILIARE

Coima tratta per alcuni dei progetti dell'imprenditore ceco Vitek a Roma

Carosielli e Pollis a pagina 12



NON VEDIAMO L'ORA DI RACCONTARTI COME SARA' IL FUTURO DEI SISTEMI DI PAGAMENTO

Worldpay from FIS, con la sua presenza globale in oltre 40 paesi al mondo, conosce bene quali sono i nuovi trend nei sistemi di pagamento e per questo motivo rappresenta il partner ideale per tutti quei merchant che vogliono puntare sul futuro con delle soluzioni studiate su misura per il loro business.

Scopri le nuove frontiere dei sistemi di pagamento, preparati al futuro. Il cambiamento è già iniziato.
Per saperne di più visita: www.fisglobal.com

worldpay
from FIS

Biodiversità marina: terminata la seconda campagna di censimento delle specie ittiche

L' Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale coordina le attività sulla costa siciliana settentrionale Specie ittiche indigene e invasive: grazie al progetto BIOSEA sarà disponibile la mappa dello stato di salute di due importanti aree di transizione siciliane **TRIESTE** - Si sono appena concluse le attività di censimento visivo di specie ittiche previste nell' ambito del progetto 'BIOSEA - Tutela e salvaguardia della Biodiversità e dei Servizi ecosistemici degli Ambienti di transizione' in due aree siciliane appartenenti alla rete Natura 2000, sulla costa settentrionale dell' isola. 'Gli ambienti di transizione sono habitat costieri di grande rilevanza per pesci, uccelli e altri organismi, oltre a essere aree a elevata diversità e produttività' spiega Valentina Esposito, ricercatrice dell' Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - OGS e coordinatrice del progetto BIOSEA, sottolineando che 'rappresentano, infatti, zone di stazionamento e nidificazione di avifauna, e zone di riproduzione e deposizione per numerose specie ittiche. Queste caratteristiche li rendono molto importanti da un punto di vista commerciale e, quindi, fortemente esposti agli impatti antropici, in particolare per quanto riguarda le attività di pesca e acquacoltura'. Il progetto BIOSEA ha, proprio, l' obiettivo di valutare lo stato di salute e di conservazione di due ambienti di transizione della costa settentrionale della Sicilia: Capo Peloro - Laghi di Ganzirri e la Laguna di Oliveri - Tindari. In particolare, si propone di determinare la diversità di specie ittiche di importanza commerciale e la presenza e la diffusione di specie alloctone introdotte dalle attività umane, ponendo particolare attenzione alla conservazione dei servizi ecosistemici forniti da questi ambienti. Un ulteriore obiettivo è anche di valutare l' efficacia delle restrizioni imposte dai piani di gestione locale e della loro ricaduta a livello ecosistemico in termini di biodiversità. Durante la fase ricognitiva del progetto, grazie alla collaborazione con pescatori e molluschiicoltori delle zone, sono emerse le principali problematiche che affliggono le aree. Nella zona di Capo Peloro è stata evidenziata la presenza del ben noto granchio blu, *Callinectes sapidus*, specie invasiva alloctona che minaccia la biodiversità e le abbondanti fioriture della cosiddetta 'erba' (alghe filamentose) che, soprattutto nel lago di Ganzirri, avvengono in maniera così massiccia da ostacolare il passaggio delle barche e che costringono i molluschiicoltori ad effettuare raccolte manuali. Nella zona di Marinello i pescatori hanno unanimemente riscontrato il problema dell' insabbiamento del Golfo di Patti e della diminuzione della quantità del pescato e di alcune specie di importanza commerciale come seppie, polpi e acciughe. Le attività di censimento, che hanno visto impegnato il personale dell' OGS, in partenariato con l' Università degli Studi di Messina e la Cooperativa Pescatori Marina, 'sono state effettuate in accordo con l' ente gestore delle due riserve e in collaborazione con la Pro Loco



Il Nautilus

Trieste

Capo Peloro impegnata nella rivalutazione del territorio e nella sensibilizzazione dei fruitori delle aree della riserva' precisa Paolo Alibrandi, referente Pro Loco per le attività del progetto. 'Le attività sono state condotte con cadenza mensile lungo percorsi stabiliti sulla base dell' eterogeneità dei singoli laghi e delle aree da censire e i ricercatori, durante le immersioni, hanno raccolto report fotografici e indicato le specie e il numero di esemplari su un' apposita scheda' spiega Valentina Esposito. 'I primi campionamenti hanno evidenziando l' eterogeneità e l' unicità di queste aree e ci hanno concesso incontri con specie inaspettate, come quello con la torpedine (*Torpedo torpedo*) avvenuto nel lago di Faro e quello con la cernia bianca (*Epinephelus aeneus*) nel lago Porto Vecchio' descrivono Michela D' Alessandro, assegnista dell' OGS e Ivan Gati, tesista dell' Università degli Studi di Messina. 'Stiamo inoltre mappando habitat che hanno un ruolo fondamentale per il mantenimento della biodiversità, che è importante preservare per la salvaguardia dello stato di salute di questi due importanti ecosistemi di transizione siciliani' ha affermato Salvatore Giacobbe, docente dell' Università degli Studi di Messina. Il progetto 'BIOSEA - Tutela e salvaguardia della Biodiversità e dei Servizi ecosistemici degli Ambienti di transizione' È finanziato da fondi PO-FEAMP 2104/2020, Priorità n. 1 - Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze; Obiettivo Tematico 6 - Tutelare l' ambiente e promuovere l' uso efficiente delle risorse; Misura 1.40 - Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell' ambito di attività di pesca sostenibili. Durata: 1 settembre 2021 - 30 giugno 2022 Coordinatore: Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - OGS Partner: Università degli studi di Messina e Cooperativa pescatori Marina di Patti.

Biodiversità marina: terminata la seconda campagna di censimento delle specie ittiche

L' Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale coordina le attività sulla costa siciliana settentrionale. Specie ittiche indigene e invasive: grazie al progetto BIOSEA sarà disponibile la mappa dello stato di salute di due importanti aree di transizione siciliane **TRIESTE**, 3 MAGGIO 2022 - Si sono appena concluse le attività di censimento visivo di specie ittiche previste nell' ambito del progetto "BIOSEA - Tutela e salvaguardia della Biodiversità e dei Servizi ecosistemici degli Ambienti di transizione" in due aree siciliane appartenenti alla rete Natura 2000, sulla costa settentrionale dell' isola. "Gli ambienti di transizione sono habitat costieri di grande rilevanza per pesci, uccelli e altri organismi, oltre a essere aree a elevata diversità e produttività" spiega Valentina Esposito, ricercatrice dell' Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - OGS e coordinatrice del progetto BIOSEA, sottolineando che "rappresentano, infatti, zone di stazionamento e nidificazione di avifauna, e zone di riproduzione e deposizione per numerose specie ittiche. Queste caratteristiche li rendono molto importanti da un punto di vista commerciale e, quindi, fortemente esposti agli impatti antropici, in particolare per quanto riguarda le attività di pesca e acquacoltura". Il progetto BIOSEA ha, proprio, l' obiettivo di valutare lo stato di salute e di conservazione di due ambienti di transizione della costa settentrionale della Sicilia: Capo Peloro - Laghi di Ganzirri e la Laguna di Oliveri - Tindari. In particolare, si propone di determinare la diversità di specie ittiche di importanza commerciale e la presenza e la diffusione di specie alloctone introdotte dalle attività umane, ponendo particolare attenzione alla conservazione dei servizi ecosistemici forniti da questi ambienti. Un ulteriore obiettivo è anche di valutare l' efficacia delle restrizioni imposte dai piani di gestione locale e della loro ricaduta a livello ecosistemico in termini di biodiversità. Durante la fase ricognitiva del progetto, grazie alla collaborazione con pescatori e molluscoltori delle zone, sono emerse le principali problematiche che affliggono le aree. Nella zona di Capo Peloro è stata evidenziata la presenza del ben noto granchio blu, *Callinectes sapidus*, specie invasiva alloctona che minaccia la biodiversità e le abbondanti fioriture della cosiddetta "erba" (alghe filamentose) che, soprattutto nel lago di Ganzirri, avvengono in maniera così massiccia da ostacolare il passaggio delle barche e che costringono i molluscoltori ad effettuare raccolte manuali. Nella zona di Marinello i pescatori hanno unanimemente riscontrato il problema dell' insabbiamento del Golfo di Patti e della diminuzione della quantità del pescato e di alcune specie di importanza commerciale come seppie, polpi e acciughe. Le attività di censimento, che hanno visto impegnato il personale dell' OGS, in partenariato con l' Università degli Studi di Messina e la Cooperativa Pescatori Marina, "sono state effettuate in accordo con l' ente gestore delle due riserve e in collaborazione



Informatore Navale

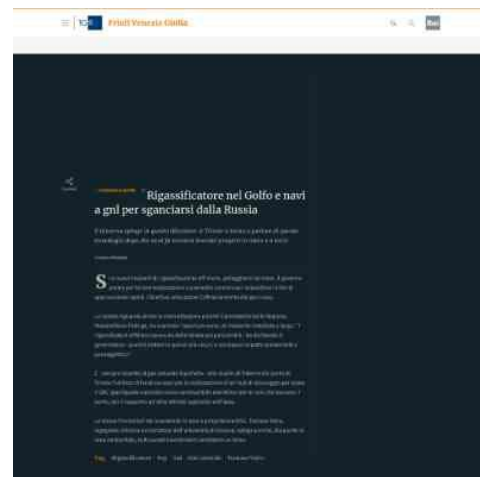
Trieste

con la Pro Loco Capo Peloro impegnata nella rivalutazione del territorio e nella sensibilizzazione dei fruitori delle aree della riserva" precisa Paolo Alibrandi, referente Pro Loco per le attività del progetto. "Le attività sono state condotte con cadenza mensile lungo percorsi stabiliti sulla base dell' eterogeneità dei singoli laghi e delle aree da censire e i ricercatori, durante le immersioni, hanno raccolto report fotografici e indicato le specie e il numero di esemplari su un' apposita scheda" spiega Valentina Esposito. "I primi campionamenti hanno evidenziando l' eterogeneità e l' unicità di queste aree e ci hanno concesso incontri con specie inaspettate, come quello con la torpedine (*Torpedo torpedo*) avvenuto nel lago di Faro e quello con la cernia bianca (*Epinephelus aeneus*) nel lago Porto Vecchio" descrivono Michela D' Alessandro, assegnista dell' OGS e Ivan Gatì, tesista dell' Università degli Studi di Messina. "Stiamo inoltre mappando habitat che hanno un ruolo fondamentale per il mantenimento della biodiversità, che è importante preservare per la salvaguardia dello stato di salute di questi due importanti ecosistemi di transizione siciliani" ha affermato Salvatore Giacobbe, docente dell' Università degli Studi di Messina.

Rigassificatore nel Golfo e navi a gnl per sganciarsi dalla Russia

di Anna Vitaliani

Il Governo spinge in questa direzione. A Trieste si torna a parlare di questa tecnologia dopo che anni fa vennero bocciati progetti in mare e a terra di Anna Vitaliani Sì a nuovi impianti di rigassificazione off shore, galleggianti sul mare. Il governo preme per la loro realizzazione e promette commissari straordinari e iter di approvazione rapidi. Obiettivo velocizzare l'affrancamento dal gas russo. La notizia riguarda anche la nostra Regione poiché il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, ha espresso l'apertura verso un impianto installato a largo. "I rigassificatori offshore sono una delle strade più percorribili - ha dichiarato il governatore - purché distanti e quindi più sicuri, e con basso impatto ambientale e paesaggistico". E - sempre rispetto al gas naturale liquefatto - allo studio all'interno del porto di Trieste l'utilizzo di fondi europei per la realizzazione di un hub di stoccaggio per usare il GNL (gas liquido naturale) come combustibile marittimo per le navi che toccano il porto, per il supporto ad altre attività logistiche nell'area. La stessa Fincantieri sta investendo in navi a propulsione GNL. Tomaso Vairo, ingegnere chimico e ricercatore dell'università di Genova, spiega perché, dal punto di vista ambientale, tutti questi investimenti sarebbero un bene.



Shipping Italy

Trieste

Becce (Assiterminal): 'Ecco ciò che serve ai porti italiani nel prossimo futuro'

Fra i temi più urgenti lavoro, Legge sulla concorrenza, pianificazione degli investimenti, concorrenza fra i diversi player della logistica, maggiore collegamento fra porti e industrie

Contributo a cura di Luca Becce * * presidente Assiterminal Il 2022 è l'anno del ventunesimo compleanno di Assiterminal, un tempo l'età della maturità, che verrà festeggiato domani a Roma. Tra pandemie, conflitti e dialettiche associative, Assiterminal oggi accoglie 78 aziende associate tra imprese portuali e terminal operator, rappresentativi di tutte le merceologie e attività di business della portualità, presenti in tutti i sistemi portuali italiani, attraverso i quali l'associazione esprime la propria rappresentanza negli organismi di quasi tutte le AdSP. Le aziende di Assiterminal occupano circa 4.000 persone, movimentano circa il 70% dei container gestiti nei porti italiani gateway, il 60% delle tonnellate merci complessive e il 90% del traffico crocieristico. I trend degli ultimi anni sullo scenario della portualità sono in continua evoluzione: mutano gli equilibri tra i player ridisegnando una geografia economico imprenditoriale radicalmente diversa dal recente contesto della riforma della 84/94, i flussi di merce in import - export si distribuiscono tra porto e porto senza cambiamenti degni di nota, mantenendo un size regionale alla destinazione finale, il crocierismo si riprende per numero di navi ma languono i passeggeri. Esaurita la spinta dei ristori che ha aiutato negli ultimi due anni, il 2022 inizia con un aumento flat dei costi di concessione dell'8% e l'esplosione dei costi operativi (dovuti agli aumenti dei costi energetici e alla schizofrenia dei deployment delle navi): se è vero che le marginalità sulle soste dei container impattano positivamente sull'Ebitda dei terminal portuali è vero anche che l'organizzazione del lavoro e l'efficientamento degli spazi operativi sono letteralmente saltati. In tutto ciò il Parlamento si avvia a convertire il disegno di legge sulla concorrenza che continua a scivolare su impostazioni o visioni di soggetti 'altri' dalle dinamiche e effetti dei cambiamenti in atto della catena logistica e dei suoi attori: chi deve regolare e come, quali modelli di lavoro, un reale equilibrio e rispetto delle regole fiscali e contributive per favorire una reale competitività tra i diversi player della catena logistica, uniformare le regole e i criteri relativi al rapporto concessorio. Abbiamo più volte sottolineato che uno dei temi che si dovrebbero affrontare e risolvere sia legato alla concorrenza Stato - Regioni sui temi della portualità: rischia di sterilizzarsi il principio del 'sistema' se permangono visioni localistiche, per quanto buona parte dei nostri porti siano funzionali a mercati interni. È evidente che non solo in termini di pianificazione di investimenti infrastrutturali ma anche volendo traghettare una piattaforma logistica digitale il decisore politico e strategico debba essere individuato nel Governo centrale. La semplificazione e la sostenibilità passano anche attraverso il coraggio e la strategia politica di riassumere in un unico soggetto istituzionale e nelle sue articolazioni regolamentazione,



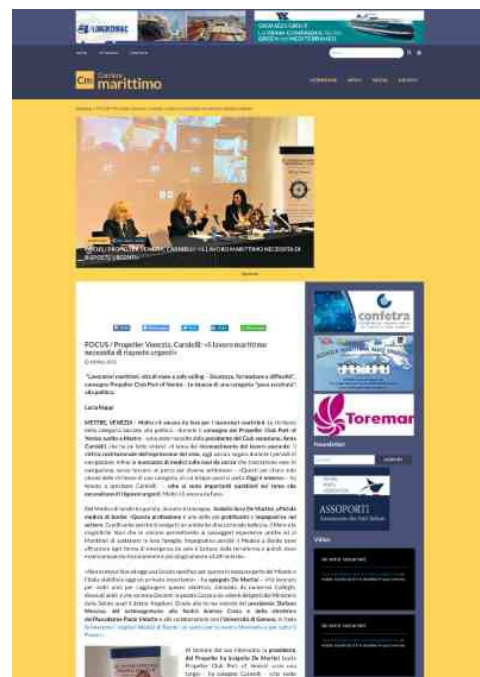
Shipping Italy

Trieste

vigilanza e controllo, condividendo con gli altri enti dello Stato i temi della regolazione dell' accesso al mercato e della concorrenza, valutare con una diversa capacità progettuale le prospettive legate alla transizione energetica: quest' ultimo tema non può che essere centrale per porti che incidono su tessuti urbani e che possono diventare potenzialmente dei propulsori di un reshoring energetico più che indispensabile. La transizione dovrebbe passare anche da una ritrovata capacità attrattiva e di collegamento tra porti e industria, laddove ci siano spazi utilizzabili o convertibili, utilizzando con un po' più di coraggio lo strumento giuridico delle zone franche intercluse; diciamo un 'modello Trieste' alla portata di tutti: siamo oggettivi, negli ultimi 20 anni il volume di merci e passeggeri transitati dai nostri porti si è mantenuto invariato, così come il Pil italiano. Per valorizzare efficacemente il nostro comparto bisogna far evolvere il suo modello industriale legandolo alla politica industriale del paese: i Paesi che lo fanno, e che hanno una politica industriale di prospettiva, dimostrano che si può fare e in un certo qual modo i fenomeni di verticalizzazione o di interazione della catena logistica ne sono un esempio; il tema su cui la politica e l' impresa si devono confrontare è quello delle ricadute del valore dell' integrazione della produzione con il trasporto. E se tutto si tiene, e la sostenibilità si regge anche sul valore del lavoro e dei lavoratori, si devono continuare ad affrontare con onestà intellettuale i temi del lavoro e le evoluzioni che ci saranno nelle attività operative: permarranno aree di impiego ad alta manualità ma sempre più concentrate sui traghetti, mentre le professionalità funzionali ad altre tipologie di traffici si modificheranno sempre più verso una remotizzazione operativa. Questo percorso necessita di adeguati strumenti normativi e ammortizzanti che accompagnino riqualificazione e anticipo della quiescenza. Il percorso è stato avviato con il riconoscimento di alcuni profili operativi tra i lavori gravosi e l' istituzione del fondo prepensionamenti, ma si deve fare di più.

FOCUS / Propeller Venezia, Carnielli: "Il lavoro marittimo necessita di risposte urgenti"

"Lavoratori marittimi, vita di mare e safe sailing - Sicurezza, formazione e difficoltà", convegno Propeller Club Port of Venice - Le istanze di una categoria "poco ascoltata", alla politica. Lucia Nappi MESTRE, **VENEZIA** - Molto c'è ancora da fare per i lavoratori marittimi. Le richieste della categoria lanciate alla politica - durante il convegno del Propeller Club Port of Venice svolto a Mestre - sono state raccolte dalla presidente del Club veneziano, Anna Carnielli, che ha ne fatto sintesi: «il tema del riconoscimento del lavoro usurante; il diritto costituzionale dell'espressione del voto, oggi ancora negato durante i periodi di navigazione; infine la mancanza di medici sulle navi da carico che trascorrono mesi in navigazione, senza toccare un porto per diverse settimane» - «Questi per citare solo alcune delle richieste di una categoria, di cui troppo poco si parla. Oggi è emerso» - ha tenuto a precisare Carnielli - «che ci sono importanti questioni sul tema che necessitano di risposte urgenti. Molto c'è ancora da fare». Del Medico di bordo ha parlato, durante il convegno, Isabella Susy De Martini, ufficiale medico di bordo: «Questa professione è una delle più gratificanti e impegnativa nel settore. Gratificante perché si svolge in un ambiente di eccezionale bellezza, il Mare e le magnifiche Navi che lo solcano permettendo ai passeggeri esperienze uniche ed ai Marittimi di sostenere le loro famiglie. Impegnativa perché il Medico a Bordo deve affrontare ogni forma di emergenza da solo e lontano dalla terraferma e quindi, deve essere preparato tecnicamente e psicologicamente ad affrontarle». «Non esisteva fino ad oggi una Scuola specifica per questo in nessuna parte del Mondo e l'Italia stabilisce oggi un primato importante» - ha spiegato De Martini - «Ho lavorato per molti anni per raggiungere questo obiettivo, stimolata da numerosi Colleghi, divenuti amici e che saranno Docenti in questo Corso e da valenti dirigenti del Ministero della Salute quali il dottor Angeloni. Grazie alla ferma volontà del presidente Stefano Messina, del sottosegretario alla Sanità Andrea Costa e della direttrice dell'Accademia Paola Vidotto e alla collaborazione con l'Università di Genova, in Italia formeremo i migliori Medici di Bordo: un vanto per la nostra Marineria e per tutto il Paese». Al termine del suo intervento la presidente del Propeller ha insignito De Martini (socia Propeller Club Port of Venice) «con una targa» - ha spiegato Carnielli - «che vuole essere un riconoscimento al suo valoroso impegno non solo lavorativo, profuso a favore del Cluster marittimo, di mare in mare solcando l'oceano della vita». Dei marittimi delle Filippine, quale principale fornitore di manodopera marittima a livello globale ha parlato Giorgia De Biasi, avvocato, console onorario delle Filippine per la Regione Veneto: «Si stima che ci sia un marittimo filippino ogni quattro o cinque complementi a bordo di una nave in qualsiasi momento» - ha detto - «Lo Stato delle Filippine rappresenta la più grande fonte di lavoratori marittimi, con una



Corriere Marittimo

Venezia

stima di 700 mila lavoratori marittimi (su un totale globale di 1.9 milioni lavoratori marittimi nel mondo) oltre un quarto di tutti i membri degli equipaggi del trasporto marittimo mercantile globale viene dalle Filippine, seguito da Russia, Indonesia, Cina e India. «Le rimesse del settore marittimo» - ovvero i trasferimenti di denaro dall'estero ai familiari rimasti nel Paese - ha specificato la console - «comprendono almeno il 22% del totale delle rimesse in dollari dei lavoratori filippini all'estero (OFW). Queste rimesse aiutano a stimolare il consumo interno nelle Filippine ed è un ingrediente chiave nella spinta del Paese a raggiungere una crescita più elevata ma sostenibile. I marittimi sono stati in prima linea ai tempi della pandemia di Covid-19, svolgendo una funzione vitale nel sostenere il flusso di articoli di qualsiasi genere. Per questo il ministero dei trasporti filippino ha varato un Piano di sviluppo dell'industria marittima 2019-2028». Nel corso dell'incontro il tema della sicurezza della navigazione è stato affrontato dal presidente del Collegio Capitani LCM, Giovanni Lettich: «Parlare di sicurezza a bordo non si può prescindere dalla legge 271/99 in merito alla sua evoluzione e alla Convenzione del lavoro Marittimo (MLC), emanata nel 2006, riguardante le condizioni di lavoro a bordo e le questioni sociali a bordo alle navi, tali da garantire un impiego dignitoso» - il comandante Lettich si è pertanto soffermato «su un aspetto particolare, cioè gli obblighi e le responsabilità specifiche da parte di armatori, comandante, dei lavoratori marittimi e altre persone interessate in relazione alla valutazione dei rischi a bordo delle navi». In rappresentanza del Collegio Capitani LCM è intervenuto, inoltre, il comandante Agostino Benvegnù, del dipartimento di Venezia, parlando di sicurezza in mare e incidenti marittimi: «L'aver constatato che la quasi totalità degli incidenti ha origine dal comportamento umano» - ha detto - «ha reso indispensabile una più puntuale ed attenta verifica della preparazione degli equipaggi e della manutenzione del naviglio». Pertanto la definizione man mano di un solido impianto regolatorio: «Regole che coinvolgono tutti gli aspetti della navigazione, dalla costruzione delle navi nelle varie tipologie, alla gestione tecnica, all'addestramento degli equipaggi, comprendendo in ciò tutti gli aspetti di protezione dell'ambiente. Un lavoro così imponente è portato avanti dall'IMO attraverso le varie Convenzioni» SOLAS, MARPOL, ILO, STCW, MLC2006 - «La mole di regole, di certificazioni e di check list richieste dal ISM (International Safety Management), farebbe pensare ad una scomparsa o quasi degli incidenti marittimi; purtroppo non è così, gli incidenti continuano a verificarsi e spesso con modalità ripetitive».

Su Costa Venezia da Istanbul

ISTANBUL - Hanno debuttato da Istanbul, il 1° maggio, le nuove crociere di Costa **Venezia** in Turchia e Grecia. Si tratta di una novità assoluta nel panorama attuale delle vacanze organizzate, che vede la collaborazione tra Costa Crociere, Turkish Airlines, Ente Nazionale del Turismo della Turchia e Galataport di Istanbul. La formula proposta è quella del pacchetto 'volo+crociera', disponibile da tutti i principali Paesi europei, compresa l'Italia, con voli di linea Turkish Airlines, che permetteranno di raggiungere comodamente Istanbul, per poi imbarcarsi a bordo di Costa **Venezia** dal nuovo terminal crociere Galataport, dotato di tutti i confort e servizi per le navi di ultima generazione. 'Il nostro programma di ripartenza delle operazioni in vista dell'estate si rafforza con un'offerta davvero unica. L'elemento di novità principale delle crociere di Costa **Venezia** è la possibilità di visitare il meglio della Turchia in una sola vacanza, partendo proprio da Istanbul, una delle città più belle al mondo. Pensiamo che la Turchia abbia un grande potenziale per le crociere, che stiamo cercando di sviluppare per primi. È raggiungibile dai principali paesi europei con poche ore di volo, ha buone connessioni aeree e porti moderni, gode di un clima mite che permette di operare tutto l'anno, e soprattutto presenta una varietà incredibile di esperienze e attrazioni' - ha dichiarato Mario Zanetti, direttore generale di Costa Crociere. Il programma di Costa **Venezia** in Turchia comprende tre diversi itinerari, tutti con imbarco e sbarco a Istanbul, studiati in modo da prevedere soste più lunghe nei porti, per godersi in tranquillità le destinazioni, tra città ricche di storia, splendidi siti archeologici, riserve naturali patrimonio dell'Unesco e mare cristallino. In primavera, estate e autunno, dal 1° maggio al 13 novembre 2022, Costa **Venezia** proporrà due itinerari di una settimana dedicati a Turchia e Grecia, alternati tra loro, che possono essere combinati in un unico 'super tour' di 15 giorni, con 8 soste in porto da più di 10 ore. Il primo itinerario è l'ideale per chi vuole esplorare il meglio della Turchia e della Grecia in un'unica vacanza. Comprende uno scalo di due giorni e una notte a Istanbul, le splendide destinazioni turche di Izmir e Bodrum, l'isola di Mykonos e Atene in Grecia. Il secondo itinerario permette di esplorare in tutta calma il meglio della Turchia e alcune località della Grecia fuori dall'ordinario. Prevede due soste di due giorni e una notte a Istanbul e Kusadasi, in Turchia, per poi dirigersi alla scoperta di Rodi ed Heraklion, in Grecia. Nell'inverno 2022-23, Costa **Venezia** proporrà invece un terzo itinerario, di 12 giorni, in Turchia, Egitto, Israele e Cipro, che permetterà di visitare Istanbul, con una sosta di due giorni e una notte, Bodrum, Limassol, Haifa, sempre con una sosta di due giorni e una notte, Alessandria d'Egitto e Kusadasi. Dalla primavera 2023 riprenderanno i due itinerari in Turchia e Grecia.



Shipping Italy

Venezia

Esce dalla flotta di Maia di Navigazione la nave cisterna Zagara

La nave era nella disponibilità della società veneziana sulla base di un noleggio a scafo nudo di durata ventennale

La oil/chemical tanker Zagara è uscita dalla flotta della veneziana Maia Compagnia di Navigazione. Un avviso della Capitaneria di **porto** di **Venezia**, dove la compagnia controllata dalla società olandese Maia Shipping ha appunto sede, informa infatti della 'cancellazione della succitata unità dal richiamato registro per perdita del requisito di nazionalità e ritorno al registro sottostante (Malta)'. Secondo quanto appreso da SHIPPING ITALY, la nave (costruita nel 2002 dal cantiere sudcoreano Stx Shipbuilding) era stata negli ultimi anni nella disponibilità della società veneziana sulla base di un noleggio a scafo nudo (da poco scaduto) a seguito della ristrutturazione del debito che aveva interessato Motia Compagnia di Navigazione, dalle cui ceneri Maia di Navigazione è sorta e della cui flotta aveva in passato fatto parte. La nave resterà comunque sotto la gestione tecnica di Marwave Shipmanagement Srl, società che - come la stessa Maia e prima di lei Motia - è riconducibile a Silvia Zacchello e da lei guidata. Realizzata, come accennato sopra, nel 2002, la Zagara è una unità oil/chemical tanker doppio scafo con portata lorda di 37.320 tonnellate e lunghezza di 180 metri.



Ansa

Genova, Voltri

Operaio ferito a ponte Colombo, in codice rosso al S.Martino

(ANSA) - ROMA, 03 MAG - Un operaio di circa 30 è rimasto ferito dopo essere caduto dal muletto mentre lavorava in ponte Colombo, nel **porto di Genova**. L' uomo è stato soccorso dal personale del 118 intervenuto con l' automedica e trasportato in codice rosso all' ospedale San Martino. Sul posto sono presenti gli ispettori della Asl3 per ricostruire quanto successo. (ANSA).



Porti: Assiterminal compie 21 anni, festa con il ministro

Dai 12 terminalisti fondatori nel 2001 a 81 imprese associate

(ANSA) - GENOVA, 03 MAG - Saltato il ventennale, causa Covid, Assiterminal celebra il ventunesimo compleanno. Domani a Roma dopo l'assemblea degli associati, che approverà il bilancio e farà il punto sulle questioni aperte nella portualità, l'associazione festeggerà il compleanno nella sede della Federazione del mare con parlamentari, esponenti di Confindustria, Confetra, Federazione del mare, **Assoport**, sindacati, presenti anche il ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, Enrico Giovannini e il numero uno della Guardia costiera, Nicola Carlone. Costituita nel 2001 a Genova da 12 terminal operators, con l'obiettivo di dare rappresentanza alla categoria, nata da pochi anni, Assiterminal oggi conta 81 tra imprese portuali, terminalisti e stazioni marittime, in tutti i sistemi portuali italiani. Le aziende associate occupano circa 4.000 persone, movimentano più del 60% dei container movimentati nei porti gateway italiani, il 65% delle tonnellate merci complessive, il 90% del traffico crocieristico per un valore complessivo di fatturati che si avvicina al miliardo di euro e un valore economico superiore ai 150 miliardi di euro. Il primo presidente è stato Luigi Negri, allora presidente della società Terminal Contenitori Porto di Genova. Luca Becce guida l'associazione da maggio 2017, affiancato dal direttore Alessandro Ferrari. (ANSA).



Genova Today

Genova, Voltri

Incidente sul lavoro in porto, operaio in codice rosso

L'incidente è avvenuto a ponte Colombo. Il ferito è stato trasferito in ospedale in gravi condizioni

Grave incidente sul lavoro questa mattina, 3 maggio 2022, nel porto di Genova. Un operaio di circa trent'anni è caduto, pare da un muletto, mentre era al lavoro presso ponte Colombo, che si trova all'altezza di piazza Dinegro. È successo poco prima delle 12. Sul posto sono intervenute ambulanza e automedica del 118. Il ferito è stato trasportato in codice rosso al pronto soccorso dell'ospedale San Martino. Da chiarire la dinamica dell'incidente, aspetto a cui stanno lavorando gli ispettori di Asl3. Sabato scorso l'ultimo episodio analogo, con due operai che sono finiti in mare nell'area delle riparazioni navali.



Genova approva il bilancio 2021

GENOVA - Anche il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, che fa capo a Genova, ha approvato il bilancio consuntivo 2021 insieme al piano di attività e organizzazione dell'autorità, il nuovo strumento delle pubbliche amministrazioni atto a semplificare i documenti di programmazione. Un bilancio approvato nell'anno del record di traffico container, il più alto della storia del porto di Genova, pari a 2,78 milioni di TEU, in rialzo dell'11 per cento e positivo del 4 per cento sul 2019. Il risultato di competenza dell'autorità di sistema portuale è stato di 140 milioni di euro, portando così l'avanzo di amministrazione a 340 milioni, da utilizzare per il completamento di un programma di opere anch'esso senza precedenti, avviato nel 2018 con la ricostruzione dell'ex ponte Morandi (in ponte San Giorgio). L'anno scorso sono stati avviati complessivamente progetti per oltre 910 milioni, di cui 661 milioni a carico del bilancio dell'autorità portuale. Il triennio 2019-2021 conta l'impressionante cifra di 1,23 miliardi di investimenti impegnati, la più alta per un porto italiano. Aggiungendo anche gli investimenti per Savona, al 2023 la programmazione sale a 2 miliardi. Ne fanno parte la prima fase della nuova diga foranea, per circa 700 milioni, e la riqualificazione dell'area industriale di Genova Sestri Ponente, per 480 milioni; 157 milioni per la realizzazione della fase 1 per la nuova Calata Sestri Ponente; 29 milioni ai progetti di elettrificazione delle banchine, il cold ironing, sia per Genova che per Savona; 170 milioni di interventi stradali; 176 milioni di ristrutturazione per terminal e banchine; 126 milioni di interventi ferroviari; 152 milioni per riqualificare le connessioni tra area urbana e portuale; inoltre, 26 milioni per il collegamento intermodale dell'aeroporto Cristoforo Colombo con la città. Il consuntivo 2021 registra entrate per 875 milioni, tra cui 100 milioni di entrate correnti e 762 milioni di entrate in conto capitale. Le uscite sono state 735 milioni, tra cui 59 milioni in conto corrente e 663 milioni in conto capitale. Con il piano integrato di attività e organizzazione vengono razionalizzate e semplificate tutte quelle procedure burocratiche afferenti il piano delle performance, il piano della prevenzione della corruzione e della trasparenza, l'organizzazione del lavoro agile, il piano dei fabbisogni del personale e la programmazione dei fabbisogni formativi. È stato poi approvato il protocollo d'intesa con Rete Ferroviaria Italiana, Regione Liguria e Regione Piemonte per lo sviluppo dei traffici sulla linea Torino-Savona e gli interventi di potenziamento tecnologico e infrastrutturale. Un protocollo finalizzato a uno studio per capirne le potenzialità, coinvolgendo il sistema funiviario e ferroviario dei parchi di Cairo Montenotte.



Pirateria informatica e porti | La Gazzetta Marittima

Pier Gino Scardigli LA SPEZIA - La pirateria informatica si fa sempre più aggressiva e insidiosa e purtroppo sia ha netta la sensazione che sia ancora sottovalutata nella sua capacità di colpire e di produrre gravi danni non solo economici a enti e aziende, pubblici e privati, a grandi gruppi e a piccole e medie imprese. Questa in sintesi l' introduzione allarmante di Luigi Merlo, presidente di Federlogistica, chiamato dal presidente Giorgio Bucchioni del Propeller Club dei porti della Spezia e di Marina di Carrara all' incontro mensile dedicato alla Cybersecurity nello Shipping. Merlo ha subito dopo indicato i cinque principali danni che, oltre ai ricatti e riscatti sempre più onerosi nell' ordine di milioni, rilevati dai report aggiornati, su questo fenomeno criminale, danni che vanno dal blocco o dalla chiusura delle attività a incidenti, dal furto di dati sensibili a disastri ambientali fino ai danni di reputazione, prima di passare in rassegna i casi più gravi di cyber attacchi che hanno comportato non solo il pagamento di ingenti somme come riscatto ma anche oneri altrettanto ingenti per ripristinare la normalità. Tra i casi più eclatanti perché noti sono stati ricordati Maersk, Psa di **Voltri**. Ferrovie, Rina, Sanità del Lazio, anche se gli attacchi alla vulnerabilità sono ormai giornalieri e non risparmiano nessuno, grande o piccolo che sia. Quantificarli non è comunque agevole perché si paga il pirata ricattatore senza denunciare l' accaduto anche, come detto, per motivi di reputazione. Affrontando lo stato della consapevolezza della gravità del pericolo nello shipping Luigi Merlo ha riconosciuto che mentre nel settore marittimo si sta cercando di correndo ai ripari, non ci sono invece indicazioni per i porti, realtà strategiche, complesse e vulnerabili nelle quali basta colpire anche un solo soggetto o operatore che può andare in tilt l' intero sistema. Ora l' occasione per intervenire c' è con i 170 milioni del PNRR che dovrebbero però coinvolgere non solo le Autorità portuali e gli enti pubblici ma anche gli operatori privati, dai terminal alle aziende marittime, delle spedizioni e doganaliste. Resta il vuoto delle figure professionali testimoniato da due casi emblematici che Merlo ha citato: MSC ha aperto un centro di Cybersecurity a Torino prospettando un organico di 650 unità, ma si fatica a completarlo tanto che ne mancano ancora 250. La stessa Agenzia Nazionale della Cyber sta cercando il suo personale nelle aziende private. È a questo punto che Merlo si è rivolto a Piergino Scardigli, fondatore e presidente della Scuola Nazionale Trasporti e Logistica, per invitarlo a valutare al più presto l' avvio anche questi corsi professionalizzanti per rispondere, come fatto in trent' anni, alle esigenze del mondo portuale e logistico. Il tema ha indotto interventi a cascata, da Paolo Bertetti per gli attacchi e le difese nella nautica con il Sanlorenzo che è dovuto ricorrere ad una società olandese mentre un altro grande gruppo ha subito danni devastanti, fino a Federica Montaresi che ha elencato le difficoltà di



La Gazzetta Marittima

Genova, Voltri

intervento nelle Authority. Finché Salvatore Avena, segretario generale delle Associazioni degli operatori del porto delle Spezia , ha concluso che di fronte a sistemi complessi da trattare diversamente, la Cybersecurity deve essere considerata una questione strategica per la sicurezza nazionale e a tale scopo sarebbe anche opportuno un intervento normativo con incentivi a favore delle imprese private per finanziare progetti di sicurezza informatica.

Porto di Genova, Terrile nuovo amministratore delegato di Ente Bacini

Tommy Periglioso

L' ex segretario locale del Partito Democratico, oggi consigliere comunale, succede a Gianluigi Miazza Genova - Definirlo colpo di scena è poca cosa. Alessandro Terrile è il nuovo amministratore delegato di Ente Bacini, nel porto di Genova . L' ex segretario locale del Partito Democratico, oggi consigliere comunale, succede a Gianluigi Miazza, già numero uno dell' Autorità portuale di Savona. "C' è un tema: è necessario continuare a garantire la natura pubblica dei bacini - ha detto il neo manager a The MediTelegraph - Anche perché da due anni la società è in utile, ci sono 3 milioni di ricavi netti. E poi c' è il tema della manutenzione: spero si possa utilizzare una parte dei soldi del Piano straordinario per eseguire la necessaria manutenzione dei bacini".



ASSITERMINAL festeggia i 21 anni

Compiuti i 20 anni durante il COVID (iniziati con il Convegno la riforma tradita), ASSITERMINAL festeggia i 21 anni domani, il 4 maggio a Roma. Nel pomeriggio, presso la sede di Confetra, avrà luogo l'Assemblea degli associati per l'approvazione del bilancio e per fare il punto sulle numerose questioni sempre aperte: regolamento concessioni, attuazione PNRR, impatti conflitto ucraino sui traffici portuali, scenario crociere, sicurezza sul lavoro e concorrenza. Al termine dell'Assemblea, alla presenza del Ministro Giovannini e dell'Amm. Nicola Carbone, ci sarà l'incontro nella sede della Federazione del Mare; saranno presenti numerosi Parlamentari, il board di Confindustria, Confetra, Federazione del Mare, **Asoporti**, insieme ai Segretari di FILT-CGL, FIT-CISL, e Uiltrasporti, dirigenti del MIMS e di altri dicasteri, molti Presidenti di **ADSP**, e gli amici della stampa: un momento di incontro informale e di consolidamento di relazioni importante in un periodo sempre delicato anche per il mondo della portualità e per tutto ciò che ad esso è correlato. Il board dell'Associazione, confermato a ottobre dello scorso anno contribuisce fortemente insieme allo Staff e grazie alla formula ormai consolidata di partnership con professionisti e aziende che offrono la loro consulenza su temi specifici, alla vitalità dell'attività associativa e di rappresentazione del settore industriale della portualità.



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Porti, Assiterminal compie 21 anni. Fondata a Genova nel 2001, oggi conta 81 imprese associate

Le aziende associate occupano circa 4.000 persone, movimentano più del 60% dei container movimentati nei porti gateway italiani, il 65% delle tonnellate merci complessive, il 90% del traffico crocieristico per un valore complessivo di fatturati che si avvicina al miliardo di euro e un valore economico superiore ai 150 miliardi di euro

Genova - Saltato il ventennale, causa Covid, Assiterminal celebra il ventunesimo compleanno. Domani a Roma dopo l'assemblea degli associati, che approverà il bilancio e farà il punto sulle questioni aperte nella portualità, l'associazione festeggerà il compleanno nella sede della Federazione del mare con parlamentari, esponenti di Confindustria, Confetra, Federazione del mare, **Assoport**, sindacati, presenti anche il ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, Enrico Giovannini e il numero uno della Guardia costiera, Nicola Carlone. Costituita nel 2001 a Genova da 12 terminal operators, con l'obiettivo di dare rappresentanza alla categoria, nata da pochi anni, Assiterminal oggi conta 81 tra imprese portuali, terminalisti e stazioni marittime, in tutti i sistemi portuali italiani. Le aziende associate occupano circa 4.000 persone, movimentano più del 60% dei container movimentati nei porti gateway italiani, il 65% delle tonnellate merci complessive, il 90% del traffico crocieristico per un valore complessivo di fatturati che si avvicina al miliardo di euro e un valore economico superiore ai 150 miliardi di euro. Il primo presidente è stato Luigi Negri, allora presidente della società Terminal Contenitori Porto di Genova. Luca Becce guida l'associazione da maggio 2017, affiancato dal direttore Alessandro Ferrari.



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Genova, è Terrile (Pd) il nuovo amministratore delegato di Ente Bacini

Genova - Avvocato, politico. E ora manager di un ente pubblico, il cui azionista di maggioranza è l' Authority portuale di Genova e Savona. Alessandro Terrile è il nuovo amministratore delegato di Ente Bacini con un compenso intorno ai 73 mila euro lordi. L' ex segretario provinciale del Pd che oggi guida in Consiglio comunale la delegazione Dem, prende il posto di Gianluigi Miazza, già numero uno del porto di Savona, dopo la decisione presa venerdì dall' assemblea della società. «C' è un tema: è necessario continuare a garantire la natura pubblica dei bacini - spiega il neo amministratore delegato al Secolo XIX-The MediTelegraph - Anche perché da due anni la società è in utile, ci sono 3 milioni di ricavi netti. E poi c' è il tema della manutenzione: spero si possa utilizzare una parte dei soldi del Piano straordinario per eseguire la necessaria manutenzione dei bacini». Non solo: la sfida dei bacini delle riparazioni navali riguarda anche l' eventuale spostamento dell' area delle riparazioni in un' altra zona della città: «Ma il trasloco non può essere fatto da Ente Bacini: è chiaro che non lo possiamo da soli, anche solo pensando allo sforzo economico. È piuttosto un grande tema di pianificazione della città, anche se è evidente che abbiamo bisogno di spazi: quelli attuali non bastano». Il piano prevede un potenziamento dell' area e un disegno, ancora sulla carta, per un eventuale trasloco a Ponente. Ma questa nomina ha anche un significato politico. Terrile gioca un ruolo politico di spicco a Genova e la nomina ai vertici di Ente Bacini può essere letta come il ritorno del partito sui moli. Il Pd infatti ha perso terreno, dopo la sconfitta alle regionali: solo ultimamente c' è stato il ritorno di Claudio Burlando sulle banchine genovesi, ma con un ruolo di pungolo sui temi dello scalo. La mossa su Ente Bacini è però diversa: Mauro Vianello, saldamente al comando delle riparazioni navali genovesi, è l' uomo che nel Pd dà le carte di diverse partite, ma è anche considerato dall' Authority un interlocutore privilegiato sui temi portuali e del lavoro. Quindi è lecito pensare che la scelta sia frutto di un accordo tra il presidente e l' Autorità portuale, con una discreta autonomia. Terrile, che è anche consigliere comunale, dovrà però decidere con il partito un eventuale addio alla Sala rossa di Palazzo Tursi, in attesa di valutare un eventuale incompatibilità con il ruolo di capo dell' opposizione a Marco Bucci, sindaco di Genova. Ma si tratta comunque di poche settimane, in attesa delle prossime elezioni amministrative. Nel consiglio di Ente Bacini entra a sorpresa Daniela Ameri, esperta di comunicazione, espressione di Confindustria. -



Porti: Spezia-Carrara; 2022 inizia con boom trasporti su ferro

Spezia perde rinfuse liquide, Carrara aumenta container

(ANSA) - GENOVA, 03 MAG - Più di 4,3 milioni di tonnellate di merci: è quanto movimentato dai porti di Spezia e Marina di Carrara nel primo trimestre del 2022. Cifre positive con il porto toscano in forte espansione. Complessivamente sui due scali i container hanno raggiunto quota 353.476 Teu, l'intermodalità mare-ferro è stata gestita con 2.148 treni e 32.305 vagoni. Boom del trasporto ferroviario, con 28 treni (+86,7%) e 493 vagoni (+84,6%) a Carrara, e +4%, pari a 850.038 tonnellate di Teu alla Spezia. Nello scalo toscano le crociere riprenderanno dal secondo trimestre 2022. "I due porti sono punti di riferimento per aziende italiane ed estere - commenta il presidente **Mario Sommariva** -. I programmi che come Authority stiamo implementando sono rivolti ad aumentare l'efficienza logistica dei nostri porti, riducendone sempre più l'impatto ambientale e promuovendo occupazione qualificata. Lavoriamo anche in prospettiva della nostra Zona Logistica Semplificata, che una volta insediata comprenderà importanti aree logistiche, da Santo Stefano Magra alla provincia di Parma, mettendo i nostri porti al servizio di un importante e complesso sistema economico multiregionale". Le rinfuse liquide nel porto della Spezia hanno subito una flessione di oltre il 50 per cento, con una ripresa attesa già da aprile. Alla Spezia aumenta il traffico contenitori dello 0,7%, con una accelerata nel mese di marzo. Più 2,4% nel porto spezzino per il traffico gateway, che ha raggiunto nel trimestre 321.230 TEU, mentre quello da trasbordo continua a diminuire, con una flessione del 36,1%. Aumentano i servizi intermodali del 2,5 per cento, con 2.120 i treni e 31.812 vagoni (+3,8%). Ripresa anche per il settore passeggeri, con 15 scali nave e 20.677 croceristi. A Marina di Carrara nel primo trimestre 2022 le performance sia dei trasporti ro-ro che delle rinfuse solide e delle merci varie segnano valori positivi. Movimentate 1.281.182 tonnellate (+76,4%) di merci, di cui 389.838 rinfuse solide (+539%) e 891.344 general cargo (+34%). Il traffico Ro-ro ha movimentato 11.113 unità, segnando un importante incremento del 74,5% sul trimestre 2021. Anche il traffico container cresce, con 23.032 Teu, + 5,4%. (ANSA).



Adsp mar Ligure Orientale, nel I trimestre alla Spezia movimentate oltre 3 t di merci (-4,5%)

Sul primo trimestre del 2021 il traffico contenitori risulta invece incrementato dello 0,7%

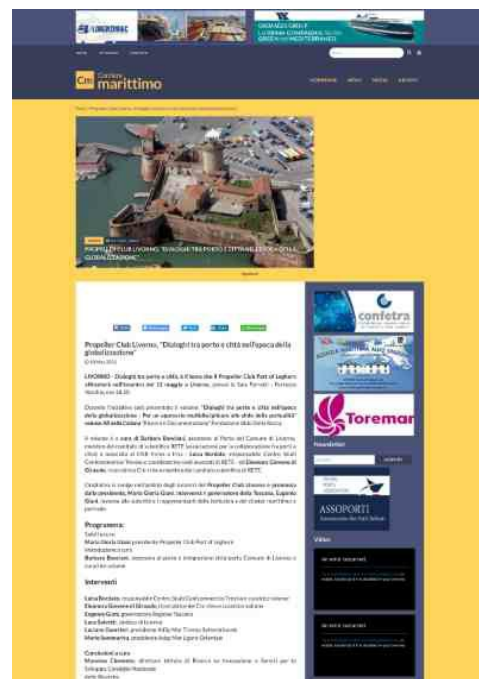
Nel primo trimestre del 2022 i porti di Spezia e Marina di Carrara hanno movimentato complessivamente oltre 4,3 milioni di merci. Lo rende noto l'**Autorità di Sistema Portuale** del mar Ligure Orientale. I container hanno raggiunto quota 353.476 teu, mentre l'intermodalità mare-ferro è stata gestita con 2.148 treni, che hanno utilizzato complessivamente 32.305 vagoni. Per quello che riguarda, in particolare, il porto della Spezia, la movimentazione delle merci ha registrato 3.028.486 tonnellate (-4,5%), di cui 121.792 rinfuse liquide (-50,5%), 12.682 rinfuse solide e 2.894.012 general cargo (-1%). Si prevede "una qualche ripresa" per le rinfuse liquide, con particolare riferimento al traffico di gnl, con i dati del mese di aprile. Sul primo trimestre del 2021, il traffico contenitori risulta incrementato dello 0,7%, con una accelerata nel mese di marzo, che da solo ha contato 128.281 teu, con un aumento del 6,2% su marzo 2021. Con un positivo 2,4% nel porto spezzino continua ad aumentare anche il traffico gateway, che ha raggiunto nel trimestre 321.230 teu, mentre quello da trasbordo continua a diminuire, con una flessione del 36,1% nel primo trimestre 2022, che ha riguardato complessivamente 9.214 teu. Grazie all'integrazione ferroviaria di **sistema** con Santo Stefano di Magra, crescono del 2,5% anche i servizi intermodali, che hanno visto viaggiare dal/per il porto spezzino complessivamente 2.120 i treni e 31.812 vagoni (+3,8%). La merce in container trasportata via ferrovia si è attestata a 850.038 tonnellate, anch'essa aumentata del 4%. Per quanto riguarda invece il settore passeggeri, emergono chiari segnali di ripresa: durante il primo trimestre 2022 sono stati effettuati 15 scali nave con un transito di 20.677 croceristi. «Questi dati confermano l'importante funzione assolta dai porti della Spezia e Marina di Carrara, sempre più punti di riferimento di aziende italiane ed estere e di milioni di consumatori - commenta il presidente della **Adsp** mar Ligure Orientale, Mario Sommariva - I programmi che, come **AdSP**, stiamo implementando, puntano ad aumentare l'efficienza logistica dei nostri porti, riducendone sempre più l'impatto ambientale e promuovendo occupazione qualificata. Lavoriamo anche in prospettiva della nostra zls, che una volta insediata comprenderà importanti aree logistiche, da Santo Stefano Magra alla provincia di Parma, mettendo i nostri porti al servizio di un importante e complesso **sistema** economico multiregionale».



Propeller Club Livorno, "Dialoghi tra porto e città nell' epoca della globalizzazione"

LIVORNO - Dialoghi tra porto e città, è il tema che il Propeller Club Port of Leghorn affronterà nell' incontro del 12 maggio a Livorno, presso la Sala Ferretti - Fortezza Vecchia, ore 18.30. Durante l' iniziativa sarà presentato il volume: " Dialoghi tra porto e città nell' epoca della globalizzazione - Per un approccio multidisciplinare alle sfide della portualità" volume XII della Collana 'Ricerca e Documentazione' Fondazione Aldo Della Rocca. Il volume è a cura di Barbara Bonciani , assessore al Porto del Comune di Livorno, membro del comitato di scientifico RETE (associazione per la collaborazione fra porti e città) e associata al CNR Ircres e Iriss - Luisa Bordato -responsabile Centro Studi Confcommercio Treviso e coordinatrice nodi avanzati di RETE - ed Eleonora Giovane di Girasole, ricercatrice Cnr-Iriss e membro del comitato scientifico di RETE . L 'iniziativa si svolge nell' ambito degli incontri del Propeller Club Livorno e promossa dalla presidente, Maria Gloria Giani. Interverrà il governatore della Toscana, Eugenio Giani , insieme al le autorità e i rappresentanti delle istituzioni e del cluster marittimo e portuale. Programma : Saluti a cura Maria Gloria Giani , presidente Propeller Club Port of Leghorn

Introduzione a cura Barbara Bonciani , assessora al porto e integrazione città-porto Comune di Livorno e curatrice volume Interventi Luisa Bordato, responsabile Centro Studi Confcommercio Treviso e curatrice volume Eleonora Giovane di Girasole, ricercatrice del Cnr-Iriss e curatrice volume Eugenio Giani , governatore Regione Toscana Luca Salvetti , sindaco di Livorno Luciano Guerrieri , presidente **AdSp Mar Tirreno Settentrionale Mario Sommariva** , presidente **Adsp Mar Ligure Orientale** Conclusioni a cura Massimo Clemente, direttore Istituto di Ricerca su Innovazione e Servizi per lo Sviluppo, Consiglio Nazionale delle Ricerche Modera Lucia Nappi, direttore Corriere marittimo e socia Propeller Club Port of Leghorn MAIN TOPICS - "Dialoghi tra porto e città nell' epoca della globalizzazione - Per un approccio multidisciplinare alle sfide della portualità" 'Energia, economia circolare, resilienza, urbanizzazione, innovazione, digitalizzazione e industria 4.0 sono senza alcun dubbio i fronti aperti della portualità del futuro prossimo . Rimangono inoltre da affrontare le questioni della governance e delle politiche attive, nonché quelle di rilevanza urbana e sociale, come gli aspetti legati al waterfront quale elemento strategico di potenziamento del rapporto fra città e porti'. Il volume che ha ricevuto il riconoscimento di rilevante interesse culturale da parte della direzione generale educazione, ricerca e istituti culturali -servizio 'Istituti culturali' del ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, si propone di approfondire con approcci e prospettive nuove le sfide della portualità e l' importanza della relazione città porto nelle dinamiche di sviluppo urbano, economico e sociale . Lo scopo del libro è quello di sollecitare un dibattito costruttivo capace di coinvolgere mondo accademico,



Corriere Marittimo

La Spezia

policy maker e stakeholder sulle nuove sfide poste dal processo di globalizzazione economica al mondo della portualità e gli effetti da queste generate sulle comunità marittime.

Informare

La Spezia

Nei primi tre mesi di quest' anno il traffico delle merci nel porto della Spezia è diminuito del -4,5%

A Carrara incremento del +76,4% Nel primo trimestre di quest' anno il **porto** di La **Spezia** ha movimentato 3,03 milioni di tonnellate di merci, volume che rappresenta una flessione del -4,5% sul corrispondente periodo del 2021 e decrementi più marcati del -12,6% sul primo trimestre del 2020 quando gli effetti della pandemia di Covid-19 sulle attività economiche e sociali avevano appena iniziato a manifestarsi e del -24,3% sul primo trimestre del 2019 quando la crisi sanitaria era ancora lontana. Nei primi tre mesi del 2022 nel primario comparto delle merci varie sono state movimentate 2,89 milioni di tonnellate, volume costituito per la quasi totalità da carichi containerizzati, con un calo del -1,0% sullo stesso periodo dello scorso anno e flessioni del -4,5% e -11,3% rispettivamente sui primi tre mesi del 2020 e del 2019. In termini di contenitori da 20 piedi movimentati, nel primo trimestre di quest' anno il traffico è stato pari a 330mila teu (rispettivamente +0,7%, +6,8% e -6,4%), di cui 321mila teu in import-export (+2,4%, +16,3% e +0,5%) e 9mila teu di trasbordi (-36,1%, -72,3% e -72,7%). Più accentuata la contrazione del traffico delle rinfuse liquide che è ammontato a 122mila tonnellate (-50,5%, -70,9% e -75,3%), mentre le rinfuse secche hanno segnato un rialzo con 13mila tonnellate movimentate (+1.263,7%, -19,5% e -94,8%). Relativamente ai flussi di carichi liquidi, l' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale ha specificato che, con particolare riferimento al traffico di gas naturale liquefatto, si prevede che a partire dal mese di aprile si assista ad una qualche ripresa. Quanto al settore passeggeri, nei primi tre mesi di quest' anno alla **Spezia** sono approvate 15 navi da crociera per un transito di 21mila passeggeri, traffico che lo scorso anno era fermo a causa della pandemia. Nel primo trimestre del 2022 il **porto** di Marina di Carrara, anch' esso gestito dall' AdSP del Mar Ligure Orientale, ha movimentato globalmente 1,28 milioni di tonnellate di merci, con un accentuato incremento del +76,4% sullo stesso periodo dello scorso anno nonché sensibili rialzi anche rispetto al primo trimestre del 2020 (+82,7%) e al primo trimestre del 2019 (+65,2%). Nel solo settore delle merci varie il traffico si è attestato a 891mila tonnellate (+34,0%, +40,3% e +82,7%), con un traffico containerizzato che è stato pari a 23mila teu (+5,4%, +15,3% e +39,5%) e un traffico di rotabili di 11mila unità ro-ro (+74,5%, +91,5% e +161,6%). Nel segmento delle rinfuse solide sono state movimentate 390mila tonnellate di carichi (+538,9%, +492,1% e +35,5%). A Carrara il traffico delle crociere è ancora fermo e l' AdSP prevede che la ripartenza avverrà ad iniziare dal secondo trimestre di quest' anno.



Informazioni Marittime

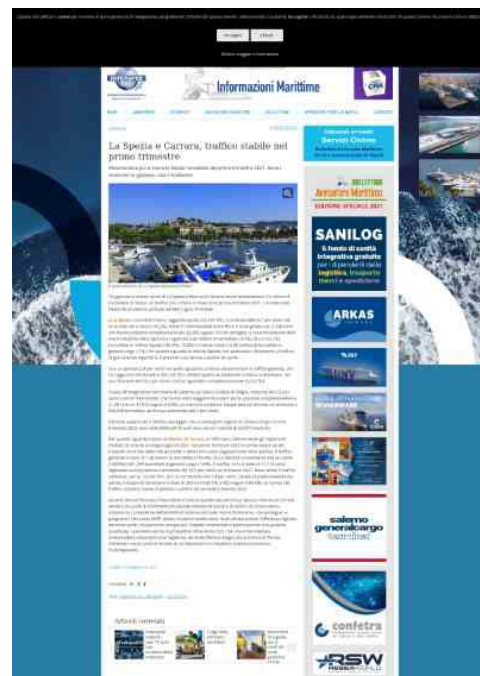
La Spezia

La Spezia e Carrara, traffico stabile nel primo trimestre

Movimentate più o meno le stesse tonnellate del primo trimestre 2021. Bene i container in gateway, cala il trasbordo

Tra gennaio e marzo i porti di La Spezia e Marina di Carrara hanno movimentato 4,3 milioni di tonnellate di merce, un traffico più o meno in linea con il primo trimestre 2021. Lo rende noto l' **Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale**. A La Spezia i container hanno raggiunto quota 353,476 TEU, in crescita dello 0,7 per cento con un' accelerata a marzo (+6,2%), mentre l' intermodalità mare-ferro è stata gestita con 2,148 treni, che hanno utilizzato complessivamente 32,305 vagoni. Più nel dettaglio, la movimentazione delle merci nel porto della Spezia ha registrato 3,02 milioni di tonnellate (-4,5%), di cui 121,792 tonnellate in rinfuse liquide (-50,5%), 12,682 in rinfuse solide e 2,89 milioni di tonnellate in general cargo (-1%). Per quanto riguarda le rinfuse liquide, con particolare riferimento al traffico di gas naturale liquefatto, si prevede una ripresa a partire da aprile. Con un positivo 2,4 per cento nel porto spezzino continua ad aumentare il traffico gateway, che ha raggiunto nel trimestre 321,230 TEU, mentre quello da trasbordo continua a diminuire, con una flessione del 36,1 per cento, che ha riguardato complessivamente 9,214 TEU. Grazie all' integrazione ferroviaria di **sistema**

con Santo Stefano di Magra, crescono del 2,5 per cento i servizi intermodali, che hanno visto viaggiare da e per il porto spezzino complessivamente 2,120 i treni e 31,812 vagoni (+3,8%). La merce in container trasportata via ferrovia si è attestata a 850,038 tonnellate, anch' essa aumentata del 4 per cento. Discorso a parte per il settore passeggeri, da cui emergono segnali di ripresa: lungo il primo trimestre 2022 sono stati effettuati 15 scali nave con un transito di 20,677 croceristi. Per quanto riguarda il porto di Marina di Carrara, si rafforzano ulteriormente gli importanti risultati di crescita conseguiti già nel 2021. Nel primo trimestre 2022 le performance sia dei trasporti ro-ro che delle rinfuse solide e delle merci varie segnano tutte valori positivi. Il traffico generale è stato di 1,28 milioni di tonnellate (+76,4%), di cui 389,838 tonnellate di rinfuse solide (+539%) e 891,344 tonnellate di general cargo (+34%). Il traffico ro-ro è stato di 11,113 unità, segnando un importante incremento del 74,5 per cento sul trimestre 2021. Bene anche il traffico container, pari a 23,032 TEU, con un incremento del 5,4 per cento. Grazie al potenziamento dei servizi, il trasporto ferroviario è stato di 28 treni (+86,7%) e 493 vagoni (+84,6%). La ripresa del traffico crociere, invece, è prevista a partire dal secondo trimestre 2022. «Questi dati confermano l' importante funzione assolta dai porti di La Spezia e Marina di Carrara, sempre più punti di riferimento di aziende italiane ed estere e di milioni di consumatori», commenta il presidente dell' **autorità di sistema portuale**, Mario Sommariva, che prosegue: «I programmi che come AdSP stiamo implementando sono rivolti ad aumentare



Informazioni Marittime

La Spezia

l'efficienza logistica dei nostri porti, riducendone sempre più l'impatto ambientale e promuovendo occupazione qualificata. Lavoriamo anche in prospettiva della nostra ZLS, che una volta insediata comprenderà importanti aree logistiche, da Santo Stefano Magra alla provincia di Parma, mettendo i nostri porti al servizio di un importante e complesso **sistema** economico multiregionale». - credito immagine in alto.

Navigare secondo Besana

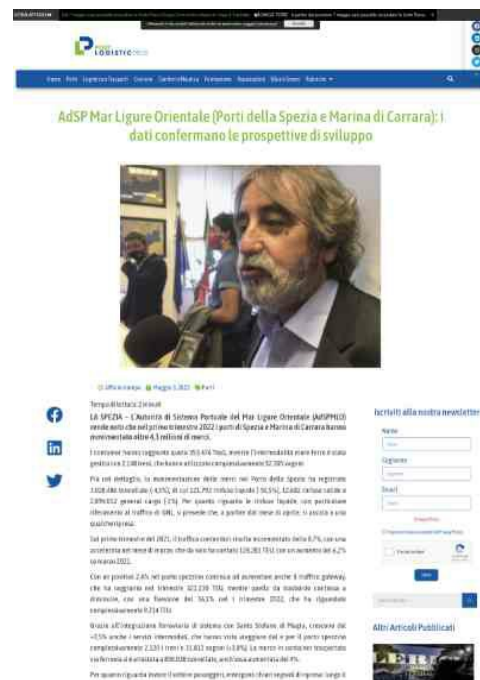
LA SPEZIA - Il Cantiere della Memoria delle Grazie (Porto Venere), si anima animato sabato scorso con una doppia presentazione legata allo scrittore e velista Davide Besana. C'è stata la presentazione di una mostra che Davide Besana ha dedicato alla storia della barca di famiglia, Midva, che in questi giorni compie quaranta anni. Si tratta di una bella barca in lamellare di mogano che ha vissuto diverse vite, come barca da crociera per tre generazioni della famiglia, a partire dal primo armatore, Giorgio Bocca, patrigno di Davide, oltre che come barca da regata capace di primeggiare in competizioni importanti come la Giraglia o la 151 Miglia, e nei raduni delle barche d'epoca. 'La mostra nasce da una idea di Corrado Ricci, che mi ha consigliato di descrivere la vita di questo legno con una serie di tavole da portarmi a bordo nella prossima, lunga, crociera estiva, per allestire quando ce ne sarà l'occasione una bella presentazione' ha detto Besana, scrittore piacevolissimo e eccellente disegnatore nautico per la rivista velica 'Bolina'. Davide ha accompagnato centinaia di lettori sul mare, divertendosi e imparando dai suoi fumetti. Sempre sabato **Mario Sommariva**, presidente della Autorità di Sistema Portuale e Alessandro Ducci, comandante della Capitaneria di Porto della Spezia, hanno presentato l'edizione 2022 del 'Piccolo Portolano del Golfo', la guida illustrata per il diporto fra Viareggio e Levante realizzata e distribuita gratuitamente in 15.000 copie con il contributo dei due principali Enti. 'Collaboriamo con piacere a questo progetto dedicato al diporto- ha detto **Mario Sommariva**- che per l' AdSP rimane un asset molto importante per il turismo e l' economia della nostra provincia. Il Piccolo Portolano si è rivelato negli anni uno strumento utilissimo, ad uso dei piccoli e grandi diportisti che solcano tutto l' anno il nostro mare con l' aggiunta, quest' anno, della parte di costa di riferimento del porto di Marina di Carrara, che fa parte della nostra amministrazione oltre a quello della Spezia'. 'Il Piccolo Portolano del Golfo 'è una pubblicazione utile per diffondere la cultura del mare e per aiutare i diportisti a non trovarsi in difficoltà o commettere infrazioni. La simpatia della sua grafica invoglia alla lettura di argomenti importanti per la navigazione e siamo felici di poterlo distribuire', ha detto il comandante Ducci.



AdSP Mar Ligure Orientale (Porti della Spezia e Marina di Carrara): i dati confermano le prospettive di sviluppo

Ufficio stampa

Tempo di lettura: 2 minuti LA SPEZIA - L' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale (AdSPMLO) rende noto che nel primo trimestre 2022 i porti di Spezia e Marina di Carrara hanno movimentato oltre 4,3 milioni di merci. I container hanno raggiunto quota 353.476 TeuS, mentre l' intermodalità mare-ferro è stata gestita con 2.148 treni, che hanno utilizzato complessivamente 32.305 vagoni. Più nel dettaglio, la movimentazione delle merci nel Porto della Spezia ha registrato 3.028.486 tonnellate (-4,5%), di cui 121.792 rinfuse liquide (-50,5%), 12.682 rinfuse solide e 2.894.012 general cargo (-1%). Per quanto riguarda le rinfuse liquide, con particolare riferimento al traffico di GNL, si prevede che, a partire dal mese di aprile, si assista a una qualche ripresa. Sul primo trimestre del 2021, il traffico contenitori risulta incrementato dello 0,7%, con una accelerata nel mese di marzo, che da solo ha contato 128.281 TEU, con un aumento del 6,2% su marzo 2021. Con un positivo 2,4% nel porto spezzino continua ad aumentare anche il traffico gateway, che ha raggiunto nel trimestre 321.230 TEU, mentre quello da trasbordo continua a diminuire, con una flessione del 36,1% nel I trimestre 2022, che ha riguardato complessivamente 9.214 TEU. Grazie all' integrazione ferroviaria di sistema con Santo Stefano di Magra, crescono del +2,5% anche i servizi intermodali, che hanno visto viaggiare dal e per il porto spezzino complessivamente 2.120 i treni e 31.812 vagoni (+3,8%). La merce in container trasportata via ferrovia si è attestata a 850.038 tonnellate, anch' essa aumentata del 4%. Per quanto riguarda invece il settore passeggeri, emergono chiari segnali di ripresa: lungo il 1° trimestre 2022, sono stati effettuati 15 scali nave con un transito di 20.677 croceristi. Per quanto riguarda il Porto di Marina di Carrara, si rafforzano ulteriormente gli importanti risultati di crescita conseguiti già nel 2021. Nel primo trimestre 2022 le performance sia dei trasporti ro-ro che delle rinfuse solide e delle merci varie segnano tutte valori positivi. Complessivamente il porto carrarino ha movimentato 1.281.182 tonnellate (+76,4%) di merci, di cui 389.838 rinfuse solide (+539%) e 891.344 general cargo (+34%). Il traffico Ro-ro ha movimentato 11.113 unità, segnando un importante incremento del 74,5% sul trimestre 2021. Anche il traffico container continua il suo percorso di sviluppo, totalizzando nei primi 3 mesi dell' anno 23.032 TEU, con un incremento del 5,4%. Grazie al potenziamento dei servizi, il trasporto ferroviario ha esordito nel 1° trimestre con 28 treni (+86,7%) e 493 vagoni (+84,6%). La ripresa del traffico **crociere**, invece, è prevista a partire dal 2° trimestre 2022. 'Questi dati confermano l' importante funzione assolta dai Porti della Spezia e di Marina di Carrara, sempre più punti di riferimento di aziende italiane e estere e di milioni di consumatori - commenta il Presidente della AdSP MLO, Mario Sommariva, che prosegue: 'I programmi che come AdSP stiamo implementando sono rivolti ad aumentare l' efficienza logistica dei nostri porti,



Port Logistic Press

La Spezia

riducendone sempre più l' impatto ambientale e promuovendo occupazione qualificata. Lavoriamo anche in prospettiva della nostra ZLS, che una volta insediata comprenderà importanti aree logistiche, da Santo Stefano Magra alla provincia di Parma, mettendo i nostri porti al servizio di un importante e complesso sistema economico multiregionale'.

Traffici, La Spezia pensa positivo

di Redazione

Nel primo trimestre 2022 i porti di Spezia e Marina di Carrara hanno movimentato complessivamente oltre 4,3 milioni di tonnellate di merce. Lo rende noto l' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale** (AdSPMLO), in un comunicato nel quale sottolinea come i container abbiano raggiunto quota 353.476 Teu, mentre l'intermodalità mare-ferro è stata gestita con 2.148 treni, che hanno utilizzato complessivamente 32.305 vagoni. Più nel dettaglio, la movimentazione delle merci nel porto della Spezia ha registrato 3.028.486 tonnellate (-4,5%), di cui 121.792 rinfuse liquide (-50,5%), 12.682 rinfuse solide e 2.894.012 general cargo (-1%). Per quanto riguarda le rinfuse liquide, con particolare riferimento al traffico di GNL, si prevede che, a partire dal mese di aprile, si assista ad una qualche ripresa. Sul primo trimestre del 2021, il traffico contenitori risulta incrementato dello 0,7%, con una accelerata nel mese di marzo, che da solo ha contato 128.281 TEU, con un aumento del 6,2% su marzo 2021. Con un positivo 2,4% nel porto spezzino continua ad aumentare anche il traffico gateway, che ha raggiunto nel trimestre 321.230 TEU, mentre quello da trasbordo continua a diminuire, con una flessione del 36,1% nel I trimestre 2022, che ha riguardato complessivamente 9.214 TEU. Grazie all'integrazione ferroviaria di **sistema** con Santo Stefano di Magra, crescono del +2,5% anche i servizi intermodali, che hanno visto viaggiare dal/per il porto spezzino complessivamente 2.120 i treni e 31.812 vagoni (+3,8%). La merce in container trasportata via ferrovia si è attestata a 850.038 tonnellate, anch'essa aumentata del 4%. Per quanto riguarda invece il settore passeggeri, emergono chiari segnali di ripresa: lungo il 1° trimestre 2022, sono stati effettuati 15 scali nave con un transito di 20.677 croceristi. Per quanto riguarda il porto di Marina di Carrara, si rafforzano ulteriormente gli importanti risultati di crescita conseguiti già nel 2021. Nel primo trimestre 2022 le performance sia dei trasporti ro-ro che delle rinfuse solide e delle merci varie segnano tutte valori positivi. Complessivamente il porto carrarino ha movimentato 1.281.182 tonnellate (+76,4%) di merci, di cui 389.838 rinfuse solide (+539%) e 891.344 general cargo (+34%). Il traffico Ro-ro ha movimentato 11.113 unità, segnando un importante incremento del 74,5% sul trimestre 2021. Anche il traffico container continua il suo percorso di sviluppo, totalizzando nei primi 3 mesi dell'anno 23.032 TEU, con un incremento del 5,4%. Grazie al potenziamento dei servizi, il trasporto ferroviario ha esordito nel 1° trimestre con 28 treni (+86,7%) e 493 vagoni (+84,6%). La ripresa del traffico crociere, invece, è prevista a partire dal 2° trimestre 2022. 'Questi dati confermano l'importante funzione assolta dai porti di La Spezia e Marina di Carrara, sempre più punti di riferimento di aziende italiane ed estere e di milioni di consumatori' commenta il Presidente della AdSP MLO, Mario Sommariva, che prosegue: 'I programmi che come AdSP stiamo implementando sono



Port News

La Spezia

rivolti ad aumentare l'efficienza logistica dei nostri porti, riducendone sempre più l'impatto ambientale e promuovendo occupazione qualificata. Lavoriamo anche in prospettiva della nostra ZLS, che una volta insediata comprenderà importanti aree logistiche, da Santo Stefano Magra alla provincia di Parma, mettendo i nostri porti al servizio di un importante e complesso **sistema** economico multiregionale'.

Nel primo trimestre 2022 i porti della Spezia e Carrara hanno movimentato 4,3 milioni di merci

Redazione

"I programmi che come AdSP stiamo implementando sono rivolti ad aumentare l'efficienza logistica dei nostri porti, riducendone sempre più l'impatto ambientale". La Spezia - L'Autorità di Sistema **Portuale del Mar Ligure Orientale** (AdSPMLO) rende noto che nel primo trimestre 2022 i porti di Spezia e Marina di Carrara hanno movimentato complessivamente oltre 4,3 milioni di merci. I container hanno raggiunto quota 353.476 Teu, mentre l'intermodalità mare-ferro è stata gestita con 2.148 treni, che hanno utilizzato complessivamente 32.305 vagoni. Più nel dettaglio, la movimentazione delle merci nel porto della Spezia ha registrato 3.028.486 tonnellate (-4,5%), di cui 121.792 rinfuse liquide (-50,5%), 12.682 rinfuse solide e 2.894.012 general cargo (-1%). Per quanto riguarda le rinfuse liquide, con particolare riferimento al traffico di GNL, si prevede che, a partire dal mese di aprile, si assista ad una qualche ripresa. Sul primo trimestre del 2021, il traffico contenitori risulta incrementato dello 0,7%, con una accelerata nel mese di marzo, che da solo ha contato 128.281 TEU, con un aumento del 6,2% su marzo 2021. Con un positivo 2,4% nel porto spezzino continua ad aumentare anche il traffico gateway, che ha raggiunto nel trimestre 321.230 TEU, mentre quello da trasbordo continua a diminuire, con una flessione del 36,1% nel I trimestre 2022, che ha riguardato complessivamente 9.214 TEU. Grazie all'integrazione ferroviaria di sistema con Santo Stefano di Magra, crescono del +2,5% anche i servizi intermodali, che hanno visto viaggiare dal/per il porto spezzino complessivamente 2.120 i treni e 31.812 vagoni (+3,8%). La merce in container trasportata via ferrovia si è attestata a 850.038 tonnellate, anch'essa aumentata del 4%. Per quanto riguarda invece il settore passeggeri, emergono chiari segnali di ripresa: lungo il 1° trimestre 2022, sono stati effettuati 15 scali nave con un transito di 20.677 croceristi. Per quanto riguarda il porto di Marina di Carrara, si rafforzano ulteriormente gli importanti risultati di crescita conseguiti già nel 2021. Nel primo trimestre 2022 le performance sia dei trasporti ro-ro che delle rinfuse solide e delle merci varie segnano tutte valori positivi. Complessivamente il porto carrarino ha movimentato 1.281.182 tonnellate (+76,4%) di merci, di cui 389.838 rinfuse solide (+53,9%) e 891.344 general cargo (+34%). Il traffico Ro-ro ha movimentato 11.113 unità, segnando un importante incremento del 74,5% sul trimestre 2021. Anche il traffico container continua il suo percorso di sviluppo, totalizzando nei primi 3 mesi dell'anno 23.032 TEU, con un incremento del 5,4%. Grazie al potenziamento dei servizi, il trasporto ferroviario ha esordito nel 1° trimestre con 28 treni (+86,7%) e 493 vagoni (+84,6%). La ripresa del traffico crociere, invece, è prevista a partire dal 2° trimestre 2022. 'Questi dati confermano l'importante funzione assolta dai porti di La Spezia e Marina di Carrara, sempre più punti di riferimento di aziende italiane ed estere e di milioni di consumatori - commenta il Presidente



Ship Mag

La Spezia

della AdSP MLO, Mario Sommariva, che prosegue: 'I programmi che come AdSP stiamo implementando sono rivolti ad aumentare l'efficienza logistica dei nostri porti, riducendone sempre più l'impatto ambientale e promuovendo occupazione qualificata. Lavoriamo anche in prospettiva della nostra ZLS, che una volta insediata comprenderà importanti aree logistiche, da Santo Stefano Magra alla provincia di Parma, mettendo i nostri porti al servizio di un importante e complesso sistema economico multiregionale'.

Shipping Italy

La Spezia

Nel primo trimestre 2022 lieve calo dei traffici a Spezia (-4,5%), Carrara prende il largo (+76,4%)

Nello scalo toscano risultano in crescita le movimentazioni di merci varie, container e rotabili

L' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale** ha reso noto che nel primo trimestre 2022 i porti di Spezia e Marina di Carrara hanno movimentato complessivamente oltre 4,3 milioni di merci. I container hanno raggiunto quota 353.476 Teu, mentre l'intermodalità mare-ferro è stata gestita con 2.148 treni, che hanno utilizzato complessivamente 32.305 vagoni. Più nel dettaglio, la movimentazione delle merci nel porto della Spezia ha registrato 3.028.486 tonnellate (-4,5%), di cui 121.792 rinfuse liquide (-50,5%), 12.682 rinfuse solide e 2.894.012 general cargo (-1%). Per quanto riguarda le rinfuse liquide, con particolare riferimento al traffico di Gnl, si prevede che, a partire dal mese di aprile, si assista a una ripresa. Sul primo trimestre del 2021, il traffico contenitori risulta incrementato dello 0,7%, con una accelerata nel mese di marzo, che da solo ha contato 128.281 Teu, con un aumento del 6,2% su marzo 2021. Con un positivo +2,4% nel porto spezzino continua ad aumentare anche il traffico gateway, che ha raggiunto nel trimestre 321.230 Teu, mentre quello da trasbordo continua a diminuire, con una flessione del 36,1% nel primo trimestre 2022, che ha riguardato complessivamente 9.214 Teu. Grazie all'integrazione ferroviaria di **sistema** con Santo Stefano di Magra, crescono del +2,5% anche i servizi intermodali, che hanno visto viaggiare dal/per il porto spezzino complessivamente 2.120 i treni e 31.812 vagoni (+3,8%). La merce in container trasportata via ferrovia si è attestata a 850.038 tonnellate, anch'essa aumentata del 4%. Per quanto riguarda invece il settore passeggeri, emergono evidenti segnali di ripresa: tra inizio gennaio e fine marzo sono stati effettuati 15 scali nave con un transito di 20.677 croceristi. Per quanto riguarda il porto di Marina di Carrara, si rafforzano ulteriormente gli importanti risultati di crescita conseguiti già nel 2021. Nel primo trimestre 2022 le performance sia dei trasporti ro-ro che delle rinfuse solide e delle merci varie segnano tutte valori positivi. Complessivamente il porto carrarino ha movimentato 1.281.182 tonnellate (+76,4%) di merci, di cui 389.838 rinfuse solide (+539%) e 891.344 general cargo (+34%). Il traffico ro-ro ha movimentato 11.113 unità, segnando un importante incremento del 74,5% sul trimestre 2021. Anche il traffico container continua il suo percorso di sviluppo, totalizzando nei primi tre mesi dell'anno 23.032 Teu, con un incremento del 5,4%. Grazie al potenziamento dei servizi, il trasporto ferroviario ha esordito nel primo trimestre con 28 treni (+86,7%) e 493 vagoni (+84,6%). La ripresa del traffico crociere, invece, è prevista a partire dal 2° trimestre 2022. 'Questi dati confermano l'importante funzione assolta dai porti di La Spezia e Marina di Carrara, sempre più punti di riferimento di aziende italiane ed estere e di milioni di consumatori' è il commento del presidente della port authority spezzina, Mario Sommariva. Che aggiunge: 'I programmi che come AdSP stiamo implementando sono rivolti ad aumentare l'efficienza logistica dei



Shipping Italy

La Spezia

nostri porti, riducendone sempre più l'impatto ambientale e promuovendo occupazione qualificata. Lavoriamo anche in prospettiva della nostra Zona Logistica Semplificata che, una volta insediata, comprenderà importanti aree logistiche, da Santo Stefano Magra alla provincia di Parma, mettendo i nostri porti al servizio di un importante e complesso **sistema** economico multiregionale'.

Sarà più facile avere nuovi rigassificatori

Il governo ha approvato una serie di misure per ottenere autorizzazioni più velocemente con l'obiettivo di ridurre la dipendenza dal gas russo

Lunedì il governo ha approvato alcune misure per accelerare le procedure di autorizzazione di nuovi impianti per la produzione di energia con l'obiettivo di ridurre la dipendenza dal gas importato dalla Russia. Una delle novità più significative riguarda i rigassificatori, impianti costruiti sulla terraferma o a bordo di navi che riportano il gas naturale liquefatto allo stato gassoso. Il governo ne vuole installare due entro la fine del 2023. La versione definitiva del decreto non è stata ancora pubblicata, ma secondo le informazioni date durante la conferenza stampa di lunedì il governo nominerà dei commissari. Il ricorso ai commissari, che hanno poteri e responsabilità maggiori rispetto alle persone e alle istituzioni che intervengono in una normale procedura, è una pratica utilizzata spesso dai governi negli ultimi decenni. Solitamente vengono nominati in caso di emergenza per la ricostruzione di opere in tempi brevi in seguito a calamità naturali o gravi incidenti. Anche la cosiddetta diversificazione dell'approvvigionamento del gas è considerata un'emergenza: l'Italia infatti usa moltissimo il gas per la produzione di energia (per il 42 per cento nel 2020), importandolo quasi tutto (il 95 per cento nel 2021) e in buona parte, finora, dalla Russia, da cui l'anno scorso è arrivato il 43,3 per cento del gas pari a 29 miliardi di metri cubi. Negli ultimi anni gli altri paesi da cui l'Italia ha acquistato più gas erano stati l'Algeria (il 31 per cento delle importazioni nel 2021), il Qatar (9 per cento), l'Azerbaijan (10 per cento) e la Libia (4 per cento). Il ministro della Transizione ecologica Roberto Cingolani ha detto che gli accordi trovati dal governo con paesi come l'Algeria consentiranno all'Italia di rimpiazzare 2 miliardi di metri cubi importati dalla Russia nel prossimo semestre, 12 entro il 2024. Secondo le stime del ministro, nei prossimi mesi l'approvvigionamento dai rigassificatori, installati grazie ai commissari, aumenterà di 1,5 miliardi di metri cubi, che diventeranno 13 entro il 2025. Oltre all'importazione attraverso i gasdotti, il gas può arrivare in Italia trasportato da apposite navi metaniere: reso liquido, cioè trasformato in gas naturale liquefatto, in sigla GNL o LNG, occupa un volume circa 600 volte inferiore e una metaniera può trasportarne una quantità molto maggiore. In Italia ci sono tre rigassificatori, due in mare e uno sulla terraferma. Il più grande è il Terminale GNL Adriatico ed è un impianto offshore: un'isola artificiale che si trova in mare al largo di Porto Viro, in provincia di Rovigo, e ha una capacità di produzione annuale di 8 miliardi di metri cubi di gas. Anche nel mar Tirreno, al largo della costa tra Livorno e Pisa, c'è un rigassificatore offshore: è una nave metaniera che è stata modificata e ancorata in modo permanente al fondale e immette gas in rete dal 2013. Ha una capacità di trattamento annuale di 3,75 miliardi di metri cubi. Il terzo rigassificatore in funzione è invece una struttura



onshore, cioè sulla terraferma, e si trova a Panigaglia, in provincia di La Spezia. Finora l'autorizzazione per installare nuovi rigassificatori poteva essere data soltanto attraverso un decreto ministeriale, mentre con le modifiche approvate lunedì sarà responsabilità di un commissario. La procedura sarà più veloce: 120 giorni invece che i 200 previsti dal decreto 159 del 2007. Inoltre le stazioni appaltanti, cioè gli enti che possono avviare una gara d'appalto, potranno commissionare i lavori con una procedura chiamata 'negoziata', senza bandi di gara, per realizzare le opere a servizio dei rigassificatori. Non è una novità trascurabile, perché i rigassificatori devono essere collegati ai gasdotti della rete di fornitura di un territorio. Solo in questo modo il gas può essere distribuito nelle case, nelle aziende e impiegato nelle centrali elettriche a gas per la produzione di energia. Cingolani ha detto che l'obiettivo è attivare un nuovo rigassificatore entro l'inizio del 2023 e un altro entro la fine dello stesso anno. «Per avere tempi così brevi di installazione serve un commissario e una procedura estremamente rapida», ha spiegato il ministro, secondo cui l'Italia sarà indipendente dalle importazioni di gas russo entro la metà del 2024. I principali luoghi indicati dal ministro per l'installazione di nuovi rigassificatori sono Piombino, in provincia di Livorno, Ravenna e Taranto. In tutti e tre i casi si tratterebbe di rigassificatori su navi ormeggiate in porto: in questo modo si eviteranno tempi e costi di installazione di un gasdotto per collegare la rete di distribuzione alla nave al largo. Le discussioni sembrano già ben avviate a Piombino. La conferma della scelta di Piombino è arrivata mercoledì 6 aprile durante l'audizione del ministro Cingolani alla commissione Affari esteri, alla Camera. Cingolani ha detto che la nave sarà ormeggiata all'interno del porto per uno o due anni, il tempo di completare il punto di innesto alla tubazione del gas al largo della costa: «con un po' di buon senso e anche di buona fede nel disegno del progetto, tutto è stato pensato per avere costi ridotti al minimo ed essere reversibile sulla scala della transizione ecologica, 2030-2032. Poi si vedrà». Ma la soluzione scelta non è così semplice: in molti a Piombino, a partire dal sindaco Francesco Ferrari, hanno espresso perplessità e timori sui possibili problemi legati alla sicurezza e soprattutto sulle conseguenze per l'attività portuale. Piombino non è un porto piccolo: nel 2021 ha registrato 2,8 milioni di passeggeri, 12.603 navi, 82mila camion spediti via mare e 4,2 milioni di tonnellate di merce. Prima della pandemia, i turisti erano più di 3,5 milioni all'anno. Il principale problema di avere un rigassificatore fermo in un porto è che le banchine dove è ormeggiato diventano di fatto inutilizzabili per altre attività. Secondo Ferrari, collocare una nave lunga 300 metri nella parte del porto in cui si è insediata un'azienda che sta assumendo lavoratori rischia di compromettere il rilancio della città dopo anni di crisi economica legata al declino delle acciaierie. A Ravenna, invece, non sembrano esserci particolari opposizioni. Anche le infrastrutture attuali sembrano essere migliori rispetto a Piombino. **Daniele Rossi**, presidente dell'Autorità portuale di Ravenna, intervistato da Repubblica Bologna, ha spiegato che la struttura è già pronta: «nel porto è presente un terminale marino lungo 340 metri per l'ormeggio di grosse navi rigassificatore. È a circa otto chilometri dalla riva ed è collegato a terra da due tubi che consentono

Il Post

Ravenna

l' immissione diretta nella rete nazionale del gas». Anche la Regione è molto favorevole: il presidente Stefano Bonaccini ha detto che l' Emilia-Romagna «si candida a essere uno dei due hub nazionali sul tema del gas, per l' arrivo di una delle più grandi navi di GNL e per fare un nuovo rigassificatore in un paese che ha perso qualche anno fa una sfida che invece andava vinta e che ora dobbiamo recuperare». Anche a Taranto, come a Piombino, c' è qualche problema legato alla sicurezza all' interno del porto per via delle distanze minime da altre attività potenzialmente a rischio. Giovedì scorso la ministra per gli Affari regionali, Maria Stella Gelmini, aveva annunciato che il governo avrebbe nominato come commissari i presidenti delle Regioni interessate dai progetti, quindi probabilmente Eugenio Giani in Toscana, Stefano Bonaccini in Emilia-Romagna e Michele Emiliano in Puglia. Lunedì, però, né Cingolani né il presidente del Consiglio Mario Draghi hanno confermato l' annuncio di Gelmini.

Bonaccini candida Ravenna per il nuovo rigassificatore: "Dobbiamo recuperare la sfida persa"

"Domani vedrò il ministro Cingolani e annuncio che l' Emilia-Romagna si candida a essere uno dei due hub nazionali sul tema del gas per l' arrivo di una delle più grandi navi di Gnl e per fare un nuovo rigassificatore in un Paese che ha perso qualche anno fa una sfida che invece andava vinta e che ora dobbiamo recuperare". Lo ha annunciato il presidente dell' Emilia Romagna Stefano Bonaccini intervenendo al convegno inaugurale di Cibus, il salone internazionale dell' alimentazione in corso a Parma. "Serve un piano immediato e uno a medio termine - ha aggiunto Bonaccini - per fare in modo di mettere in campo quello che possiamo fare per calmierare il costo delle bollette che mettono a dura prova il sistema imprenditoriale e puntare decisamente di più sul tema delle rinnovabili". E proprio Ravenna, a livello nazionale, è uno dei soggetti più qualificati a ospitare una nave-rigassificatrice "per la sua posizione strategica, l' efficiente infrastruttura logistica, le condotte già presenti e soprattutto per l' esperienza delle sue aziende", come ha spiegato l' assessore allo Sviluppo economico di Ravenna Annagiulia Randi. Al momento in Italia i rigassificatori sono tre: a Rovigo, a Livorno e a Panigaglia (La Spezia). Il governo sta vagliando l' ipotesi di una nave a 12 miglia dalla costa, che rappresenta una realizzazione più semplice e veloce e meno costosa. Ma di cosa si tratta? I rigassificatori sono delle strutture che permettono di far tornare il gnl al suo stato aeriforme originale per poterlo pompare nei gasdotti tradizionali e distribuirlo lungo le griglie energetiche. Questi impianti possono essere costruiti sulla terraferma (inshore), al largo della costa (offshore) oppure "montati" su speciali metanieri galleggianti. Nell' ultimo caso, i rigassificatori hanno il vantaggio di essere mobili e di poter essere quindi spostati una volta terminato l' utilizzo. Senza aspettare i tempi di costruzione degli impianti inshore, che oscillano in media tra i 2 e i 5 anni (le metanieri possono essere operative entro 18 mesi). E costano meno: tra i 50 e i 200 miliardi di dollari, anche se la grande richiesta che verrà dai Paesi europei farà probabilmente lievitare i prezzi, visto che di queste stazioni galleggianti ce ne sarebbero solo 33 in tutto il mondo. L' **Autorità Portuale** del Mare Adriatico centro settentrionale sostiene la candidatura di Ravenna quale sito per accogliere una nave rigassificatrice. "Al largo del porto di Ravenna - ricorda il presidente dell' **Autorità Portuale**, Daniele Rossi - è già presente un terminale marino pronto per il trasporto a terra del gas e l' immissione nella rete nazionale di distribuzione. Qualora il Governo dovesse acquisire la disponibilità di una nave rigassificatrice, capace di ricevere gas liquefatto e riportarlo allo stato gassoso, utilizzare le strutture offshore già presenti al largo del porto di Ravenna per il trasporto a terra del gas e la consolidata esperienza delle aziende del territorio consentirebbe una reale, tempestiva e sicura diversificazione delle fonti di approvvigionamento".



Ravenna Today

Ravenna

Anche il sindaco Michele de Pascale nei giorni scorsi ha rilanciato il ruolo di Ravenna come capitale dell' energia, chiedendo 4 cose al Governo: la ripresa delle attività estrattive, la realizzazione di un parco eolico, la creazione di un sistema di CCUS (Carbon Capture Use and Storage) per captare la CO2 e iniettarla nei giacimenti di metano esausti e, appunto, l' installazione al largo delle coste di un rigassificatore galleggiante. Il sindaco ha puntato molto sulla ripresa delle estrazioni sottolineando che "se ci sarà un rigassificatore a Ravenna saremo l' unico luogo al mondo con un rigassificatore sopra gas non utilizzato".

Il Porto di Marina di Carrara batte (con +76,4%) il suo record 2021 e il 17 maggio arriverà la prima nave da crociera

Ufficio stampa

Tempo di lettura: 1 minuto MARINA DI CARRARA - In tre mesi del 2022 l'annunciata crescita della movimentazione del Porto di Marina di Carrara non solo è stata confermata ma rafforzata al tal punto che con un + 76 per cento è stato battuto un nuovo record sul precedente record segnato nel primo trimestre del 2021. Lo ha rilevato, come indicato in un precedente nostro articolo, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, nella nota nella quale sottolinea che "nel primo trimestre 2022 le performance sia dei trasporti ro-ro che delle rinfuse solide e delle merci varie segnano tutte valori positivi". Complessivamente il Porto di Marina di Carrara ha movimentato 1.281.182 tonnellate (+76,4%) di merci, di cui 389.838 rinfuse solide (+539%) e 891.344 general cargo (+34%). Il traffico Ro-ro ha movimentato 11.113 unità, segnando un importante incremento del 74,5% sul trimestre 2021. E anche il traffico container continua il suo percorso di sviluppo, totalizzando nei primi 3 mesi dell'anno 23.032 TEU, con un incremento del 5,4%. Grazie al potenziamento dei servizi, il trasporto ferroviario ha esordito nel primo trimestre con 28 treni (+86,7%) e 493 vagoni (+84,6%). Ultima annotazione:

la ripresa del traffico **crociere** è prevista a partire in questo secondo trimestre 2022 e per la precisione il prossimo 17 maggio con l'arrivo della prima nave passeggeri. Che è il risultato della mediazione giunta alla conclusione che la società Spezia&Carrara Cruise Terminal svolgerà in esclusiva e su tutte le banchine del Porto di Marina di Carrara con preminenza comune alla banchina Talierno che, dal canto suo e comunque sta mantenendo tutti gli impegni del suo piano sull'incremento del traffico merci.



Il Nautilus

Livorno

Margaret, Ojalà II e Grifone vincono a Livorno la prima tappa del circuito di vele d'epoca 2022

Dopo una singola regata disputata, le imbarcazioni Margaret del 1926 nella categoria 'Yachts Epoca', Ojalà II nella categoria 'Yachts Classici' e Grifone nella Classe 5.50 Metri Stazza Internazionale si sono aggiudicate la vittoria alla 'Regata delle Vele d' Epoca', disputata nelle acque antistanti il Marina Cala de' Medici in occasione della Settimana Velica Internazionale Accademia Navale Città di **Livorno**. Ojalà II, Margaret e Gioconda hanno vinto nella categoria 'Vele Storiche'. L' evento valeva come prima tappa del circuito di vele d' epoca e Trofeo Artiglio 2022. Annullata, in segno di lutto, la seconda prova in mare prevista per domenica. La cerimonia di premiazione si è svolta presso lo storico piazzale dell' Accademia Navale. I VINCITORI DELLA PRIMA TAPPA DEL CIRCUITO VELE D' EPOCA 2022 È stata una sola la prova disputata in mare in occasione della 'Regata delle Vele d' Epoca', prima tappa del circuito 2022 riservato agli yachts che hanno fatto la storia della vela. Le undici barche partecipanti erano ospitate presso il Marina Cala de' Medici di Rosignano Marittimo nell' ambito della quinta edizione della Settimana Velica Internazionale Accademia Navale Città di **Livorno**. Dopo la regata di sabato 30 aprile, svoltasi su un percorso a bastone lungo 9 miglia, con venti dal primo quadrante fino a 10 nodi di intensità, sole e mare piatto, lo yacht Margaret, un 8 Metri S.I. (Stazza Internazionale) in legno varato in Norvegia nel 1926, ha vinto nella categoria 'Epoca' e preceduto Ilda del 1946 e Barbara del 1923. Ojalà II, uno Sparkman & Stephens costruito in alluminio nel 1973 dal cantiere olandese Royal Huisman, si è invece imposta nella categoria 'Classiche'. A seguire Grifone (1963), Kerkyra II (ex Ardi, 1968), Onfale (1962), Artica II (1956) e Chaplin (1974). Nel raggruppamento 'Vele Storiche' si sono classificate, nell' ordine, Ojalà II, Grifone e Gioconda (1973). Assegnato a Ojalà II anche un premio speciale per il maggior numero di partecipazioni alla Settimana Velica, donato dal Gruppo ANMI (Associazione Nazionale Marinai d' Italia) di **Livorno** e consistente in un acquerello raffigurante lo yawl Stella Polare della Marina Militare realizzato dal Pittore di Marina milanese Sandro Feruglio. La prevista seconda prova di domenica 1 maggio è stata annullata in segno di lutto per il tragico incidente avvenuto in mare il giorno prima a un regatante 51enne di Cattolica della Classe Laser, che partecipava alle regate livornesi. Domenica mattina, di fronte al brigantino interrato presso lo storico piazzale dell' Accademia Navale di **Livorno**, si è svolta la cerimonia di premiazione. GRIFONE DELLA MARINA VINCE SU TWINS X E' stato un vero e proprio scontro a due quello che si è disputato tra i 5.50 Metri S.I. (Stazza Internazionale) Twins X del 1960 e Grifone del 1963 della Marina Militare, l' ex imbarcazione Campione del Mondo a Napoli nel 1965 sulla quale in passato ha regatato anche l' Ammiraglio ed eroe della vela Agostino Straulino. Twins X, varata nel 1960 dal cantiere ginevrino Corsier Port su progetto



Il Nautilus

Livorno

dello svizzero Henri Copponex, è stata donata recentemente dall' imprenditore Roberto Brioschi all' AVEV (Associazione Vele d' Epoca Verbano), che la impiega per regatare col guidone del CVMV (Circolo Velico Medio Verbano). A bordo lo skipper Mauro Patruno e tre giovanissimi laghèe, coordinati dal Commodoro AVEV Alessandro Corti: Federico Deghi, Marco Corti e Luca Lavazza, quest' ultimo dell' omonima famiglia di restauratori navali di Brebbia, sul Lago Maggiore, che esattamente 10 anni fa ha ristrutturato la barca. Grifone, condotto da Michele Renna, Onofrio Positano, Giuseppe Merola e Angelo Garofalo, ha avuto la meglio su Twins X fin dall' inizio della regata ed è stata premiata anche come prima imbarcazione militare al traguardo. GLI ORGANIZZATORI La 'Regata delle Vele d' Epoca' è stato un evento organizzato dalla Marina Militare in collaborazione con la Sezione di Livorno della Lega Navale Italiana, presieduta dal Consigliere Nazionale LNI Fabrizio Monacci, dallo Yacht Club Cala de' Medici capitanato dal Presidente 'in pectore' Ammiraglio Stefano Porciani, con il coinvolgimento dell' Associazione Vele Storiche Viareggio e dell' AIVE (Associazione Italiana Vele d' Epoca). Tra gli sponsor e i sostenitori della Settimana Velica Internazionale Neri, Benetti, Drass, Marina Cala de' Medici, Sitep Italia, Leonardo, BNL e Nautor' s Swan. LE CURIOSITÀ Chaplin, Artica II e Grifone fanno parte della flotta di oltre 200 imbarcazioni gestite dallo Sport Velico della Marina Militare presso le 13 sezioni dislocate in tutta Italia. Su questi scafi l' equipaggio cambia sempre e viene composto a seconda dell' attività che deve svolgere. Gioconda, un modello di Impala 35 varato nel 1973 dal cantiere CN 71 di Castiglione della Pescaia (GR) su progetto degli statunitensi Sparkman & Stephens, è gemella dell' imbarcazione sulla quale nel 1976 la navigatrice solitaria Ida Castiglioni partecipò alla Ostar, la traversata atlantica in solitario. Tra i punti di forza di queste barche l' elevata stabilità, dovuta ad un peso in zavorra superiore al 50% del peso totale. Da oltre un quarto di secolo Gioconda appartiene al viareggino Mauro Topazzini. Onfale è invece un Sangermani del 1962, considerato all' epoca moderno e innovativo. Basti pensare al peso dello scafo il giorno del varo, pari a soli 5.700 chili per una lunghezza di 12 metri. Tra le vittorie del passato quella di categoria alla Giraglia del 1963, tre volte la Coppa Tigullio (dal 1967 al '69), il Trofeo Artiglio, Ammiraglio Francese e Le Vele d' Epoca nel Golfo del 2019. A bordo numerosi dettagli sono ancora quelli originali di 60 anni fa, compreso l' albero in alluminio. Foto: Paolo Maccione.

Boom di investimenti nei porti del Sistema

LIVORNO - L' AdSP del Mare Tirreno Settentrionale archivia un 2021 decisamente positivo con l' approvazione del Bilancio consuntivo e della relazione annuale sulle attività svolte. Sono due dei punti all' ordine del giorno della recente riunione del Comitato di Gestione - riferisce il comunicato ufficiale - nel corso della quale è stato adottato anche il Documento di Programmazione Strategica di Sistema, il principale strumento per la definizione degli obiettivi di sviluppo della portualità e della logistica che per legge deve essere passato al vaglio dall' Organo esecutivo di Palazzo Rosciano prima di poter essere approvato dal Ministero delle Infrastrutture nell' ambito della Conferenza di Coordinamento delle AdSP. Il Bilancio - Dalla lettura dei numeri del bilancio di fine anno, presentati dal dirigente amministrativo Simone Gagliani, emerge un quadro contabile equilibrato e un impegno importante sugli investimenti infrastrutturali. Dopo le difficoltà congiunturali del 2020 - durante il quale sono stati investiti nell' ammodernamento dei porti circa 30 milioni di euro - l' AdSP ha impegnato nel 2021 più di 436 milioni di euro per il perseguimento dei propri obiettivi strategici, da attribuirsi essenzialmente agli impegni assunti sul fronte della Darsena Europa (per 415 milioni di euro). Le entrate correnti sono state pari a 38 milioni di euro, in aumento del 3,1% sul 2020. Nel corso dell' anno, l' AdSP ha incamerato tra tasse portuali e tasse di ancoraggio 21 milioni di euro, con una diminuzione sull' anno precedente di quasi 800 mila euro, causata principalmente dagli effetti dell' emergenza sanitaria per Covid. Grazie principalmente all' imputazione dei finanziamenti connessi alla realizzazione della Darsena Europa, le entrate in conto capitale hanno del pari fatto registrare un aumento consistente rispetto all' esercizio 2020, passando da 13 a 453 milioni di euro. L' avanzo di amministrazione di esercizio risulta essere pari a 25,7 milioni di euro. Il conto economico dell' esercizio evidenzia infine un utile netto pari a 6,6 milioni di euro. La Relazione Annuale - Attraverso la Relazione Annuale, l' AdSP ha poi ripercorso l' attività di un anno che tra i risultati più importanti raggiunti annovera l' approvazione del Piano Operativo Triennale per il periodo 2021-2023 e l' adozione del Documento di Pianificazione Energetica e Ambientale del Sistema Portuale, che ha definito le strategie da adottare sul fronte della sostenibilità ambientale. Fondamentale, inoltre, l' adozione del Piano Organico Porti con il quale l' Ente ha provveduto a monitorare la situazione del fabbisogno occupazionale negli scali portuali del Sistema, evidenziando le criticità dei modelli di organizzazione del lavoro portuale. Per leggere l' articolo effettua il Login o procedi alla.



L' AdSP chiede un tavolo urgente

PIOMBINO - Il piano industriale di Jindal JSW finalizzato all' acquisizione della commessa miliardaria di RFI sulla produzione di rotaie 'merita un approfondimento da parte di tutti i soggetti sottoscrittori di parte pubblica'. In un post pubblicato su Facebook, il presidente dell' **AdSP del Mar Tirreno Settentrionale Luciano Guerrieri** torna ad esprimere le proprie perplessità sul piano industriale presentato venerdì al MISE dal vice presidente di JSW, Marco Carrai, ritenendo utile rimarcare quanto già detto dalla Regione sulla necessità 'di chiare e precise garanzie, tipo fidejussioni e clausole risolutive espresse'. 'Ritengo che tali clausole non possano far parte di un eventuale contratto tra RFI e JSW, ma devono essere parte integrante degli atti autorizzativi degli enti pubblici ed essere a monte previste in termini di indirizzo condiviso nell' aggiornamento dell' accordo di programma da sottoscrivere' ha scritto **Guerrieri**. 'Per questo - ha proseguito - ho chiesto una riunione urgente di tutti i soggetti sottoscrittori di parte pubblica con i quali condividere le criticità esistenti per il rilascio/rinnovo di una concessione da parte della Autorità Portuale (ma anche dell' Agenzia del Demanio), che peraltro ritengo sia da sottoporre ad una procedura di evidenza pubblica con possibilità di istanze concorrenti'. **Guerrieri** ha sottolineato come il confronto tra le parti pubbliche sia necessario per affrontare l' insieme delle problematiche, quelle industriali, occupazionali, ambientali, infrastrutturali e adesso anche energetiche. Il presidente dei porti di Livorno, Piombino, Elba e Capraia ha concluso il post stigmatizzando l' assenza all' incontro di venerdì del ministro per la Transizione Ecologica, Roberto Cingolani, che ha giudicato negativa.



Un convegno sulle infrastrutture della Toscana

LIVORNO - Quattro tavole rotonde tematiche, trenta relatori, sei sindaci di città toscane, **autorità** tecniche e accademiche: questi gli ingredienti di un evento inedito per il territorio delle province di Livorno e Grosseto. Il convegno, organizzato dalla Camera di Commercio in collaborazione con il Comune di Livorno e con Uniontrasporti, è un'occasione unica per riaccendere il dibattito sulle infrastrutture toscane. Di fatto, venerdì prossimo 6 maggio convergerà infatti a Livorno un'intera classe dirigente, composta dai decisori politici e tecnici, le cui azioni sono determinanti per il futuro delle infrastrutture toscane: perché una costa integrata, una Toscana visitabile con collegamenti rapidi e comodi e una rete di trasporto delle merci forte sono gli elementi in grado di fare la differenza per lo sviluppo e per il futuro di tutta la regione. L'evento, accessibile a tutti gli interessati dietro iscrizione, si aprirà la mattina alle ore 9 e proseguirà per tutta la giornata, snodandosi tra interventi istituzionali, presentazioni di dati e tavole rotonde tematiche, per concludersi alle ore 18 con l'intervento del ministro delle Infrastrutture Enrico Giovannini. La lista dei relatori è ricchissima: dopo l'apertura del presidente Riccardo Breda e del Sindaco Luca Salvetti, seguirà la presentazione dei dati a cura del Centro Studi e Servizi della Camera di Commercio Maremma e **Tirreno** e di Uniontrasporti. Al termine si apriranno le tavole rotonde: nella prima, dedicata al trasporto marittimo, parteciperanno Leonardo Marras, assessore all'Economia e alle Attività produttive della Regione Toscana; **Luciano Guerrieri**, presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale**; Barbara Bonciani, assessore al Porto del Comune di Livorno; gli onorevoli Andrea Romano ed Edoardo Rixi e Alessandro Panaro, capo Servizio Maritime & Energy, SRM. Seguirà il Panel dedicato al trasporto ferroviario, al quale parteciperanno Anna Masutti, presidente Rete Ferroviaria Italiana; Giovanni Palladino, responsabile Affari Istituzionali Territoriali FS; Stefano Baccelli, assessore alle Infrastrutture per la mobilità logistica, viabilità e trasporti della Regione Toscana; Giovanna Cepparello, assessore alla mobilità del Comune di Livorno; Rocco Guido Nastasi, presidente Interporto Toscano Amerigo Vespucci; Massimo Dringoli, assessore alla Mobilità del Comune di Pisa. La sessione mattutina sarà moderata dal giornalista Antonello Riccelli. Nella sessione pomeridiana, moderata dal giornalista Enrico Pizzi, inizierà alle 15 la prima tavola rotonda, sul trasporto aereo, con Andrea Giuricin, Economista dei trasporti UNIMIB e ceo TRA consulting; Claudio Boccardo, amministratore unico Alatoscana S.p.A.; Michele Conti, sindaco del Comune di Pisa; Francesco Persiani, sindaco del Comune di Massa; Marco Carrai, presidente di Toscana Aeroporti S.p.A.; Alfonso Celotto, presidente Aeroporti 2030 e Simone Gitto, professore di Ingegneria gestionale - Università di Siena. Subito dopo si svolgerà l'ultima tavola rotonda, questa



La Gazzetta Marittima

Livorno

volta dedicata al trasporto stradale: in questo caso si confronteranno Riccardo Breda, presidente della Camera di Commercio Maremma e **Tirreno**; Gianfranco Simoncini, assessore allo Sviluppo economico del Comune di Livorno; Alessandro Tambellini, sindaco del Comune di Lucca; l'onorevole Luca Sani e Stefano Liani, responsabile della Struttura Territoriale Anas Toscana. Seguiranno gli interventi di chiusura, tenuti dal presidente di Unioncamere Nazionale Andrea Prete, dal presidente della Regione Toscana Eugenio Giani ed infine dal ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili Enrico Giovannini. Link per l'iscrizione: <https://forms.gle/xMnrT6RJeu7vfT9p8> . L'evento sarà trasmesso anche in diretta streaming su Facebook.

Project cargo: grande collaborazione CILP, CPL e Alex Sistemi

Salpati i moduli FAR prodotti assieme alle aziende livornesi destinati a un progetto in Canada

Redazione

LIVORNO Partito alla volta del Canada un carico eccezionale di project cargo, dal terminal Leonardo da Vinci di Livorno. E' grazie a una straordinaria collaborazione tra una azienda italiana, la ALEX SISTEMI del Gruppo Albizzati leader nell'ingegnerizzazione e costruzione di building e moduli prefabbricati (Field Auxiliary Room, moduli realizzati completi di impiantistica, collaudati e certificati) utilizzati nel settore petrolifero e petrolchimico e le aziende livornesi CILP, Compagnia Impresa Lavoratori Portuali e CPL, la locale Compagnia Portuale di Livorno, che si è resa possibile la pianificazione e la realizzazione degli impianti destinati al progetto LNG Canada British Columbia District. Nell'area Leonardo da Vinci, da settembre 2020, è iniziata la costruzione, da parte di Alex Sistemi (Gruppo Albizzati) attraverso l'assemblaggio di parti realizzate in due dei quattro stabilimenti lombardi (Inveruno e Ossona) e non ultimo lo stabilimento di Guasticce, in provincia di Livorno, dove la Alex Sistemi si è da anni insediata creando eccellenza impiantistica e occupazione. project cargo CILP CPL I moduli FAR, che sono in totale cinque, tramite 2 spedizioni navali saranno trasferiti nell'impianto di Kitimat in Canada; due dei moduli sono stati imbarcati sulla nave specializzata Pauwgracht nei giorni scorsi, destinati al porto di Kitimat nelle cui vicinanze risiede il gigantesco impianto di produzione di gas liquefatto (liquefied natural gas) destinato ai mercati Asiatici. I moduli hanno dimensioni eccezionali, nr. 2 misurano 64 metri x 14 x 7 di altezza del peso di ca 500 tonnellate, nr. 3 con una larghezza di 18 metri hanno lunghezze variabili di 38 e 45 metri, 5 metri di altezza del peso circa di 380 tonnellate. I componenti dell'impianto vengono trasferiti dagli stabilimenti di Alex Sistemi nell'area Leonardo da Vinci, per l'assemblamento e l'integrazione delle FAR, in un'area di 20.000 metri quadrati, concessa in locazione da CILP e CPL. project cargo CPL CILP È in poche parole un grosso sforzo organizzativo, che coinvolge partners di rilevanza internazionale nell'impiantistica e due operatori del porto di Livorno, la Compagnia Impresa Lavoratori Portuali e la Compagnia Portuale di Livorno, specializzati in operazioni portuali da tempo dedicati al project-cargo, una operazione portuale che da lustro, prestigio e affidabilità professionale al porto di Livorno. Un ringraziamento particolare va all'Autorità di Sistema Portuale e alla Direzione Marittima, alla Dogana e alla Guardia di Finanza, per la collaborazione relativa alle attività conseguenti alla complessa fase di imbarco dei moduli. Sull'attività legata al project cargo CILP e CPL sono fortemente impegnate per dare continuità al traffico, rispetto a future commesse.



Shipping Italy

Livorno

Prima spedizione project cargo completata da Alex Sistemi a Livorno

Cilp e Cpl hanno collaborato all'imbarco su una nave di Spliethoff di moduli di dimensioni e peso eccezionali diretti in Canada

Dal terminal Leonardo da Vinci del **porto** di **Livorno** è salpato alla volta del Canada un project cargo che non è passato inosservato. Si è trattato di una spedizione frutto della collaborazione tra l'azienda italiana Alex Sistemi del Gruppo Albizzati, società attiva nell'ingegnerizzazione e costruzione di building e moduli prefabbricati (come Field Auxiliary Room, moduli realizzati completi di impiantistica, collaudati e certificati) utilizzati nel settore petrolifero e petrolchimico e le aziende livornesi Compagnia Impresa Lavoratori Portuali (Cilp) e la Compagnia Portuale di **Livorno** (Cpl). La destinazione di questi impianti è il progetto Lng Canada - British Columbia District. Una nota spiega che nell'area Leonardo da Vinci da settembre 2020, era iniziata la costruzione da parte di Alex Sistemi, attraverso l'assemblaggio di parti realizzate in due dei quattro stabilimenti lombardi (Inveruno e Ossona) e in quello di Guasticce. I cinque moduli prefabbricati saranno trasferiti nell'impianto di Kitimat in Canada con due diverse spedizioni: due moduli sono stati imbarcati nei giorni scorsi sulla nave specializzata Pauwgracht della compagnia armatoriale Spliethoff con destinazione il **porto** canadese di Kitimat nelle cui vicinanze risiede il gigantesco impianto di produzione di gas naturale liquefatto destinato ai mercati asiatici. I moduli hanno dimensioni come detto eccezionali: due misurano 64 metri di lunghezza, 14 di larghezza e 7 di altezza del peso di circa 500 tonnellate; tre hanno invece larghezza pari a 18 metri, lunghezze variabili di 38 e 45 metri, 5 metri di altezza e peso circa 380 tonnellate. I componenti dell'impianto vengono trasferiti dagli stabilimenti di Alex Sistemi nell'area Leonardo da Vinci per l'assemblaggio finale in un'area di 20.000 metri quadrati concessa in locazione da Cilp e Cpl. Per queste due aziende questa commessa rappresenta un importante biglietto da visita per il settore delle spedizioni project cargo.



Shipping Italy

Livorno

A Livorno l' Adsp cerca l' uscita dal labirinto passeggeri prima del gong

Per trovare la quadra fra Porto Livorno 2000 e Sdt l' ente punta su rinvio dell' udienza del Consiglio di Stato di fine maggio e ritorno al servizio di interesse generale

Mancano meno di 30 giorni all' udienza del Consiglio di Stato chiamato a sentenziare sulla agguerritissima vertenza del traffico passeggeri a Livorno, ma la soluzione pacifica per la quale l' Autorità di Sistema Portuale aveva avviato ormai quattro mesi fa un articolato percorso negoziale ancora non si vede. 'Abbiamo interloquito più volte, insieme e singolarmente, con le parti in causa, Porto Livorno 2000 (PI2000) e Sdt (Sintermar Darsena Toscana) per comporre il quadro. Ci sono stati progressi, ma il percorso non è concluso, sicché chiederemo con ogni probabilità il rinvio dell' udienza del Consiglio di Stato di fine maggio' commenta la dirigente Adsp Roberta Macii, con riferimento all' appello che PI2000, passata nel frattempo sotto il controllo di Moby e Msc, ha proposto per ribaltare la sentenza con cui il Tar ne rigettò il ricorso nell' autunno 2020. Oggetto dell' impugnazione erano come noto gli atti di Adsp che permettevano a Sdt (gruppo Grimaldi) di movimentare passeggeri in radice di Darsena Toscana. PI2000, all' epoca guidata dall' attuale presidente di Adsp **Luciano Guerrieri**, sosteneva e sostiene che la gara vinta avesse ad oggetto non solo la maggioranza della società ma la concessione demaniale e il mantenimento in capo a questa del servizio passeggeri in tutto lo scalo, in esclusiva, in quanto servizio di interesse generale (sig) formalmente individuato all' avvio della procedura. Come noto, fra l' inizio e l' aggiudicazione della gara il correttivo porti abolì il decreto Giurgola (quello che a livello nazionale inseriva il servizio passeggeri fra i sig remunerati), l' Adsp nel dicembre 2019 stilò un elenco che non comprendeva fra i sig il servizio passeggeri e il Tar nel settembre 2020 bocciò il ricorso di PI2000. 'Nel 2019 non venne incluso per un equivoco. Se oggi riscrivessimo quell' elenco, confermeremmo il servizio ai passeggeri come sig' continua Macii, sintetizzando una tesi sviscerata nella relazione che la dirigente preparò in vista del formale avvio del percorso negoziale con PI2000 (comprensivo di revisione degli impegni infrastrutturali di entrambi le parti e del pef - piano economico finanziario del concessionario, anche questi in via di definizione) e che ora SHIPPING ITALY ha ottenuto e pubblica. Secondo Macii, cioè, 'la gara era stata impostata in vigenza del Decreto Giurgola. Il fatto che sia venuto meno nel frattempo non può far venir meno la legittimità dell' affidamento di chi vi partecipò (non solo il vincitore, ma anche la cordata partecipata da Grimaldi) sul fatto che il servizio passeggeri fosse un sig'. Ecco perché la dirigente suggerisce un 'aggiornamento' dell' elenco stilato nel 2019, 'che preveda l' inserimento (in effetti più che altro sarebbe una presa d' atto) della categoria del servizio di interesse generale di assistenza ai passeggeri, la vigenza della suddetta esplicitazione per il tempo di durata della concessione in parola ed il riferimento a ciò che è attualmente esistente



Shipping Italy

Livorno

in termini di traffico ai fini della determinazione dell' ambito'. Quest' ultimo passaggio è il contraltare al ritorno del sig e l' elemento più critico. Se cioè - sembra essere il ragionamento - non ci fosse stato il correttivo e l' assistenza ai passeggeri fosse rimasta un sig, da esercitare in esclusiva ovunque il Piano regolatore portuale consenta di movimentare passeggeri, è difficile pensare che Grimaldi avrebbe portato in radice di Darsena Toscana il traffico che vi ha portato per farlo gestire a un competitor. Siccome il traffico oggi c' è ed è consolidato e in crescita, l' Adsp - pare dire Macii - non può però non tenerne conto, anche qualora scelga di percorrere la strada del riconoscimento in capo a PI2000 della titolarità di un sig che potrebbe rappresentare un forte puntello alla pretesa di esclusiva. Quadrare questo cerchio è appunto la missione della dirigente, prima che a farlo sia un giudice - in ballo (si deciderà a febbraio) c' è anche il secondo ricorso con cui PI2000 chiede sostanzialmente il riconoscimento della titolarità del sig quale esito della gara - con scelte potenzialmente dirompenti.

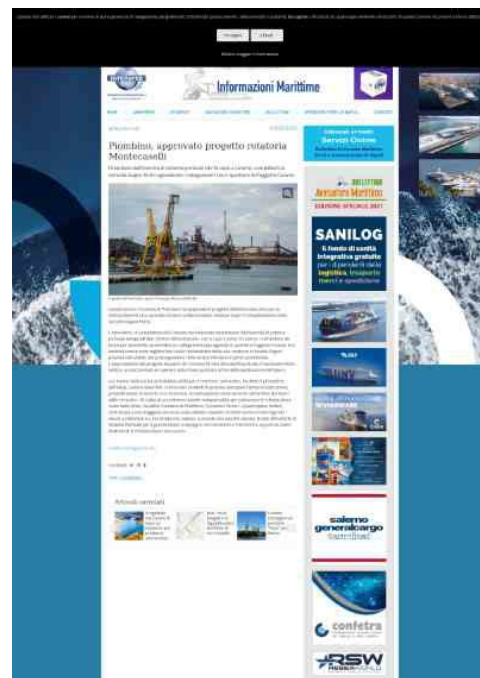
Informazioni Marittime

Piombino, Isola d' Elba

Piombino, approvato progetto rotatoria Montecaselli

Finanziato dall' Autorità di sistema portuale che fa capo a Livorno, completerà lo svincolo Gagno-Porto agevolando i collegamenti con il quartiere di Poggetto-Cotone

Lunedì scorso il Comune di Piombino ha approvato il progetto definitivo esecutivo per la realizzazione di una seconda rotatoria a Montecaselli, necessaria per il completamento dello svincolo Gagno-**Porto**. L' intervento, di competenza del Comune ma finanziato interamente dall' Autorità di sistema portuale (Adsp) del Mar Tirreno Settentrionale - con a capo il **porto** di **Livorno** - nell' ambito dei lavori per la bretella, permetterà un collegamento più agevole al quartiere Poggetto-Cotone, che sarebbe invece stato tagliato fuori dalla realizzazione della sola rotatoria in località Gagno, prevista nell' ambito del prolungamento della strada 398 verso il **porto** piombinese. L' approvazione del progetto da parte del Comune fornirà all' autorità portuale il necessario titolo edilizio, autorizzandola ad operare sulla strada pubblica ai fini della realizzazione dell' opera. «La nuova rotatoria ha un' indubbia utilità per il territorio comunale», ha detto il presidente dell' Adsp, Luciano Guerrieri. «Siamo ben contenti di poterne anticipare i tempi di esecuzione, prevedendone, d' accordo con il Comune, la realizzazione come variante nell' ambito dei lavori dello svincolo». «Si tratta di un ulteriore tassello indispensabile per potenziare le infrastrutture viarie della città», ha detto il sindaco di Piombino, Francesco Ferrari. «Quest' opera, inoltre, contribuirà a una maggiore sicurezza sulla viabilità creando un' interruzione e costringendo i veicoli a rallentare su una strada che, adesso, consente una velocità elevata. Grazie all' Autorità di Sistema Portuale per il grande lavoro e impegno che consentirà a Piombino e al **porto** di avere finalmente le infrastrutture necessarie». - credito immagine in alto.



A Piombino verso il completamento dello svincolo Gagno-Porto

Una seconda rotatoria finanziata dall'AdSp del mar Tirreno settentrionale

Redazione

PIOMBINO Con l'approvazione di ieri del Comune di Piombino del progetto definitivo esecutivo, si potrà procedere alla realizzazione di una seconda rotatoria in località Montecaselli necessaria per il completamento dello svincolo Gagno-Porto. L'intervento, di competenza dell'amministrazione cittadina, è finanziato interamente dall'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno settentrionale nell'ambito dei lavori per la bretella, e permetterà un collegamento più facile al Quartiere Poggetto-Cotone, che sarebbe invece stato tagliato fuori dalla realizzazione della sola rotatoria in località Gagno, prevista nell'ambito del prolungamento della strada 398 verso il porto. Con l'ok di ieri l'AdSp possiede adesso il necessario titolo edilizio, che la autorizza ad operare sulla strada pubblica per realizzare l'opera. La nuova rotatoria -spiega il presidente dell'Authority Luciano Guerrieri ha un'indubbia utilità per il territorio comunale. Siamo ben contenti di poterne anticipare i tempi di esecuzione, prevedendone, d'accordo con il Comune, la realizzazione come variante nell'ambito dei lavori dello svincolo. Per il sindaco Francesco Ferrari questo permetterà di riempire un ulteriore tassello indispensabile per potenziare le infrastrutture viarie della città: Quest'opera, inoltre, contribuirà a una maggiore sicurezza sulla viabilità creando un'interruzione e costringendo i veicoli a rallentare su una strada che, adesso, consente una velocità elevata. Grazie all'Autorità di Sistema portuale per il grande lavoro e impegno che consentirà a Piombino e al porto di avere finalmente le infrastrutture necessarie.



COLLEGAMENTO PESCARA-CROAZIA, A GIORNI LA PUBBLICAZIONE DEL BANDO

PESCARA - Passi avanti per il collegamento marittimo Pescara -Croazia nella ricerca di un operatore economico a cui affidare, per il prossimo triennio, il servizio di trasporto passeggeri nel periodo estivo. La Camera di Commercio Chieti Pescara - in sinergia con Porto turistico 'Marina di Pescara', Capitaneria di porto, Comune di Pescara Regione Abruzzo ed **Autorità di sistema** portuale del Mar Adriatico centrale - ha approvato ieri, lunedì 2 maggio, lo schema di avviso pubblico finalizzato all' erogazione di un incentivo economico, nel limite massimo di 200mila euro, a sostegno del ripristino del collegamento marittimo fra il Porto di Pescara e uno o più porti della Croazia. L' auspicio è quello di riuscire ad individuare già per questa stagione estiva un' impresa marittima disposta ad attivare il servizio, così da garantire ai cittadini, aldilà dell' Adriatico, un collegamento veloce, pratico ed efficiente. 'Il protocollo di intesa prevedeva che fosse la Camera di Commercio Chieti Pescara ad occuparsi della predisposizione e della pubblicazione del bando. Ci siamo assunti questa responsabilità, consapevoli della centralità del collegamento, ed abbiamo assolto alla procedura con prontezza e tempestività. Auspichiamo, ora, che tutto prosegua per il verso giusto", si legge in una nota. L' incentivo pubblico stanziato, salvo offerte migliorative al ribasso, è stata messo a disposizione dalla Camera di Commercio Chieti Pescara, Comune di Pescara e Regione Abruzzo ed è finalizzata alla copertura parziale e per l' intero triennio del servizio. Verrà erogato in più tranches, dal momento della sottoscrizione del contratto di servizio con l' armatore. Le imprese interessate potranno inviare la propria domanda a partire dal 9 maggio ed entro e non oltre il 31 maggio prossimo, in modalità telematica, seguendo le indicazioni riportate nell' avviso pubblico e pubblicate sul sito dell' ente camerale www.chpe.camcom.it. Nello specifico, verrà richiesto un servizio di trasporto passeggeri dal porto di Pescara a uno o più porti della Croazia, per un minimo di due corse settimanali A/R, effettuate tra il venerdì e la domenica, per il periodo compreso tra il 1° luglio 2022 ed il 15 settembre 2024.



Movida ed eventi, Marasca contrattacca: «Ingiusto dire che Ancona non offra, i problemi sono altri»

L'assessore alla cultura ha fatto il punto in vista dell'estate ripercorrendo anche le polemiche degli ultimi giorni

ANCONA- Movida, eventi, spettacoli e una città che "allontanerebbe i giovani" per la sua offerta non all'altezza delle aspettative. Tanti temi che sono stati toccati anche negli ultimi giorni dalle varie forze politiche e che, in vista dell'estate, diventano quanto mai attuali. L'assessore alla cultura del Comune di Ancona Paolo Marasca ha fatto il punto della situazione rispondendo per prima cosa alla presunta carenza di un cartellone eventi da proporre alla cittadinanza: «E' ingiusto dire una cosa del genere. Ancona, in particolare negli ultimi anni, ha offerto una quantità di eventi eccezionale per una città di 100mila abitanti e non necessariamente per merito del sottoscritto bensì di tutti gli organizzatori. Il vero problema è la mancanza di un luogo di riferimento che i ragazzi possano sfruttare tutto l'anno per recarsi, con continuità, a vedere concerti, a ballare con i dj set, ad arricchire il proprio lato culturale. Stiamo cercando di potenziare quest'aspetto collaborando con tante realtà associative». In vista dell'estate arrivano le prime indiscrezioni: «Avremo eventi alla Mole ed eventi in piazza del Papa che, lato statua, riproporrà il grande "pedanone" su cui sviluppare alcune attività del festival e una programmazione ad hoc. Lavoreremo con il jazz, set acustici, artisti di fama nazionale e non solo, incontri, presentazioni e tante altre sorprese». E, infine, sul porto Antico altro "punto chiave" al centro delle polemiche: «Anzitutto posso dire che non si tratta di un luogo di nostra competenza ma, in questo senso, non ho ricevuto proposte o progetti da sottoporre all' **Autorità Portuale**. Nel 2019 avevamo iniziato un certo tipo di cammino, poi fermato dalla pandemia e dal cambio dei vertici, che mostrava come quell'area poteva diventare un'arena molto importante per la città».



Tornano le emozioni della Lanterna rossa Ma addio alla panchina degli innamorati

Da oggi riaperto l'accesso al molo nord, le balaustre riposizionate prima della zona del faro

IL PANORAMA ANCONA Riapre oggi l'accesso al molo nord e alla Lanterna rossa al Porto antico, uno dei luoghi più amati della città da dove è possibile ammirare l'orizzonte del mare e uno spettacolare tramonto. Ma non tutto sarà come prima della pandemia. Per conciliare «le esigenze lavorative e di sicurezza del porto - come ricordato dal presidente dell' **Autorità portuale**

Vincenzo Garofalo - con il desiderio della cittadinanza di fruire di questo punto panoramico» sono state riposizionate le balaustre che si trovano alla sommità del muro paraonde del vecchio molo nord. E per questo da oggi non sarà più possibile arrivare fino al basamento della Lanterna rossa, un'area dove è stata anche rimossa la cosiddetta panchina degli innamorati. Per motivi di sicurezza si dovrà quindi restare a circa 40 metri di distanza dal faro. Dopo i lavori di adeguamento effettuati a cura dell'Ap, da oggi sarà possibile tornare ad ammirare lo skyline da questa suggestiva area.

«Ringraziamo afferma l'assessore al Porto, Ida Simonella - il presidente Ap Garofalo e il comandante della Capitaneria De Carolis, che hanno risposto alle numerose sollecitazioni della città, di cui come Comune ci siamo resi portavoce, perché la Lanterna fosse riaperta». L'accesso era stato sbarrato a ottobre 2020 con un'ordinanza per via dell'emergenza Covid. Terminato lo stato d'emergenza Authority, Capitaneria e Comune hanno individuato «le corrette modalità di fruizione dell'area, che possano conciliare il legittimo desiderio di cittadini e turisti di fruire di un luogo così suggestivo, con le esigenze lavorative e di sicurezza, in uno scalo che vede al suo interno l'aumento dei traffici e, quindi, anche l'accesso di navi di maggiori dimensioni» si legge in una nota.

Gli spazi «In questo periodo aggiunge Simonella - alle restrizioni della pandemia si sono sommati rilievi ed evidenze legati alla sicurezza. Per continuare a fruire di quello spazio e consentire il passaggio a tutti coloro che amano emozionarsi su quel molo, è stato predisposto un sistema con balaustre di protezione, che non solo dovranno garantire la sicurezza, ma sono lì anche per ricordare a tutti noi che quello è un luogo di lavoro e quindi è necessario accedervi rispettando le norme e le regole vigenti negli spazi portuali».

Massimiliano Petrilli © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Un palco per i live in piazza del Papa, estate con 15 concerti. Ma il Porto antico resta a secco di eventi

ANCONA - Estate al porto antico ancora al palo. Non trapela nulla sul fronte della programmazione che fino all' anno scorso aveva animato l' area della banchina due. Tutto tace. E questo silenzio assordante intorno alle sorti del cartellone eventi non promette nulla di buono. Dunque quest' anno la stagione di spettacoli e offerte di intrattenimento nell' area di competenza dell' **Autorità portuale** potrebbe essere seriamente a rischio. Ma a fare da contraltare ad una possibile pesante assenza di proposte al porto, l' amministrazione cittadina fa sapere che in piazza del Papa sarà organizzato un programma di 15 appuntamenti. Nel salotto della movida, sotto la statua di Clemente XII, tornerà dunque il palco per ospitare concerti e spettacoli. Quello che l' assessore alla cultura Paolo Marasca sta costruendo è un ponte ideale tra la Mole Vanvitelliana (dove sono previsti circa 40 appuntamenti) e il centro. Da anni il polo estivo della musica live ad Ancona è diventato la Mole. Ma per accorciare la distanza con il cuore della città l' assessore sta lavorando ad una serie di spettacoli che fanno parte dei festival estivi e che potrebbero fare tappa anche in centro. «In Piazza del Papa allestiremo una pedana ai piedi

della scalinata - spiega Marasca - dove ospiteremo alcune sezioni dei festival che andranno in scena alla Mole, più alcuni eventi musicali che si prestano ad essere proposti in quella location». E non è tutto, perché a riaffacciarsi sull' estate dorica sono anche altre proposte che avevano preso piede, riscontrando anche un certo successo, nel periodo pre pandemia. «Riapriremo il terrazzo del Museo Archeologico - continua Marasca - dove ci sarà una serie di appuntamenti con l' associazione Amici della Musica». E per ravvivare le vie del centro «organizzeremo mercatini ed eventi a carattere enogastronomico come l' Ancona By Wine insieme all' associazione Sommelier» spiega l' assessore. Ma la programmazione estiva non sarà concentrata esclusivamente in centro. «Con l' assessore Stefano Foresi - prosegue Marasca - stiamo lavorando alle iniziative nei quartieri periferici e nelle frazioni». In più entro l' estate il Comune dovrebbe pubblicare l' avviso per la richiesta di finanziamento per l' organizzazione di concerti. «Ovviamente il contributo non sarà finalizzato a sostenere le spese artistiche - precisa Marasca - ma andrà a sostenere i costi per la progettazione tecnica dell' evento». L' annuncio del ritorno degli spettacoli in città ha incontrato subito il parere positivo degli operatori. «Era ora - dice Silvio Matenco, titolare del pub King Edward in Piazza del Papa - siamo davvero contenti. Abbiamo bisogno di riportare l' attenzione di un certo pubblico sulla piazza, e siamo convinti che gli eventi di qualità siano la strada giusta da perseguire». Ad ogni modo la tipologia di spettacoli dovrà essere prima condivisa con le associazioni di categoria, in particolare con Confartigianato «secondo una logica che rientra nell' accordo che abbiamo sviluppato con l' amministrazione comunale - afferma il segretario generale



per i territori di Ancona Pesaro Urbino, Marco Pierpaoli - nell' ottica di attrarre una nuova clientela e in fasce d' orario differenti». Proposta che viene accolta positivamente anche dalle altre sigle del mondo del commercio. «Ben venga tutto ciò che punta a rivitalizzare e riqualificare il centro storico - afferma Massimiliano Polacco, direttore di Confcommercio Marche - sulla base di quello che ancora non conosciamo, ci sembra comunque un approccio costruttivo». Ma sull' entità delle proposte l' aspettativa è comunque alta. «Gli eventi sono fondamentali per attrarre le persone in centro - sottolinea Giancarlo Gioacchini, referente locale per Confesercenti Marche - ma servono eventi di peso e a carattere nazionale. Altrimenti avremo sempre un riscontro provinciale». «Pertanto aspettiamo di conoscere l' entità degli eventi - continua Polacco - prima di entrare nel merito». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Estate, GNV raddoppia i traghetti per la Sardegna e potenzia il collegamento da Civitavecchia a Olbia

Giancarlo Barlazzi

Ecco i piani della compagnia che conferma la presenza sulla Sicilia e lancia l'iniziativa 'Camping on board' **Genova** - Raddoppia GNV nella prossima stagione estiva in particolare verso la Sardegna: si passa da 2 a quattro traghetti in partenza da **Genova** per Olbia e Porto Torres. E si fa il bis, anzi viene potenziato il collegamento da Civitavecchia per Olbia, che quest'anno passa da 5 a 6 partenze alla settimana. E' un programma ricco con la conferma per tutto l'anno di una presenza massiccia anche sulla Sicilia con le linee giornaliere da **Genova** e da Napoli per Palermo, quella settimanale da Civitavecchia per Palermo a cui aggiungere anche le linee da Civitavecchia e da Napoli per Termini Imerese. Le novità dell'estate L'estate bussa alle porte, Grandi Navi Veloci rinforza la sua presenza in mare e arricchisce anche l'offerta a bordo per i prossimi mesi. Sulle navi Forza e Tenacia, la compagnia infatti ha lanciato il servizio 'Camping on board', a disposizione dei camperisti che potranno posteggiare a bordo in uno speciale spazio esterno, pernottare in camper e accedere al bar, al ristorante e alle aree comuni del traghetto, senza rinunciare al comfort del proprio camper: verrà proposto sulle linee da Civitavecchia per Olbia e da Civitavecchia per Termini Imerese. E' un'altra novità è aver pensato al servizio Premium Suite, che offre la colazione a chi sceglie una suite. Per GNV si annuncia un'estate con numeri importanti, dalla flotta di 25 navi fino alle 29 linee in tutto il Mediterraneo dove saranno operativi i traghetti. Una flotta in costante crescita: a febbraio è arrivata la nuova nave GNV SPIRIT, con ampi spazi di bordo e una capacità di accoglienza fino a 1595 passeggeri, 265 cabine, ascensori a ogni ponte nave, un'area relax con piscina, 3 bar di bordo, una sala ristorante, uno spazio dedicato all'intrattenimento dei più piccoli, uno shop e un'area dedicata agli amici a quattro zampe.



Grimaldi rafforza su Bari e Brindisi

NAPOLI Il porto di Bari potenzia significativamente la propria rete di collegamenti Ro-Ro con una nuova nave del Gruppo Grimaldi che servirà la tratta **Venezia**-Bari-Patrasso. Da oggi, mercoledì 4 maggio, infatti, alle due unità già operative, Eurocargo Alexandria ed Eurocargo Genova, si affiancherà la Eurocargo Cagliari che, come le altre, batte bandiera italiana. Un ulteriore e significativo investimento da parte del Gruppo Grimaldi riferisce la compagnia che punta a potenziare il traffico Ro-Ro, settore strategico per lo scalo Adriatico e che ha dimostrato di reggere bene anche nei momenti più bui della pandemia. La Eurocargo Cagliari ha una capacità di trasporto di 3.850 metri lineari (ossia 250 trailer); come le due navi già impiegate sul servizio, è dotata di sistemi di depurazione dei gas di scarico per l'abbattimento delle emissioni di zolfo e particolato. Il traffico Ro-Ro (in passato perlopiù limitato ai collegamenti con le isole) è in forte sviluppo come alternativa al tutto-strada sui lunghi percorsi. Si tratta delle cosiddette Autostrade del Mare, un efficiente sistema di trasporti marittimi in grado di accrescere l'efficacia e la competitività della modalità di trasporto combinata strada-mare. Oltre a togliere dalle strade del Paese ben 250 trailer, decongestionando quindi la viabilità e producendo benefici in termini di prevenzione degli incidenti, il collegamento contribuisce a ridurre l'inquinamento prodotto dal trasporto su gomma, aumentando esponenzialmente la capacità di trasporto dei rotabili dal porto di Bari commenta il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale Ugo Patroni Griffi. Le ricadute su tutto il comparto economico del territorio saranno rilevanti. L'investimento da parte di Grimaldi, infatti, si incardina e integra i servizi della ZES interregionale Adriatica, valorizzando il legame strategico tra industria, logistica e porti. Con l'introduzione della terza nave sulla linea, il Gruppo Grimaldi offrirà partenze aggiuntive da Patrasso per Bari e **Venezia** (il mercoledì alle 8.00), da **Venezia** per Bari e Patrasso (il venerdì alle 18.00), da Bari per Patrasso (il sabato alle 18.00) e da Bari per **Venezia** (il giovedì alle ore 04.00). In totale, il servizio conterà otto partenze a settimana da ognuno dei tre porti. L'impiego di una terza nave sulla linea **Venezia**-Bari-Patrasso è la risposta del Gruppo Grimaldi all'esigenza di servizi di trasporto più frequenti, efficienti ed ecosostenibili tra le sponde italiana e greca dell'Adriatico, ha affermato Emanuele Grimaldi, amministratore delegato del Gruppo Grimaldi. Questa scelta conferma, oltre all'impegno nei confronti dei nostri clienti, la grande fiducia nel potenziale degli scali pugliesi. *Il Gruppo Grimaldi ha recentemente annunciato nuove importanti novità anche per il porto di Brindisi per quanto attiene la linea Ro-Pax Brindisi-Igoumenitsa. Da giovedì 28 aprile, la nave Igoumenitsa ha infatti sostituito in rotta la nave Florencia, apportando un sostanziale miglioramento dei servizi offerti, sia in termini di capacità di trasporto che di comfort



La Gazzetta Marittima

Bari

a bordo. La nave Igoumenitsa, che batte bandiera italiana, può trasportare circa 800 passeggeri e 3.120 metri lineari di merce rotabile (automobili, furgoni, camion, semi-rimorchi). L'unità dispone di 191 cabine (per un totale di 459 posti letto) di varie tipologie (interne, esterne e superior), tutte dotate di servizi privati e aria condizionata, alcune delle quali attrezzate per i passeggeri a mobilità ridotta. Con l'acquisto di un apposito pet kit, inoltre, tutte le cabine possono ospitare gli animali domestici che viaggiano al seguito. A disposizione dei passeggeri ci sono anche una sala poltrone con 320 comode sedute reclinabili, un ristorante self-service, un bar, un negozio e un'area giochi attrezzata per bambini. Rispetto alla nave Florencia, attraverso l'impiego della nave Igoumenitsa, il Gruppo Grimaldi effettua un upgrade significativo del servizio attualmente offerto sulla linea Brindisi-Igoumenitsa, con 1.100 metri lineari in più dedicati al carico e circa 100 cabine (e 70 posti letto) in più a disposizione di passeggeri e autisti. La Igoumenitsa parte tutti i giorni da Brindisi alle ore 13.00, con arrivo previsto ad Igoumenitsa alle 21.30. Dal porto greco sono, invece, previste partenze quotidiane alle 23.59, con arrivo nello scalo Adriatico alle 9.00 del giorno seguente.

Brindisi Report

Brindisi

Nave rigassificatore, imprese e associazioni: "Un' opportunità per Brindisi"

Un comitato spontaneo costituito da 16 realtà produttive del territorio sostiene la candidatura del porto di Brindisi

Si va da Confindustria alla categoria dei tassisti. Sedici realtà del mondo produttivo locale (fra associazioni e imprese) hanno dato vita a un comitato spontaneo, ribattezzato Asap (Azione per lo sviluppo e attività del **porto**) concepito con un obiettivo prioritario: sostenere la candidatura di **Brindisi** a ospitare una nave rigassificatore. Le possibilità che questo possa avvenire sono concrete, se si considera che il ministro della Transizione ecologica, Roberto Cingolani, lo scorso 9 aprile, aveva indicato proprio il **porto** di **Brindisi** come uno di quelli candidati ad accogliere la prima nave per la rigassificazione che sarà acquistata o affittata da Snam. Fra gli scali in lizza sono stati indicati anche quelli di Piombino e Taranto. Adesso dunque i principali protagonisti dell' economia territoriale chiedono con forza che la politica e le istituzioni locali remino compatte verso questo obiettivo. Il neocostituito comitato racchiude: Confindustria **Brindisi**; Cna **Brindisi**; confesercenti **Brindisi**; Confcommercio **Brindisi**; Confimprese Italia **Brindisi**; Raccomar - Associazione Agenti Marittimi **Brindisi**; Ops - operatori Portuali Salentini; Impresa Fratelli Barretta Domenico e Giovanni; Gruppo Ormeggiatori del **Porto** di **Brindisi**; Fedespedit - Spedizionieri doganali; Propeller Club Port of **Brindisi**; Avvisatore Marittimo di **Brindisi**; Federalberghi; Ernesto Palma Slow Food; Cosimo Alfarano Susumaniello; Dino Cavallo presidente categoria tassisti **Brindisi**. Di seguito la nota del comitato Asap. Gli aderenti al comitato spontaneo Asap - Azione per lo Sviluppo e Attività del **Porto** - ritengono necessario e improcrastinabile intervenire rispetto all' ipotesi avanzata dal Ministro della Transizione Ecologica Roberto Cingolani di ospitare nel **porto** di **Brindisi** una nave adibita allo stoccaggio e rigassificazione di Gas Naturale. Tale ipotesi scaturisce dall' urgenza del Paese di rimpiazzare il gas russo, di garantire la continuità del fabbisogno energetico italiano -seconda industria manifatturiera d' Europa- e approvvigionarsi nell' immediato di gas considerato l' unico combustibile di transizione nel processo, ancora lungo, per la completa produzione energetica da fonti eco-sostenibili. Per **Brindisi** ciò si traduce in un' opportunità irrinunciabile viste le evidenti ed immediate ricadute economiche per il territorio. Il posizionamento di una unità galleggiante non è un' opera impattante né definitiva, non creerebbe interferenze con le operatività portuali né sarebbe ostativa per gli altrettanto auspicati impianti eolici off-shore. Piuttosto la sola presenza della nave creerebbe un enorme traffico portuale grazie alle gasiere che continuamente la rifornirebbero, un indiscutibile ritorno economico diretto per il personale da impiegare per il funzionamento dell' impianto, per la manutenzione, per tutte le attività portuali in genere e un indotto indiretto per la comunità. Queste piccole città galleggianti



Brindisi Report

Brindisi

infatti nel resto del mondo creano economie diffuse in settori quali trasporti, strutture ricettive, ristorazione e attività commerciali in genere che seppur apparentemente lontane dall' ambito portuale godono di importanti ricadute economiche grazie alla significativa presenza di personale tecnico, equipaggi, trasfertisti in continua rotazione. Alla luce di quanto sopra chiediamo alle istituzioni, alla politica e alla società civile di candidare **Brindisi**, senza ulteriori indugi, ad ospitare una delle navi che il governo ha deciso di posizionare in alcuni porti italiani. Decidere a priori di non candidare la città per mere prese di posizioni ideologiche e quindi rinunciare ad una opportunità di sviluppo economico senza avere neppure la possibilità di esaminare nel dettaglio un progetto, sarebbe una grave responsabilità nei confronti della comunità.

Il Nautilus

Brindisi

Comitato ASAP: Brindisi si candida ad ospitare una nave FSRU per stoccaggio rigassificazione di Gas Naturale

Brindisi si candida ad ospitare una nave FSRU per stoccaggio rigassificazione di Gas Naturale Gli aderenti al comitato spontaneo ASAP

Brindisi si candida ad ospitare una nave FSRU per stoccaggio rigassificazione di Gas Naturale Gli aderenti al comitato spontaneo ASAP -Azione per lo Sviluppo e Attività del **Porto**- ritengono necessario e improcrastinabile intervenire rispetto all' ipotesi avanzata dal Ministro della Transizione Ecologica Roberto Cingolani di ospitare nel **porto di Brindisi** una nave adibita allo stoccaggio e rigassificazione di Gas Naturale. Tale ipotesi scaturisce dall' urgenza del Paese di rimpiazzare il gas russo, di garantire la continuità del fabbisogno energetico italiano -seconda industria manifatturiera d' Europa- e approvvigionarsi nell' immediato di gas considerato l' unico combustibile di transizione nel processo, ancora lungo, per la completa produzione energetica da fonti eco-sostenibili. Per **Brindisi** ciò si traduce in un' opportunità irrinunciabile viste le evidenti ed immediate ricadute economiche per il territorio. Il posizionamento di una unità galleggiante non è un' opera impattante né definitiva, non creerebbe interferenze con le operatività portuali né sarebbe ostativa per gli altrettanto auspicati impianti eolici off-shore. Piuttosto la sola presenza della nave creerebbe un enorme traffico portuale grazie alle gasiere che continuamente la rifornirebbero, un indiscutibile ritorno economico diretto per il personale da impiegare per il funzionamento dell' impianto, per la manutenzione, per tutte le attività portuali in genere e un indotto indiretto per la comunità. Queste piccole città galleggianti infatti nel resto del mondo creano economie diffuse in settori quali trasporti, strutture ricettive, ristorazione e attività commerciali in genere che seppur apparentemente lontane dall' ambito portuale godono di importanti ricadute economiche grazie alla significativa presenza di personale tecnico, equipaggi, trasfertisti in continua rotazione. Alla luce di quanto sopra chiediamo alle istituzioni, alla politica e alla società civile di candidare **Brindisi**, senza ulteriori indugi, ad ospitare una delle navi che il governo ha deciso di posizionare in alcuni porti italiani. Decidere a priori di non candidare la città per mere prese di posizioni ideologiche e quindi rinunciare ad una opportunità di sviluppo economico senza avere neppure la possibilità di esaminare nel dettaglio un progetto, sarebbe una grave responsabilità nei confronti della comunità. Confindustria **Brindisi** CNA **Brindisi** Confesercenti **Brindisi** Confcommercio **Brindisi** Confimprese Italia **Brindisi** RACCOMAR - Associazione Agenti Marittimi **Brindisi** OPS - operatori Portuali Salentini Gruppo Ormeggiatori del **Porto di Brindisi** Fedespediti - Spedizionieri doganali Propeller Club Port of **Brindisi** Avvisatore Marittimo di **Brindisi** Federalberghi, Ernesto Palma Slow Food Cosimo Alfarano Sussumaniello, Dino Cavallo presidente categoria tassisti **Brindisi**.



Shipping Italy

Brindisi

Il cluster portuale di Brindisi chiede di ospitare una nave Fsr per il Gnl

La richiesta arriva dal comitato spontaneo Azione per lo Sviluppo e Attività del Porto di cui fanno parte anche le categorie professionali attive nell' economia marittima locale

'Gli aderenti al comitato spontaneo Asap (Azione per lo Sviluppo e Attività del Porto) ritengono necessario e improcrastinabile intervenire rispetto all' ipotesi avanzata dal Ministro della Transizione Ecologica Roberto Cingolani di ospitare nel porto di Brindisi una nave adibita allo stoccaggio e rigassificazione di gas naturale. Tale ipotesi scaturisce dall' urgenza del Paese di rimpiazzare il gas russo, di garantire la continuità del fabbisogno energetico italiano - seconda industria manifatturiera d' Europa - e approvvigionarsi nell' immediato di gas considerato l' unico combustibile di transizione nel processo, ancora lungo, per la completa produzione energetica da fonti eco-sostenibili'. Lo si legge in una nota di questo comitato dove si precisa che 'per Brindisi ciò si traduce in un' opportunità irrinunciabile viste le evidenti e immediate ricadute economiche per il territorio'. La comunicazione precisa inoltre che il posizionamento di una unità galleggiante 'non è un' opera impattante né definitiva, non creerebbe interferenze con le operatività portuali né sarebbe ostativa per gli altrettanto auspicati impianti eolici off-shore'. Al contrario 'la presenza della nave creerebbe un enorme traffico portuale grazie alle gassiere che continuamente la rifornirebbero, un indiscutibile ritorno economico diretto per il personale da impiegare per il funzionamento dell' impianto, per la manutenzione, per tutte le attività portuali in genere e un indotto indiretto per la comunità'. Azione per lo Sviluppo e Attività del Porto aggiunge ancora che 'queste piccole città galleggianti nel resto del mondo creano economie diffuse in settori quali trasporti, strutture ricettive, ristorazione e attività commerciali in genere che seppur apparentemente lontane dall' ambito portuale godono di importanti ricadute economiche grazie alla significativa presenza di personale tecnico, equipaggi e trasfertisti in continua rotazione' per questo chiede alle istituzioni, alla politica e alla società civile 'di candidare Brindisi, senza ulteriori indugi, a ospitare una delle navi che il governo ha deciso di posizionare in alcuni porti italiani'. Secondo il comitato (di cui fanno parte Confindustria Brindisi, Cna Brindisi, Confesercenti Brindisi, Confcommercio Brindisi, Confimprese Italia Brindisi, Raccomar - Associazione Agenti Marittimi Brindisi, Ops - Operatori Portuali Salentini, Impresa Fratelli Barretta Domenico e Giovanni, Gruppo Ormeggiatori del Porto di Brindisi, Fedespediti - Spedizionieri doganali, Propeller Club Port of Brindisi, Avvisatore Marittimo di Brindisi, Federalberghi,, Ernesto Palma Slow Food, Cosimo Alfarano Sussumaniello e Dino Cavallo presidente categoria tassisti Brindisi) 'decidere a priori di non candidare la città per mere prese di posizioni ideologiche e quindi rinunciare a un' opportunità di sviluppo economico senza avere neppure la possibilità di esaminare



Shipping Italy

Brindisi

nel dettaglio un progetto, sarebbe una grave responsabilità nei confronti della comunità'.

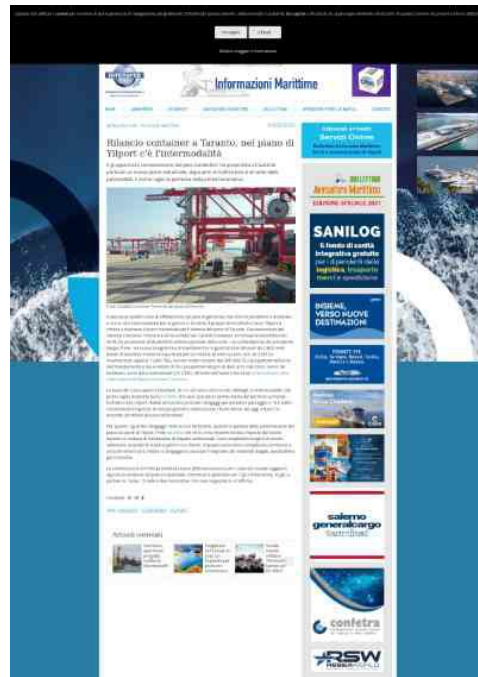
Informazioni Marittime

Taranto

Rilancio container a Taranto, nel piano di Yilport c'è l'intermodalità

Il gruppo turco concessionario del polo contenitori ha presentato all' autorità portuale un nuovo piano industriale, dopo anni di traffico ben al di sotto delle potenzialità. Il primo luglio la partenza della prima locomotiva

Dopo quasi quattro anni di affidamento (un paio di gestione), due anni di pandemia e lockdown, e ora la crisi internazionale per la guerra in Ucraina, il gruppo terminalistico turco Yilport si ritrova a riscrivere il piano industriale per il rilancio del porto di Taranto. Concessionario del Taranto Container Terminal (con la società San Cataldo Container Terminal) da novembre del 2018, ha presentato all' Autorità di sistema portuale dello Ionio - su contestazione del presidente Sergio Prete - un nuovo programma di investimenti e organizzazione del polo da 1,800 metri lineari di banchina e aree retroportuali per un milione di metri quadri, che nel 2021 ha movimentato appena 11,841 TEU, numeri molto lontani dai 200 mila TEU prospettati nell' anno dell' insediamento e dai 4 milioni di TEU prospettati nel giro di dieci anni. Nel 2020, l' anno del lockdown, sono stati movimentati 5,512 TEU. All' inizio dell' anno il terminal ha beneficiato della saturazione del Malta Container Terminal . La base del nuovo piano industriale, di cui non sono ancora noti i dettagli, è l' intermodalità. Dal primo luglio la società turca ha detto che sarà operativo il primo treno del terminal container. Dall' altro lato, Yilport chiede all' autorità portuale i dragaggi per portare il pescaggio a 16,5 metri, consentendo l' ingresso di navi più grandi e ottimizzando i flussi merce. Ad oggi, Yilport ha investito 20 milioni di euro nel terminal. Per quanto riguarda i dragaggi, nelle scorse settimane, quando si parlava della presentazione del piano da parte di Yilport, Prete ha detto che «è in corso l' esame tecnico imposto dal nuovo decreto in materia di Valutazione di impatto ambientale. Sarà completato nel giro di alcune settimane, dopodiché si potrà partire con i lavori. Il quadro economico complessivo ammonta a circa 80 milioni ed è relativo a dragaggio e cassa per il deposito dei materiali dragati, quest' ultima già costruita». La contestazione di Prete prevede la revoca della concessione per i mancati risultati raggiunti, oppure la revisione del piano industriale. Il terminal è operativo con 7 gru di banchina, 16 gru a portale su rotaia, 15 ralle e due locomotive. Poi, due magazzini e un' officina.



La Gazzetta Marittima

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Digitalizzazione a Gioia Tauro

GIOIA TAURO - L' Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, presieduta da **Andrea Agostinelli**, e l' Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli, diretta da Marcello Minella, hanno firmato un protocollo d' intesa finalizzato alla istituzione di un tavolo tecnico permanente, funzionale all' implementazione della digitalizzazione, già sottoscritto con l' Associazione dei Porti Italiani e con il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili al fine di dare concreta attuazione al rilancio del sistema portuale. Tra le azioni oggetto di interesse, in primo luogo, attraverso il tavolo tecnico si punterà alla incentivazione digitale delle procedure amministrative e di controllo dei due Enti, attraverso anche la condivisione delle comuni risorse. Nello specifico, le attività che saranno avviate riguardano il completamento della digitalizzazione delle procedure del sistema portuale e logistico di Gioia Tauro nell' ambito del PON (Piano Operativo Nazionale) con particolare riguardo all' efficientamento interattivo del Port Community System relativo alle attività di imbarco e sbarco, ingresso e uscita dai nodi e varchi portuali e al pagamento delle tasse, con la verifica della possibile implementazione del monitoraggio informatico degli accessi e dei transiti portuali relativi ai mezzi e alle merci. Particolare attenzione sarà rivolta allo sviluppo delle potenzialità della Zona Economica Speciale della Calabria, presso i porti della circoscrizione dell' Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio (Gioia Tauro - Crotone - Corigliano Calabro - Vibo Marina e Taureana di Palmi), mediante anche l' istituzione di Zone Franche Doganali intercluse. Sarà oggetto della comune attività, inserita all' interno del protocollo, anche lo sviluppo delle infrastrutture doganali e logistiche funzionali alla riduzione dei costi in termini economici e di tempo.



Gioia Tauro e la 'cura MSC'

GIOIA TAURO Con il parere favorevole dei revisori dei conti, il Comitato di Gestione dell'AdSP riunito in video conferenza ha approvato all'unanimità il bilancio consuntivo relativo all'esercizio 2021 dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio. La cura MSC evidentemente sta facendo molto bene. Tra le pieghe del documento finanziario, redatto dal dirigente di settore Luigi Ventrici, è stata evidenziata la positività della gestione attraverso alcuni elementi, che ne definiscono la ponderatezza con cui è stato amministrato l'Ente. Quale risultato dell'accertamento del consuntivo 2021, è stato rilevato: il rispetto dei limiti di spesa, per come previsto dalla normativa vigente in materia, la riscossione in conto competenza di oltre il 91% dei canoni demaniali, ma anche il pagamento delle fatture con sei giorni di anticipo, rispetto ai limiti stabiliti per legge, quale segno di attenzione verso i propri fornitori, soprattutto in questo periodo di crisi economica generata dalla pandemia. Nello specifico, dall'analisi del documento è stato accertato un avanzo di amministrazione di oltre 133 milioni di euro. Si tratta di somme, in parte, già vincolate alla valorizzazione infrastrutturale degli scali portuali, che ricadono nella propria circoscrizione. A scopo prudenziale, l'Ente ha, inoltre, vincolato 15 milioni di euro a copertura di eventuali spese da affrontare in caso di soccombenza dei contenziosi in essere. Dalla illustrazione della rendicontazione, l'ammontare delle Entrate, accertate nel corso del 2021, ammonta ad oltre 24 milioni di euro a fronte dei 22,5 milioni di euro destinati alle Uscite. Sono stati, complessivamente, riscossi 26 milioni di euro mentre i pagamenti effettuati hanno avuto una consistenza di 21 milioni di euro. Il fondo cassa al 31 dicembre 2021 è di circa 155 milioni di euro. Si tratta di somme liquide importanti sottolinea l'AdSP che hanno una chiara destinazione d'uso e sono disponibili per finanziare ulteriori opere infrastrutturali. L'oculata gestione economica dell'Ente conclude l'AdSP è stata, come ormai da diversi anni, finalizzata anche nel 2021 all'abbattimento delle tasse d'ancoraggio, da rimborsare alle compagnie di navigazione che attraccano negli scali portuali di competenza dell'Ente, al fine di sostenere la competitività dei propri porti.



Gioia Tauro vince la scommessa 1975-2022

Lo speciale sul porto calabrese del Messaggero Marittimo

Giulia Sarti

LIVORNO Un nuovo speciale del Messaggero Marittimo, in attesa della stampa della rivista associata, ci porta questa volta dentro il porto di Gioia Tauro. Qui passano ogni giorno centinaia di container che, arrivati da diverse parti del mondo, ripartono poi per altre destinazioni. Lo scalo calabrese è infatti il primo in Italia per transhipment e il più grande terminal container d'Europa. Il nostro viaggio in Calabria ripercorre la storia del porto e del suo territorio attraverso le parole degli attuali sindaci dei comuni di competenza, Gioia Tauro, con Aldo Alessio e San Ferdinando con Andrea Tripodi. Il tutto collegato dalle parole e dalle conferme del periodo di grande crescita che vive lo scalo, del presidente dell'AdSp dei mar Tirreno meridionale e Ionio Andrea Agostinelli. Quella che nel 1975, anno della posa della prima pietra dei lavori che avrebbero dato vita al porto, sembrava una scommessa impossibile, oggi è a nostro avviso, a quasi cinquant'anni di distanza, vinta, così come ci viene raccontato. Il video è stato curato e realizzato da Giulia Sarti e Stefano Coppola.



Giornata memorabile per il porto di Messina con tre navi da crociera in banchina

Redazione

Giornata memorabile per il **porto** di **Messina**, oggi 3 maggio, con tre navi da crociera in banchina che confermano l'apertura di una stagione molto attiva e proficua per tutti gli operatori portuali e turistici cittadini. La Seven Seas Explorer, della compagnia Regent, è stata la prima ad arrivare all'alba, seguita dalla MSC Seaview e dalla Celebrity Reflection per un totale di circa 8.000 persone 5.000 passeggeri e 3.000 membri degli equipaggi che si fermeranno in città fino al tardo pomeriggio. Schierati ad attendere i crocieristi, oltre agli operatori del terminal crociere e ai servizi tecnico-nautici e portuali, una sessantina di bus e i taxi cittadini per accompagnare i visitatori in escursione nelle principali destinazioni turistiche della provincia peloritana. Sono già 26 gli scali crociera dall'inizio dell'anno e, al momento, il numero di navi previste approdare nel corso del 2022 è 218; con quella odierna sono ben 9 le giornate in cui saranno presenti tre navi in contemporanea e 43 quelle in cui le navi saranno due. Le tre navi di oggi fra l'altro saranno delle habitué del nostro **porto**: la Seaview ha infatti programmato 31 approdi da aprile a novembre, 16 quelli della Reflection e 6 quelli della Seven Seas Explorer. Come avevamo preannunciato il 2022 è certamente l'anno della ripresa del traffico crocieristico e per **Messina**, in particolare, sarà un anno memorabile per il numero di navi attese afferma il Presidente Mega in banchina con i suoi collaboratori per verificare di persona l'andamento delle operazioni. Il segmento crocieristico è senz'altro uno degli asset principali per i Porti dello Stretto e sin dal mio insediamento stiamo dedicando il massimo impegno per migliorare gli standard di efficienza dei servizi nei nostri porti e l'azione di promozione non soltanto di **Messina**, ormai consolidato fra i porti crocieristici mediterranei, ma soprattutto di Reggio Calabria, destinazione nuova da costruire e far conoscere alle compagnie internazionali. I prossimi mesi ci vedranno impegnati infatti ad incontrare gli armatori in occasione di fiere settoriali, BtoB ed eventi organizzati da Medcruise e CLIA, le associazioni internazionali rispettivamente dei porti mediterranei e delle compagnie crocieristiche.



Messina fa il pieno di crociere

Oggi, e per altre 9 giornate della stagione, tre navi in contemporanea in porto

Redazione

MESSINA Sono tre le navi da crociera che oggi fanno segnare sul calendario del porto di Messina una data memorabile confermando l'apertura di una stagione molto attiva e con prospettive positive per tutti gli operatori portuali e turistici. La Seven Seas Explorer, della compagnia Regent, ha aperto le danze per così dire, all'alba, seguita dalla MSC Seaview e dalla Celebrity Reflection per un totale di circa 8.000 persone tra passeggeri (5.000) membri degli equipaggi. Ad attendere i crocieristi, oltre agli operatori del terminal crociere e ai servizi tecnico-nautici e portuali, una sessantina di bus e i taxi cittadini per accompagnare i visitatori in escursione nelle principali destinazioni turistiche della provincia peloritana. Dall'inizio dell'anno sono già 26 gli scali crociera e si attendono per il momento, nel corso del 2022, 218 navi: con quella di oggi sono ben 9 le giornate in cui saranno presenti tre navi in contemporanea e 43 quelle in cui ce ne saranno due. Come avevamo preannunciato il 2022 è certamente l'anno della ripresa del traffico crocieristico e per Messina, in particolare, sarà un anno memorabile per il numero di navi attese afferma il presidente dell'AdSp dello Stretto Mario Mega in banchina con i suoi collaboratori per verificare di persona l'andamento delle operazioni. Il segmento crocieristico è senz'altro uno degli asset principali per i Porti dello Stretto e sin dal mio insediamento stiamo dedicando il massimo impegno per migliorare gli standard di efficienza dei servizi nei nostri porti e l'azione di promozione non soltanto di Messina, ormai consolidato fra i porti crocieristici mediterranei, ma soprattutto di Reggio Calabria, destinazione nuova da costruire e far conoscere alle compagnie internazionali. I prossimi mesi ci vedranno impegnati infatti ad incontrare gli armatori in occasione di fiere settoriali, BtoB ed eventi organizzati da Medcruise e CLIA, le associazioni internazionali rispettivamente dei porti mediterranei e delle compagnie crocieristiche.



Port News

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Messina fa il pieno di navi da crociera

di Redazione Port News

Giornata memorabile per il **porto di Messina**: tre navi da crociera in banchina che confermano l'apertura di una stagione molto attiva e proficua. La Seven Seas Explorer, della compagnia Regent, è stata la prima ad arrivare all'alba, seguita dalla MSC Seaview e dalla Celebrity Reflection per un totale di circa 8.000 persone, di cui 5.000 passeggeri e 3.000 membri degli equipaggi. Schierati ad attendere i crocieristi, oltre agli operatori del terminal crociere e ai servizi tecnico-nautici e portuali, una sessantina di bus e i taxi cittadini per accompagnare i visitatori in escursione nelle principali destinazioni turistiche della provincia peloritana. Sono già 26 gli scali crociera dall'inizio dell'anno e, al momento, il numero di navi previste approdare nel corso del 2022 è di 218.



Nel porto di Messina tre navi da crociera contemporaneamente in banchina

Giancarlo Barlazzi

Sono già 26 gli scali dall' inizio dell' anno e, al momento, sono 218 le navi che arriveranno nel 2022 **Messina** - Giornata memorabile per il **porto** di **Messina**, oggi 3 maggio, con tre navi da crociera in banchina che confermano l' apertura di una stagione molto attiva e proficua per tutti gli operatori portuali e turistici cittadini. La Seven Seas Explorer, della compagnia Regent, è stata la prima ad arrivare all' alba, seguita dalla MSC Seaview e dalla Celebrity Reflection per un totale di circa 8.000 persone - 5.000 passeggeri e 3.000 membri degli equipaggi - che si fermeranno in città fino al tardo pomeriggio. Schierati ad attendere i crocieristi, oltre agli operatori del terminal crociere e ai servizi tecnico-nautici e portuali, una sessantina di bus e i taxi cittadini per accompagnare i visitatori in escursione nelle principali destinazioni turistiche della provincia peloritana. Sono già 26 gli scali crociera dall' inizio dell' anno e, al momento, il numero di navi previste approdare nel corso del 2022 è 218 ; con quella odierna sono ben 9 le giornate in cui saranno presenti tre navi in contemporanea e 43 quelle in cui le navi saranno due. Le tre navi di oggi fra l' altro saranno delle habitu  del nostro **porto**: la Seaview ha infatti

programmato 31 approdi da aprile a novembre, 16 quelli della Reflection e 6 quelli della Seven Seas Explorer. 'Come avevamo preannunciato il 2022   certamente l' anno della ripresa del traffico crocieristico e per **Messina**, in particolare, sar  un anno memorabile per il numero di navi attese' afferma il Presidente Mega in banchina con i suoi collaboratori per verificare di persona l' andamento delle operazioni. 'Il segmento crocieristico   senz' altro uno degli asset principali per i Porti dello Stretto e sin dal mio insediamento stiamo dedicando il massimo impegno per migliorare gli standard di efficienza dei servizi nei nostri porti e l' azione di promozione non soltanto di **Messina**, ormai consolidato fra i porti crocieristici mediterranei, ma soprattutto di Reggio Calabria, destinazione nuova da costruire e far conoscere alle compagnie internazionali. I prossimi mesi ci vedranno impegnati infatti ad incontrare gli armatori in occasione di fiere settoriali, BtoB ed eventi organizzati da Medcruise e CLIA, le associazioni internazionali rispettivamente dei porti mediterranei e delle compagnie crocieristiche.'



Messina, oggi tre navi da crociera in porto. Mega: "Grandi margini di crescita" FOTO

Redazione

8mila persone tra passeggeri ed equipaggio, più di 60 pullman in escursione e tanti turisti in città. Tre grandi navi da crociera contemporaneamente all'ormeggio su oltre 850 metri di banchine. Quasi 5mila passeggeri e 3mila unità di equipaggio, più di 60 pullman in escursione e centinaia di turisti in girà per la città. E' una grande giornata per il porto di Messina perché la stagione crocieristica riprende alla grande dopo i limiti della pandemia. "Tutto ha funzionato bene sino ad ora grazie alla grande professionalità e competenza degli uomini della **Autorità** Marittima, del Corpo dei Piloti, del Gruppo degli Ormeggiatori, degli addetti di Sanità Marittima, Dogana, Polizia di frontiera e Guardia di Finanza. Impeccabile anche il servizio assicurato dal terminalista con quasi quaranta addetti tra guardie particolari giurate e personale ausiliario" - dice il presidente dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** dello Stretto di Messina, Mario Mega. "Un porto che sempre di più dimostra, grazie anche al lavoro degli agenti marittimi e di tutti gli altri addetti ai servizi ai passeggeri come tassisti, autisti dei pullman e guide turistiche, come sia possibile fare accoglienza di qualità. Un ultimo ringraziamento ai miei collaboratori dell' AdSP che nelle retrovie programmano e monitorano tutto quel che serve per fare sì che tutto funzioni al meglio".

"Margini di crescita anche a Reggio Calabria" "La cosa più bella è questa giornata non sarà un' eccezione quest' anno a testimonianza del ruolo sempre più importante che l' area dello Stretto ha nel panorama crocieristico del Mediterraneo. Sono certo che ci sono ancora grandi margini di crescita per tutta una serie di altri segmenti di traffico che sarà possibile attivare nel Porto di Reggio Calabria non appena saremo riusciti a cambiargli volto ed a dotarlo dei servizi minimi. Una grande attività di progettazione è in corso di attivazione e questo consentirà di disegnare lo scenario di sviluppo dei prossimi anni". Articoli correlati.



Il porto di Palermo inaugura il nuovo cruise terminal

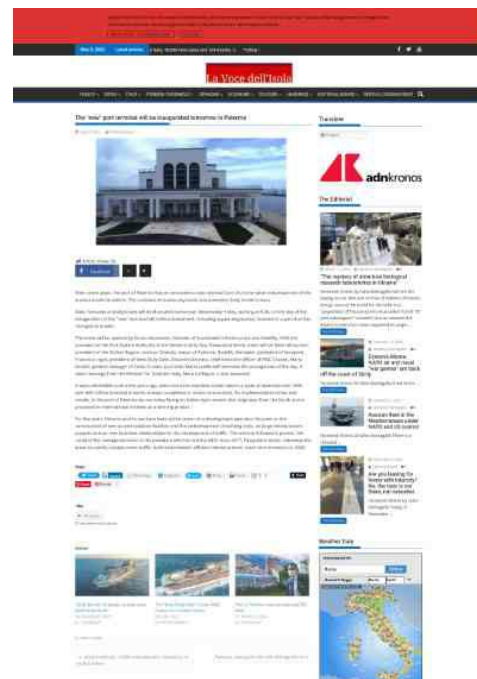
Dopo sette anni, il porto di Palermo inaugura il nuovo cruise terminal sorto in seguito alla completa riqualificazione dell' antica stazione marittima. Dati, previsioni e obiettivi del settore saranno illustrati domattina, a partire dalle 9.30, durante l' inaugurazione del 'nuovo' terminal per un investimento di 40 milioni di euro, comprese le opere a supporto. Ad aprire l' evento sarà Enrico Giovannini, ministro delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili insieme al presidente dell' Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Pasqualino Monti, inoltre le istituzioni rappresentate da Nello Musumeci governatore della Regione siciliana, Leoluca Orlando, sindaco di Palermo, **Rodolfo Giampieri**, presidente di **Assoport**, Francesca Isgro, presidente West Sicily Gate, Giovanni Onorato, chief executive officer di MSC Crociere, Mario Zanetti, direttore generale di Costa Crociere. La giornalista Maria Latella intervisterà i protagonisti della giornata. E' previsto anche un videomessaggio del ministro per il Mezzogiorno Mara Carfagna. Accogliere le grandi navi di ultima generazione in un porto riqualificato e dragato - nonostante i lacci della burocrazia - quindi con fondali adeguati, e dotato di strutture ricettive appropriate alle ambizioni, era impensabile fino a qualche anno fa, quando perfino la stazione marittima versava in stato di abbandono. Con oltre 600 milioni investiti in opere già ultimate o in corso di realizzazione, per tempi di attuazione e risultati, nel porto di Palermo siamo oggi di fronte a un miracolo all' italiana che nasce dal Sud e si propone ai mercati internazionali come un progetto vincente. Palermo e il suo mare sono da cinque anni al centro di un' operazione di sviluppo incentrata sulla realizzazione di nuove strutture ricettive e la riqualificazione di quelle esistenti, su grandi progetti di infrastrutturazione e su nuove business relationships per lo sviluppo dei traffici. Lo schema seguito è preciso, risultato della visione manageriale del presidente che dal 2017 guida l' AdSP, Pasqualino Monti: riqualificare le aree per catalizzare velocemente più traffico, costruire e mantenere efficienti le infrastrutture, raggiungere il livello di emissioni zero nel 2026.



Si inaugura domani a Palermo il 'nuovo' terminal portuale

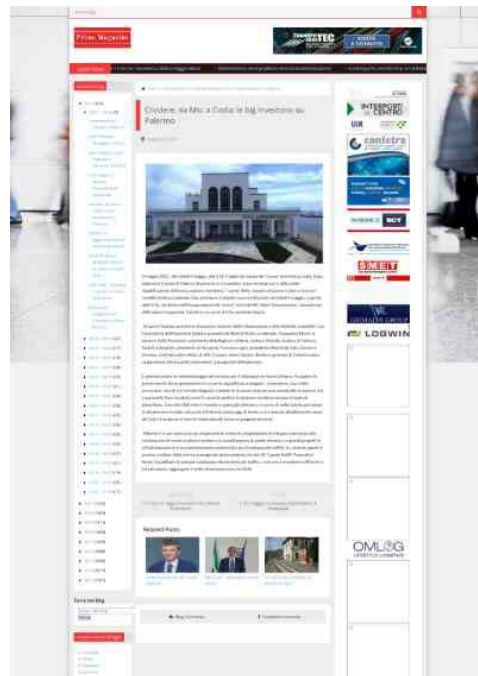
Redazione

Si inaugura domani a Palermo il nuovo terminal portuale 3 Maggio 2022
 Redazione Visualizzazioni articolo: 167 Facebook Dopo sette anni, il porto di Palermo dispone di un innovativo cruise terminal sorto dalla totale riqualificazione dell'antica stazione marittima. I numeri delle crociere schizzano in alto e nasce un modello-Sicilia occidentale. Dati, previsioni e obiettivi saranno illustrati domani, mercoledì 4 maggio, a partire dalle 9.30, nel giorno dell'inaugurazione del nuovo terminal (40 milioni l'investimento, comprensivo delle opere a supporto), inserito in un porto che ha cambiato respiro. Ad aprire l'evento sarà Enrico Giovannini, ministro delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili. Con il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Pasqualino Monti, ci saranno Nello Musumeci, presidente della Regione siciliana, Leoluca Orlando, sindaco di Palermo, **Rodolfo Giampieri**, presidente di **Assoporti**, Francesca Isgrò, presidente West Sicily Gate, Giovanni Onorato, chief executive officer di MSC Crociere, Mario Zanetti, direttore generale di Costa Crociere. La giornalista Maria Latella intervisterà i protagonisti della giornata. E' previsto anche un videomessaggio del ministro per il Mezzogiorno Mara Carfagna. Accogliere le grandi navi di ultima generazione in un porto riqualificato e dragato nonostante i lacci della burocrazia quindi con fondali adeguati, e dotato di strutture ricettive appropriate alle ambizioni, era impensabile fino a qualche anno fa, quando perfino la stazione marittima versava in stato di abbandono. Con oltre 600 milioni investiti in opere già ultimate o in corso di realizzazione, per tempi di attuazione e risultati, nel porto di Palermo siamo oggi di fronte a un miracolo all'italiana che nasce dal Sud e si propone ai mercati internazionali come un progetto vincente. Palermo e il suo mare sono da cinque anni al centro di un'operazione di sviluppo incentrata sulla realizzazione di nuove strutture ricettive e la riqualificazione di quelle esistenti, su grandi progetti di infrastrutturazione e su nuove business relationships per lo sviluppo dei traffici. Lo schema seguito è preciso, risultato della visione manageriale del presidente che dal 2017 guida l'AdSP, Pasqualino Monti: riqualificare le aree per catalizzare velocemente più traffico, costruire e mantenere efficienti le infrastrutture, raggiungere il livello di emissioni zero nel 2026.



Crociere, da Msc a Costa: le big investono su Palermo

3 maggio 2022 - Mercoledì 4 maggio, alle 9.30, il taglio del nastro del "nuovo" terminal portuale. Dopo sette anni, il porto di Palermo dispone di un innovativo cruise terminal sorto dalla totale riqualificazione dell' antica stazione marittima. I numeri delle crociere schizzano in alto e nasce un modello-Sicilia occidentale. Dati, previsioni e obiettivi saranno illustrati mercoledì 4 maggio, a partire dalle 9.30, nel giorno dell' inaugurazione del "nuovo" terminal (40 milioni l' investimento, comprensivo delle opere a supporto), inserito in un porto che ha cambiato respiro. Ad aprire l' evento sarà Enrico Giovannini, ministro delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili. Con il presidente dell' Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Pasqualino Monti, ci saranno Nello Musumeci, presidente della Regione siciliana, Leoluca Orlando, sindaco di Palermo, **Rodolfo Giampieri**, presidente di **Asoporti**, Francesca Isgrò, presidente West Sicily Gate, Giovanni Onorato, chief executive officer di MSC Crociere, Mario Zanetti, direttore generale di Costa Crociere. La giornalista Maria Latella intervisterà i protagonisti della giornata. E' previsto anche un videomessaggio del ministro per il Mezzogiorno Mara Carfagna. Accogliere le grandi navi di ultima generazione in un porto riqualificato e dragato - nonostante i lacci della burocrazia - quindi con fondali adeguati, e dotato di strutture ricettive appropriate alle ambizioni, era impensabile fino a qualche anno fa, quando perfino la stazione marittima versava in stato di abbandono. Con oltre 600 milioni investiti in opere già ultimate o in corso di realizzazione, per tempi di attuazione e risultati, nel porto di Palermo siamo oggi di fronte a un miracolo all' italiana che nasce dal Sud e si propone ai mercati internazionali come un progetto vincente. Palermo e il suo mare sono da cinque anni al centro di un' operazione di sviluppo incentrata sulla realizzazione di nuove strutture ricettive e la riqualificazione di quelle esistenti, su grandi progetti di infrastrutturazione e su nuove business relationships per lo sviluppo dei traffici. Lo schema seguito è preciso, risultato della visione manageriale del presidente che dal 2017 guida l' AdSP, Pasqualino Monti: riqualificare le aree per catalizzare velocemente più traffico, costruire e mantenere efficienti le infrastrutture, raggiungere il livello di emissioni zero nel 2026.



Palermo, mercoledì inaugurazione del nuovo terminal porto

web-la

Dopo sette anni, il porto di Palermo dispone di un innovativo cruise terminal sorto dalla totale riqualificazione dell'antica stazione marittima. I numeri delle crociere schizzano in alto e nasce un modello-Sicilia occidentale. Dati, previsioni e obiettivi saranno illustrati mercoledì 4 maggio, a partire dalle 9.30, nel giorno dell'inaugurazione del "nuovo" terminal (40 milioni l'investimento, comprensivo delle opere a supporto), inserito in un porto che ha cambiato respiro. Ad aprire l'evento sarà Enrico Giovannini, ministro delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili. Con il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Pasqualino Monti, ci saranno Nello Musumeci, presidente della Regione siciliana, Leoluca Orlando, sindaco di Palermo, **Rodolfo Giampieri**, presidente di **Assoporti**, Francesca Isgro, presidente West Sicily Gate, Giovanni Onorato, chief executive officer di MSC Crociere, Mario Zanetti, direttore generale di Costa Crociere. La giornalista Maria Latella intervisterà i protagonisti della giornata. E' previsto anche un videomessaggio del ministro per il Mezzogiorno Mara Carfagna. "Accogliere le grandi navi di ultima generazione in un porto riqualificato e dragato - nonostante i lacci della burocrazia - quindi con fondali adeguati, e dotato di strutture ricettive appropriate alle ambizioni, era impensabile fino a qualche anno fa, quando perfino la stazione marittima versava in stato di abbandono - sottolinea una nota dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale -. Con oltre 600 milioni investiti in opere già ultimate o in corso di realizzazione, per tempi di attuazione e risultati, nel porto di Palermo siamo oggi di fronte a un miracolo all'italiana che nasce dal Sud e si propone ai mercati internazionali come un progetto vincente. Palermo e il suo mare sono da cinque anni al centro di un'operazione di sviluppo incentrata sulla realizzazione di nuove strutture ricettive e la riqualificazione di quelle esistenti, su grandi progetti di infrastrutturazione e su nuove business relationships per lo sviluppo dei traffici. Lo schema seguito è preciso, risultato della visione manageriale del presidente che dal 2017 guida l'AdSP, Pasqualino Monti: riqualificare le aree per catalizzare velocemente più traffico, costruire e mantenere efficienti le infrastrutture, raggiungere il livello di emissioni zero nel 2026", conclude la nota.



Porti: Paita (Iv), vicina una soluzione per i visti marittimi

ROMA - 'Il complesso problema dei visti marittimi di lavoratori di nazionalità extra-Schengen impiegati a bordo delle navi che stazionano nei porti italiani è ormai vicino a una soluzione'. Lo dichiara Raffaella Paita, deputata di Italia Viva. 'L' emendamento al DI Ucraina, depositato grazie al mio lavoro, a quello del sottosegretario Scalfarotto e del senatore di Italia Viva Mauro Maria Marino, ha

03 May, 2022 ROMA - ' Il complesso problema dei visti marittimi di lavoratori di nazionalità extra-Schengen impiegati a bordo delle navi che stazionano nei porti italiani è ormai vicino a una soluzione '. Lo dichiara Raffaella Paita, deputata di Italia Viva. ' L' emendamento al DI Ucraina , depositato grazie al mio lavoro, a quello del sottosegretario Scalfarotto e del senatore di Italia Viva Mauro Maria Marino, ha infatti ottenuto parere positivo da parte delle commissioni Finanze e Industria del Senato. Se approvato anche dall' Aula, la norma consentirà ai lavoratori non comunitari di svolgere la loro attività a bordo per tutto il tempo necessario al suo svolgimento, superando in questo modo un ostacolo burocratico che ha rischiato di spingere gli armatori a scegliere porti alternativi a quelli italiani, con conseguente danno economico a tutte le zone interessate. Ora auspichiamo che l' Aula confermi le decisioni delle Commissioni, restituendo alle aree portuali italiane la loro piena funzionalità e dunque l' attrattività indispensabile a non danneggiare la nostra economia' , conclude.



Attacchi russi alla rete cerealicola ucraina

Hannover . Per il Ministro dell' Agricoltura tedesco Cem Oezdemir 'gli attacchi russi alle infrastrutture cerealicole dell' Ucraina sembrano tentativi di ridurre la concorrenza nei mercati di esportazione russi'. L' Ucraina potrebbe perdere decine di milioni di tonnellate di grano a causa del blocco dei porti del Mar Nero da parte della Russia, innescando una crisi alimentare che colpirà l' Europa, l' Asia e l' Africa. 'Riceviamo ripetutamente rapporti su attacchi russi mirati a silos di grano, depositi di fertilizzanti, aree agricole e infrastrutture', ha detto ieri il Ministro tedesco Oezdemir al Redaktionsnetzwerk Deutschland, una rete di cooperazione editoriale di giornali tedeschi. E ha aggiunto che 'Cresce il sospetto che il presidente russo Vladimir Putin stia cercando, a lungo termine, di rimuovere l' Ucraina come concorrente'. Russia e Ucraina sono tradizionalmente i principali concorrenti nei mercati globali dei cereali. I prezzi globali del grano sono aumentati di circa il 40% da quando l' invasione russa dell' Ucraina il 24 febbraio ha ridotto le forniture disponibili sui mercati mondiali dal Mar Nero. Secondo i dati dell' International Grains Council, l' Ucraina è stata il quarto esportatore mondiale di cereali nella stagione 2020/21, vendendo 44,7 milioni di tonnellate all' estero e con un volume delle esportazioni molto diminuito dall' invasione russa. 'Con la crescente fame nel mondo, la Russia sta cercando di aumentare la pressione', ha detto Oezdemir alla stampa. 'Allo stesso tempo, il massiccio aumento dei prezzi di mercato sta tornando utile per la Russia perché questo porta nuovi soldi nel Paese'. Oezdemir ha anche affermato che solleverà la questione di come l' Ucraina potrebbe essere aiutata a incrementare le sue esportazioni di grano in una riunione dei Ministri dell' Agricoltura del G7 a metà maggio. 'Dobbiamo cercare metodi di trasporto alternativi', ha detto. 'Il trasporto ferroviario potrebbe essere un metodo per esportare più grano, anche se con molto sforzo e con capacità limitate'. La Germania cercherà di fornire assistenza, ha aggiunto. L' Ucraina ha gradualmente ampliato le esportazioni di grano utilizzando il trasporto terrestre verso l' Unione europea; ma le diverse larghezze dei binari (detta scartamento, cioè la distanza intercorrente tra i lembi interni del fungo delle due rotaie di un binario ferroviario) in Ucraina e nell' UE - diverse - comportano che i treni ucraini non possono circolare automaticamente sulla rete ferroviaria europea. Mosca definisce le sue azioni una 'operazione militare speciale' per disarmare l' Ucraina e liberarla dal nazionalismo antirusso fomentato dall' Occidente. L' Ucraina e l' Occidente affermano che la Russia ha lanciato una guerra di aggressione non provocata che minaccia di trasformarsi in un conflitto molto più ampio. Abele Carruezzo.



Registro Internazionale ancora uno stop alla riforma

Roma . Doveva essere l' occasione giusta, da parte del Consiglio dei Ministri di ieri, per esaminare la bozza del decreto contenente la riforma del Registro Internazionale elaborata per volere della Commissione Europea. Due anni addietro, la Commissione Europea ha prorogato la validità dell' impianto normativo fino al 31 dicembre 2023 del regime italiano a favore del Registro Internazionale delle navi, a condizione che l' Italia ne estendesse i benefici alle altre bandiere europee del c.d. SEE (Spazio Economico Europeo), con alcune precise prescrizioni e a una scadenza temporale ben definita. L' attenzione della Commissione europea riguarda gli ambiti di applicazione dei benefici (imprese ammissibili, navi ammissibili, ammissibilità dei rimorchiatori e delle draghe, le entrate ammissibili distinte tra principali (risultanti dalle attività di trasporto marittimo) ed entrate non principali (accessorie), costi del lavoro per i marittimi, marittimi ammissibili (anche su rimorchiatori e draghe). Sotto osservazione UE si trova il noleggio a tempo e a viaggio delle navi, la locazione a scafo nudo, i requisiti connessi al legame di bandiera e limiti legati all' obbligo di battere bandiera nazionale, percentuale minima di navi battenti bandiera dell' Ue per l' adesione al regime. Il Consiglio dei Ministri di ieri ha preferito non procedere per questioni che sia quanto sopra e sia le questioni dei nove nuovi articoli e in particolare l' articolo 6-quinquies del decreto della legge istitutiva del Registro Internazionale (D.L. 457/1997), convertito poi dalla Legge 30/1998. La nuova bozza all' art.1 riscrive il comma uno facendo una dettagliata descrizione della navi iscrivibili nel Registro Internazionale e precisa: 'le navi che effettuano attività di trasporto marittimo, inteso come trasporto via mare di passeggeri o merci tra porti, nonché tra un porto e un impianto o una struttura in mare aperto', aggiungendo una lista di unità navali particolari come le supply vessel, posacavi, navi appoggio, draghe, ed altre). In questa lista è precisato che rimorchiatori e draghe beneficino degli sgravi fiscali e contributivi 'soltanto a condizione che almeno il cinquanta per cento delle attività annuali delle navi costituisca trasporto marittimo e soltanto su tali attività di trasporto'. Poi seguono nuovi articoli (per la precisione nove) per circoscrivere la fruibilità dei benefici fiscali previsti; nello specifico, il reddito ricavato da 'attività diverse da quelle principali derivanti da attività di trasporto marittimo' è totalmente accorpabile a quello derivante dall' attività di trasporto marittimo propriamente dette. Con riferimento alla decisione di Bruxelles, i benefici 'si applicano anche alle imprese di navigazione residenti e non residenti aventi stabile organizzazione nel territorio dello Stato, che utilizzano navi iscritte nei Registri degli Stati dell' Unione europea o dello Spazio Economico Europeo, ovvero navi battenti bandiera di Stati dell' Unione europea o dello Spazio Economico Europeo adibite esclusivamente a traffici commerciali internazionali in relazione alle



Il Nautilus

Focus

attività di trasporto marittimo o alle attività assimilate di cui all' articolo 1, comma 1'. Restano ferme le 'disposizioni concernenti la composizione minima dell' equipaggio e le Tabelle di Armamento'. A proposito di 'Tabelle di Armamento', il Consiglio dei Ministri dovrebbe sapere che spesso non sono conforme alle norme di Sicurezza della Navigazione e della salvaguardia della Vita Umana in mare. A volte non è per una mancanza da parte degli armatori; ma le Tabelle di Armamento hanno lo scopo di fronteggiare le emergenze a bordo delle navi in navigazione, in rada e in porto. E molte volte, le navi si trovano con le Tabelle di Armamento e Ruolo d' Equipaggio, rilasciate in via provvisorio dall' A.M., che non consentono di esplicitare la normale gestione della nave e neanche le fasi di un' emergenza. Occorre far saper ai Ministri preposti che per le navi passeggeri che ormeggiano nei porti degli Stati Uniti, l' Autorità dello Stato di approdo della nave pretende che in caso di emergenza ogni membro dell' equipaggio deve avere un solo compito. Non rispondendo a tale requisito per l' US Coast Guard costituisce grave inadempienza con il rischio di 'fermo- nave'. Fra i nuovi articoli, figura il 6-sexies che stabilisce che affinché lo sgravio fiscale possa applicarsi anche 'all' attività delle navi prese a noleggio a tempo o a viaggio a condizione' occorre soddisfare almeno uno di tre requisiti: in caso di noleggi a scafo nudo, bisogna operare direttamente il 20% della propria flotta complessiva; la quota di navi noleggiate con bandiera non europea non deve superare il 75% della flotta ammissibile; il 25% dell' intera flotta del beneficiario deve battere bandiera. I casi in questione, da risolvere al più presto sono: un armatore, con nave iscritta nel registro Internazionale su un servizio 'door to door', fattura un unico importo che comprende la tratta sea way (compresa la banchina) più quella terrestre e quindi beneficia dell' intera tratta, con un imponibile solo del 20%. L' altro caso riguarda le navi da crociera quando vendono escursioni a terra o altri servizi, con imponibile al 20% perché la nave è iscritta nel Registro Internazionale. Per i sindacati, Filt Cgil e Uiltrasporti sono convinte che concedere i benefici anche al reddito determinato da attività diverse da quelle marittime, significa mettere a rischio la concorrenza nel settore della logistica. L' ultimo articolo, circa l' esborso stimato per le casse pubbliche dell' adeguamento del Registro Internazionale alle indicazioni della Commissione UE: 'Gli oneri sono valutati in 10 milioni di euro per l' anno 2022, 12,8 milioni di euro per l' anno 2023 e 11,6 milioni di euro a decorrere dall' anno 2024'. Per Assarmatori il presidente Stefano Messina dichiara: 'Decisione della Commissione Europea datata 11 giugno 2020, che ha imposto all' Italia di applicare questa misura entro gennaio 2021: il rischio, quindi, più che una 'reprimenda' al nostro Paese per l' adozione di tale normativa, sarebbe semmai quello dell' apertura di una procedura di infrazione per non averlo ancora fatto a distanza di 15 mesi dallo spirare del termine'. Tutto è rinviato al prossimo Consiglio dei Ministri. Abele Carruezzo.

Analisi delle sorgenti dei rifiuti

Figura 1: Distribuzione dei rifiuti totali rinvenuti a seconda del materiale di cui sono composti. PISA - Nell' ambito di 'Blue Resolution', progetto incentrato sul tema dei rifiuti marini, è stata pianificata dall' Istituto Superiore Sant' Anna una serie di campagne di monitoraggio per sondare e classificare i rifiuti presenti nelle spiagge del litorale toscano. Il monitoraggio è stato ripetuto sia in siti differenti per composizione del substrato, ampiezza della spiaggia e localizzazione, sia in stagioni diverse, in modo da valutare impatto balneare e composizione dei rifiuti. Le campagne di campionamento sono state condotte durante l' estate e l' autunno 2021. Al termine delle campagne i risultati delle statistiche sui campionamenti sono stati analizzati e sintetizzati in report dedicati. Al fine di comprendere le potenziali fonti da cui provengono i rifiuti campionati dal gruppo di ricerca, sono stati predisposti due incontri con stakeholder locali, esperti nelle tematiche relative alla gestione dei rifiuti, all' inquinamento marino e alla tutela degli ecosistemi marittimi. I partecipanti ai due stakeholder meeting, svoltisi i giorni martedì 08/02/2022 e lunedì 07/03/2022, sono stati: Scuola Superiore Sant' Anna: Natalia Gusmerotti, Alessandra Borghini, Tiziana Iannuzzi e Greta Colombi; Leonello Trivelli, responsabile del Settore Innovazione di Scapigliato; Antonio Fulvi, riferimento per la città di Livorno di Marevivo; Andrea Bartoli, responsabile regionale Federcoopesca- Confcooperative. Agli incontri hanno preso parte, inoltre, i referenti di Dario Arbi Spa, in particolare Alessandro Arbi, Federico Busignani e Lorenzo Arbi. Durante i due incontri, della durata di circa due ore ciascuno, si è quindi proceduto all' analisi della documentazione raccolta durante le campagne di campionamento, con supporto di materiale fotografico. L' approccio utilizzato per condurre questa attività è la Matrix Scoring Technique - MST, più dettagliatamente illustrata nella sezione successiva del documento. Durante il campionamento dei tre siti oggetto di studio sono stati rinvenuti 1.271 oggetti differenti composti da vari materiali (Fig. 1). Complessivamente i rifiuti in plastica risultavano essere la componente maggioritaria dei rilevamenti effettuati su tutte le spiagge, seguiti dai rifiuti in vetro e in carta o cartone. Secondo quanto previsto dalla metodologia MST, sono state selezionate per la matrice delle fonti, esclusivamente le immagini dei rifiuti che consentissero di riconoscere l' oggetto originario e fornissero informazioni utili al fine dell' identificazione delle potenziali sorgenti. Sono stati quindi individuati 569 oggetti completamente o parzialmente riconoscibili, la maggior parte dei quali rappresentata da sigarette (40,95 %) e cannucce in plastica (8,44%). I rifiuti che non sono stati considerati per l' analisi delle fonti sono rappresentati in massima parte da frammenti di vari materiali e dimensioni inferiori ai 5 cm, per i quali risulta impossibile attribuire con esattezza l' origine. I risultati dell' analisi condotta sulla provenienza dei rifiuti con il supporto delle immagini



La Gazzetta Marittima

Focus

fotografiche individuate e della matrice delle fonti, reso possibile grazie al contributo degli stakeholder coinvolti, ha mostrato i risultati descritti nel grafico seguente (Fig. 2). La maggior parte dei rifiuti (62%) provengono da attività turistiche, seguiti dal 19% che derivano da attività comunali o industriali collocate lungo la costa. I sistemi di drenaggio e di scarico fognario e le attività che si svolgono prettamente in mare, incidono sulla presenza dei rifiuti sulle spiagge campionate rispettivamente per il 9% e il 10% del totale.

Tonnage Tax, approdo alla terraferma

di Redazione

Nei giorni scorsi si è scatenata una polemica attorno al decreto legge Infrastrutture e, in particolare, alla riforma del Registro Internazionale Italiano, richiesta anni fa dalla Commissione Europea (Decisione dell' 11 Giugno 2020), e oggi in attesa di approdare in Consiglio dei Ministri. L' art.10, comma 1, lett. c, va a modificare la Legge 27 febbraio 1998, n. 30, stabilendo in estrema sintesi due cose: Che i benefici del Registro Internazionale oggi spettanti alle compagnie di bandiera italiana siano estesi anche alle imprese che battano bandiera comunitaria o dello spazio economico europeo, purché abbiano stabile organizzazione nel territorio dello Stato. Che i benefici siano concessi anche dal reddito determinato dallo svolgimento delle attività diverse da quelle principali derivanti da attività di trasporto marittimo, a condizione che in ciascun esercizio i relativi ricavi di competenza non superino il 50 per cento dei ricavi totali ammissibili derivanti dalla utilizzazione della nave. Secondo diverse associazioni di categoria, da Assiterminal alle sigle sindacali Filt-CGIL e Uil-Trasporti, si tratterebbe di un assist per tutti quegli armatori che abbiano anche attività di logistica a terra. Nel mirino, è finita in particolar modo MSC, con le sue attività di logistica terrestre (tramite Medlog e Medway). La compagnia di Aponte - è questa la tesi - potrebbe insomma beneficiare della nuova tassazione agevolata. Per Assarmatori il DL infrastrutture si limiterebbe soltanto ad estendere i privilegi alle bandiere UE per gli armatori che abbiano stabile organizzazione in Italia, riducendo invece l' ambito di applicazione a terra. A sottolinearlo è lo stesso Stefano Messina, in un comunicato stampa nel quale sottolinea come i benefici fiscali previsti dal regime del Registro Internazionali vengano, non già estesi, bensì limitati alle attività strettamente accessorie al trasporto di passeggeri di crociera e di merci. «Questo regime - afferma Stefano Messina - è in vigore da 24 anni e la novità in questione è invece figlia di una Decisione della Commissione Europea datata 11 giugno 2020, che va proprio nella direzione contraria rispetto a quanto paventato». Chi ha ragione? Per fare chiarezza, risulta utile osservare quali siano ad oggi le attività che beneficiano degli aiuti fiscali concessi dal Regime agevolato e forfettario della "Tonnage Tax", elencate nell' art. 6 del Decreto Ministeriale del 23 Giugno 2005. Sono ricomprese: a) la gestione di cinema, bar e ristoranti, a bordo di navi ammissibili al regime di imposizione forfetaria ed in generale la vendita di prodotti o servizi esclusi quelli di cui al successivo comma 3; b) i contratti di subappalto o franchising o in generale i rapporti contrattuali con terzi per l' esercizio di attività ammissibili; c) le operazioni di gestione commerciale, quali la prenotazione di capacità di carico e di biglietti per passeggeri; d) i servizi amministrativi e le prestazioni di assicurazione connessi ai servizi di trasporto di merci e passeggeri, venduti insieme alla prestazione di trasporto; e) l' imbarco e sbarco



Port News

Focus

passaggeri; f) il carico e scarico merci, inclusa la manipolazione e movimentazione di container all' interno dell' area portuale; g) il raggruppamento o la suddivisione di merci prima o dopo il trasporto in mare; h) la fornitura e messa a disposizione di container; i) trasporti terrestri immediatamente antecedenti o successivi a quello marittimo. Il contestato art.10 va chiaramente ad estendere l' elenco delle attività ricomprese nell' art.6 del DM, lasciando intendere che tali benefici possano essere concessi per molte altre attività, comprese quelle di trasporto logistico, ferroviario, aereo, stradale. Quanto all' Unione Europea. La norma è veramente figlia della necessità di adottare nel nostro Paese una decisione della Commissione risalente a più di due anni fa? Andiamo a vedere nel dettaglio di che cosa si tratta. A giugno del 2020, la Commissione ha approvato la proroga fino alla fine del 2023 di varie misure italiane a sostegno del trasporto marittimo nel quadro del regime del "Registro Internazionale" dell' Italia. «L' Italia - si legge in una nota stampa di Bruxelles - si è impegnata a modificare il proprio regime per evitare indebite distorsioni della concorrenza e discriminazioni tra le compagnie di navigazione e i registri dei diversi paesi dello Spazio economico europeo (SEE)». In base a tali modifiche, si legge sempre nella nota, "la speciale riduzione dell' imposta sulle società per le compagnie di navigazione sarà applicata alle entrate principali derivanti dalle attività di trasporto marittimo, come il trasporto merci e passeggeri; ad alcune entrate accessorie strettamente connesse alle attività di trasporto marittimo (con un limite massimo del 50 % dei ricavi di esercizio della nave); ai ricavi dal rimorchio e dal dragaggio, subordinatamente a determinate condizioni; alla locazione a scafo nudo e attività di noleggio a tempo e/o a viaggio, subordinatamente a una serie di condizioni». Nella sostanza, l' Unione Europea non ha mai chiesto al nostro Paese di estendere i benefici del Registro Internazionale Italiano alle attività di trasporto terrestre. Lo si evince, in particolare, dalla stessa Decisione, che al punto 59 qualifica come entrate ammissibili, solo quelle risultanti dalle attività principali di trasporto marittimo, e quelle che derivano dalle attività accessorie, purché collegate al trasporto via mare. Se andassimo avanti per questa strada, potrebbe quindi configurarsi un Aiuto di Stato incompatibile con il mercato interno europeo. Non solo, secondo il coordinatore dell' International Transport Forum (Itf) dell' Ocse, Olaf Merk, il decreto MIMS è stato appositamente pensato per ricomprendere nell' ambito del regime forfettario della tonnage tax, anche le attività di trasporto aereo, che da qualche mese, sono diventate uno dei core business di molte compagnie di navigazione (Da Cma Cgm a Maersk). «Ampliare la platea delle "attività accessorie" è uno dei modi attraverso i quali consentire allo shipping di avere nuove scappatoie fiscali» ha detto.

Sotiris Raptis nuovo Segretario Generale dell' ECSA

3 maggio 2022 - "Diamo un cordiale benvenuto a Sotiris Raptis nel suo nuovo ruolo di Segretario Generale e non vediamo l' ora di una cooperazione continua in futuro. L' industria marittima europea sta affrontando sfide senza precedenti mentre lavoriamo verso il nostro obiettivo comune di decarbonizzazione. È fondamentale ottenere una regolamentazione forte ed efficace a livello dell' UE. Allo stesso tempo, la pandemia e la guerra in Ucraina ci hanno mostrato la necessità di adattarci e diventare un' industria più resiliente e competitiva. Grazie alla sua grande esperienza ed alla sua forte ambizione, Sotiris insieme ad un team motivato, potrà affrontare queste sfide del trasporto marittimo europeo", ha affermato Philippos Philis, presidente dell' ECSA. "Non vedo l' ora di continuare il mio lavoro con il team ECSA, i nostri membri e le organizzazioni dell' industria e della società civile. La crisi climatica, la transizione energetica e la competitività del settore sono sfide importanti. Una serie di nuove politiche climatiche dell' UE sarà introdotte nei prossimi due anni e questo segna un momento decisivo per il settore. È essenziale che le proposte, l' ambizione e le preoccupazioni del settore siano prese in considerazione dalle istituzioni dell' UE. Essere un partner aperto, costruttivo e basato sull' evidenza è una priorità assoluta per l' ECSA", ha aggiunto Sotiris Raptis, il nuovo segretario generale dell' ECSA. Prima di entrare a far parte dell' ECSA nel 2020, Sotiris ha ricoperto diverse posizioni al Parlamento europeo e in diverse organizzazioni del settore, come l' ESPO-Organizzazione europea dei porti marittimi e l' ONG Transport & Environment. Durante il suo periodo in T&E, è stato coinvolto in una serie di campagne come quella per includere lo shipping nell' ETS.



Assarmatori sul Decreto Trasporti

3 maggio 2022 - "Sono apparse sulla stampa notizie secondo cui una norma inserita nella bozza del Decreto Trasporti costituirebbe un aiuto fiscale estensivo rispetto a quello oggi presente in favore degli armatori italiani, tale addirittura da mettere a rischio, secondo non meglio precisati 'osservatori', addirittura la concorrenza nel settore, richiamando in merito l'attenzione della Commissione Europea. Questa impostazione, ipotizzata da alcuni attori politici e sindacali, è fuorviante e fa pensare che siano intervenuti su queste tematiche legate all'armamento e alla portualità non in possesso delle necessarie e corrette informazioni e quindi senza alcun approfondimento tecnico e altresì con una buona dose di retorica". Stefano Messina, Presidente di Assarmatori, che interviene a seguito delle ultime polemiche relative alla limitazione (e non certo all'estensione) alle attività strettamente accessorie al trasporto di passeggeri di crociera e di merci dei benefici fiscali previsti dal regime noto come quello del Registro Internazionale, sottolinea che "questo regime è in vigore da 24 anni e la novità in questione è invece figlia di una Decisione della Commissione Europea datata 11 giugno 2020, che va proprio nella direzione contraria rispetto a quanto paventato. I beneficiari dell'aiuto al trasporto marittimo potranno considerare le attività a terra nei redditi ammessi a beneficio nel limite del 50% come chiesto proprio dalla Commissione per uniformare il nostro regime a quello degli altri Stati membri della UE. Non si dimentichi che l'organo dell'Unione ha imposto all'Italia di applicare questa misura entro gennaio 2021: il rischio, quindi, più che una 'reprimenda' al nostro Paese per l'adozione di tale normativa, sarebbe semmai quello dell'apertura di una procedura di infrazione per non averlo ancora fatto a distanza di 15 mesi dallo spirare del termine". "Desidero sottolineare inoltre che questo regime è garantito solo alle imprese che hanno la sede in Italia: assurdo e strumentale fare riferimento ad altri soggetti". "Infine - conclude Messina - sollevare questa capziosa polemica sul nulla quando ci si appresta finalmente a mettere in sicurezza un regime essenziale, che come chiaro a tutti consente di avere un sistema competitivo in Italia (il noto Registro Internazionale), appare inutile e dannoso. A valle di tutto questo, Assarmatori, abituata al dialogo e al lavoro con la Pubblica Amministrazione e le parti politiche e sociali, continuerà a lavorare nell'interesse della filiera della blue economy e soprattutto di quello delle migliaia di posti di lavoro ad essa strettamente correlati".



Fagioli è stata protagonista agli 'SC&RA 2022 Job of the Year Awards'

Redazione

Tre primi posti in uno dei più prestigiosi riconoscimenti internazionali del settore trasporto e sollevamento eccezionale Milano - Fagioli - tra i leader mondiali nell'ingegneria e grandi movimentazioni - è stata protagonista degli "SC&RA 2022 Job of the Year Awards", tra i più prestigiosi riconoscimenti internazionali nel settore del trasporto e del sollevamento eccezionale assegnati dalla SC&RA - Specialized Carriers & Rigging Association, una delle più autorevoli associazioni a livello mondiale con base negli Stati Uniti. Durante la cerimonia di premiazione tenutasi nei giorni scorsi, l'azienda emiliana si è infatti aggiudicata la vittoria in tre categorie per le proprie soluzioni ingegneristiche nell'ambito di altrettanti impegnativi progetti di trasporto e sollevamento, nel dettaglio riguardavano la rimozione del relitto della Berkan B nel Porto di Ravenna, con l'utilizzo di tre gru cingolate a elevato potenziale di sollevamento e chiatte, con una particolare attenzione a tutti gli aspetti ambientali; l'installazione della prima sezione da 2.800 tonnellate del nuovo Ponte di San Benedetto Po, in provincia di Mantova; e il trasporto di un trasformatore da 29 tonnellate da Vicenza alla centrale elettrica di Braulio, in provincia di Sondrio, sita sul passo dello Stelvio. La giuria del concorso ha assegnato i premi a Fagioli sulla base di numerosi criteri, tra i quali la sicurezza, l'innovazione, l'ingegnosità e la pianificazione del lavoro effettuato. «Dopo i quattro primi posti ottenuti agli ESTA Awards 2022, il team Fagioli ottiene nuovi importanti successi» ha commentato Fabio Belli, Amministratore Delegato di Fagioli, da poco eletto anche a Presidente dell'ESTA, la più importante associazione europea per il settore dei trasporti e dei sollevamenti eccezionali. «I premi assegnati a Fagioli da due delle più importanti associazioni di categoria, uniti ai due recenti riconoscimenti ottenuti nell'ambito della quarta edizione del GIC - Giornate Italiane del Calcestruzzo, dimostrano quanto le nostre capacità ingegneristiche e operative siano apprezzate a livello mondiale, non solo nel settore di riferimento ma anche da parte dei clienti finali» ha concluso Belli.

